INDICE DEI CORSI E SEMINARI

[in ordine alfabetico per professori]

[F.B. = Facoltà Biblica – F.O. = Facoltà Orientalistica
assist. = Professore assistente – invit. = Professore invitato]

Aletti Jean-Noël, S.J. [F.B.]

TN5111 La dottrina paolina della giustificazione. Difficoltà e proposte
TN5212 L'etica di Gesù e di Paolo. Nuove piste esegetiche
SN2129 Lettura sinottica di brani scelti dei Vangeli Sinottici.
SN1215 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli.

Althann Robert, S.J. [F.O.]

OA1102 Aramaico targumico, corso introduttivo (A)
HB2206 Biblical Hebrew, B

Barbiero Gianni, S.D.B. [F.B.]

EV2133 La seconda parte del Codice dell'Alleanza: Es 22,20-23,19
EV5233 I salmi delle ascensioni
SV5130 Studio esemplare del Salmo 103

Basta Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Bazyliński Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (I sem.)
SM0202 Proseminario di metodologia (II sem.)

Béchard Dean, S.J. [F.B.]

EN2135 Luke 22–23: The Passion and Death of Jesus
IN4204 Introduction to the Book of Acts
SN4214 The Sources of the Book of Acts

Biguzzi Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8123 L'agnello rivelatore in Ap 4,1–8,1

Bonifacio Gianattilio [F.B. – invit.]

EN2238 Gesù oltre la frontiera. La funzione dei personaggi minori nel procedimento narrativo di Marco (7,1–8,9)

Bovati Pietro, S.J. [F.B.]

TV5109 La giustizia nei libri sapienziali
SV4225 Testi scelti di Amos

Bretón Santiago, S.J. [F.B. – invit.]

HA1107 Ebraico biblico, A
HB1202 Ebraico biblico, B

Di Luccio Giuseppe, S.J. [F.B.]

OA2204 Aramaico targumico, corso introduttivo (B)

Dillon Richard [F.B. – invit.]

EN2239 The Passion Narratives
SN2229 Jesus' Harsh Sayings And His Good News

Dubovský Peter, S.J. [F.B.]

SA0225 Storiografia biblica e del Vicino Oriente Antico

Engel Helmut, S.J. [F.B. – invit.]

EV3125 Rut – Giuditta – Susanna. Figure femminili significative nell'Antico Testamento
EV3226 Discorsi e preghiere nel libro di Giuditta

Farahian Edmond, S.J. [F.O. – invit.]

OR1102 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (A)
OR2202 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (B)
OR3102 Lingua e letteratura araba, corso superiore (C)
OR4102 Lingua e letteratura araba, corso speciale

Fassberg Steven [F.B. – invit.]

HA1206 The Hebrew of the Second Temple Period

Forte Anthony, S.J. [F.B.]

OX1104 Greco dei LXX, corso A

OX2204 Greco dei LXX, corso B
RN1216 Lo sfondo greco e romano degli Atti degli Apostoli
SA0125 Libri Ecclesiastici Vetus Latina Versio

Garcia Recio Jesús [F.B. – invit.]

RV1222 L'AT e la Mesopotamia: religione, storia e società

Gargano Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Gavin John, S.J. [F.B.]

GA1104 Greco del Nuovo Testamento, corso A
GA2104 New Testament Greek, A
GB1207 Greco del Nuovo Testamento, corso B
GB2208 New Testament Greek, B

Gianto Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, corso A
OW2201 Semitico nordoccidentale, corso B
HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C
HC2202 Hebrew Language and Literature: C
OB1201 Lingua e letteratura ebraica, corso speciale

Gilbert Maurice, S.J. [F.B.]

JERGA5 New Testament Greek, A *(in Gerusalemme)*

Granados Juan Manuel, S.J. [F.B. – invit.]

EN5228 Lettera ai Colossesi
SN5224 Modelli di argomentazione paolina

Hrůša Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)
OD4103 Lingua e letteratura accadica, corso speciale
OD4203 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Laisney Vincent, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (A)

OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (B)
OE3102 Lingua e letteratura egiziana, corso C
OE4101 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale
OE4203 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale

Lebiedziuk Roman, C.R. [F.B. – assist.]

GP1104 Greco, I : Grammatica (*5 h. sett. – I sem.*)
GP2105 Greek, I : Grammar (*5 h. sett. – I sem.*)
GP1204 Greco, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)
GP2205 Greek, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)

Luisier Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)
OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Marazzi Massimiliano [F.O. – invit.]

OH1101 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (A)
OH2201 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (B)
OH3102 Lettura di testi storici in cuneiforme hittita

Marcheselli Maurizio [F.B. – invit.]

EN3130 I racconti pasquali del quarto Vangelo (Gv 20–21)

Mayer Werner, S.J. [F.O.]

OD1102 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2202 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)
OD4201 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Mazzinghi Luca [F.B. – invit.]

EV5133 Il libro della Sapienza: esegesi di Sap 7–9

McMahon Don, O.M.I. [F.B. – assist.]

HP1208 Ebraico, I: Grammatica (*5 h. sett. – I sem.*)
HP2107 Hebrew, I: Grammar (*5 h. sett. – I sem.*)

HP1208 Ebraico, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)
HP2207 Hebrew, II: «lectio cursiva» (*5 h. sett. – II sem.*)

Merlo Paolo [F.B. – invit.]

RV1123 Lo sfondo siro-palestinese dell'Antico Testamento

Morrison Craig, O.Carm. [F.O.]

EV3122 Davide canta un canto: la funzione letteraria di 2 Sam 22 nella storia di Davide.
OS1102 Siriaco, corso introduttivo (A)
OS2202 Siriaco, corso introduttivo (B
OS3102 Siriaco, corso superiore (C)
OS3202 Siriaco, corso speciale
OA3102 Aramaico targumico, corso C
OA4101 Aramaico targumico, corso speciale
AB1205 Aramaico biblico

Neudecker Reinhard, S.J. [F.B.]

IV7212 Il Decalogo nell'interpretazione rabbinica

Nguyên Công Đoan Joseph, S.J. [F.B. – assist.]

JERRN4 Sfondo storico, socio-politico, culturale e religioso del Nuovo Testamento *(in Gerusalemme)*

Oggiano Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

O'Grady John [F.B. – invit.]

EN3231 From the Final Prayer of Jesus to the Passion and Death of the Lord

Pisano Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento
EV3213 L'inizio della monarchia in Israele (1 Sam 1–15)
SV3114 Textual Problems in the Books of Samuel

Rastoin Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Seminara Stefano [F.O. – invit.]

OM1102 Sumerico elementare per principianti: la sapienza sumerica - i proverbi *(corso A)*
OM2203 Sumerico avanzato per biblisti: la sapienza sumerica - gli insegnamenti *(corso B)*

Sicre José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

EV3218 Brani scelti del libro dei Giudici

Sievers Joseph [F.B.]

RN1117 Dal Siracide a Erode il Grande: Storia della Giudea nel II e I sec. a.C.
SN7105 Il Documento di Damasco: tra storia, regole di vita e interpretazione biblica

Simian-Yofre Horacio, S.J. [F.B.]

TV4204 La teologia del libro di Isaia
SV1119 Intertestualità nell'esegesi dell'AT

Ska Jean Louis, S.J. [F.B.]

IV2112 Introduzione al Deuteronomio
EV2233 Esodo 1 2: Israele in Egitto
SV1106 Tecniche narrative nell'AT
SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

Stock Klemens, S.J. [F.B.]

SN2108 Studio di un testo sinottico

Towner Philip [F.B. – invit.]

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus

CORSI PROPEDEUTICI DI GRECO E DI EBRAICO

Professori: Roman LEBIEDZIUK (*Greek, course in English*)
Roman LEBIEDZIUK (*greco, corso in italiano*)
Don MCMAHON (*Hebrew, course in English*)
Don MCMAHON (*ebraico, corso in italiano*)

I corsi sono di 5 ore settimali, e durano due semestri
Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 27.

Per essere ammessi al curriculum per la Licenza in Sacra Scrittura è necesario aver superato gli esami di qualificazione di greco e di ebraico (*vedi* pag. 24) o aver completato con successo entrambi i semestri dei corsi propedeutici di tali lingue offerti da docenti dell'istituto. Lo scopo dei corsi propedeutici di greco e di ebraico è di preparare lo studente ai corsi superiori di greco del NT (A-B) e di ebraico biblico (A-B-C) e ai corsi della sezione esegetico-teologica.

Gli **obiettivi specifici del corso di greco** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base del greco del NT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco.
5. Facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire il testo greco dei Vangeli. Tutto il testo dei vangeli di Marco e Giovanni sarà letto come parte del corso. Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo di questi vangeli senza l'uso del vocabolario, e un testo da un altro libro del Nuovo Testamento con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. J. SWETNAM, *Il greco del Nuovo Testamento*. Parte I, *Morfologia* (edizione italiana a cura di C. Rusconi; Edizioni Dehoniane, Bologna 1995).

2. C. RUSCONI, *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento* (Edizioni Dehoniane, Bologna 2001).
3. Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento. Si raccomanda *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Ogni edizione critica del Nuovo Testamento è utilizzabile, fuorché quelle accompagnate da traduzioni in lingue moderne.

Libri raccomandati:

1. Per la *lectio cursiva* del secondo semestre si raccomanda: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (unabridged, 5th edition; Biblical Institute Press, Rome 1996) insieme al volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by Joseph Smith; Scripta Pontificii Istituti Biblici 114; Rome 1963 [photomechanical edition 2001]).
2. Una grammatica più ampia del NT: F. BLASS – A. DEBRUNNER, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [trad. italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (edd. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia, Brescia 1982)].

Gli **obiettivi specifici del corso d'ebraico** sono i seguenti:

1. Padronanza della morfologia di base dell'ebraico dell'AT.
2. Acquisizione di un vocabolario fondamentale.
3. Conoscenza dei punti più importanti della sintassi.
4. Abilità nel tradurre esercizi semplici in ebraico ed esercizi più complessi dall'ebraico.
5. Facilità nel leggere l'ebraico ad alta voce.
6. Familiarità nella traslitterazione dell'ebraico.

Questi obiettivi specifici tendono a far sì che lo studente sia in grado di leggere e capire testi narrativi semplici dell'A.T. ebraico. Durante il corso sarà letto il libro dei Giudici (eccetto il capitolo 5). Negli esami del II semestre al candidato verrà chiesto di tradurre un testo del libro dei Giudici senza l'uso del vocabolario, e un testo di prosa narrativa da un altro libro biblico con l'uso del vocabolario.

Libri necessari:

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971) [trad. spagnola: *Introducción al Hebreo Bíblico* (Ed. Verbo Divino, Estella 2001). Per gli studenti di lingua spagnola può essere utile: R. ROMAN, *Sinopsis ... Gramática de Thomas O. Lambdin* (Buenos Aires 1994), disponibile presso la libreria «Sole».
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. Un dizionario ampio di ebraico dell'AT.

Libro raccomandato:

Una grammatica di consultazione dell'ebraico dell'AT [ad es., P. JOÜON, *Grammaire de l'hébreu biblique* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1947) = *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1991; 2006[2])].

Esami e calendario

Le norme per gli esami dei corsi propedeutici sono un po' diverse da quelle degli altri corsi. Per entrambi i corsi propedeutici sono obbligatori quattro esami, due per ogni semestre, che lo studente è tenuto a superare con il voto minimo di 6.00/10. Se il risultato del *primo* esame, che ha luogo a metà semestre, non fosse positivo lo studente può sostenere il secondo esame che farà media con il primo. Lo studente che riporta un voto negativo in uno degli *altri tre esami* è tenuto a ripetere tutto l'esame di qualificazione, che potrà essere sostenuto solo una volta. Tale studente può continuare a seguire, col consenso del professore, il resto del corso come «uditore».

Ufficialmente si ricevono per ogni corso propedeutico due voti: uno alla fine del I semestre ed uno alla fine del II semestre [quindi lo studente è tenuto a fare l'iscrizione in Segreteria, pagando la tassa prevista, solo per il secondo e il quarto esame].

Chi supera gli esami (del corso propedeutico o di qualificazione) di una sola lingua è tenuto a superare quelli dell'altra lingua entro 18 mesi.

I corsi propedeutici sono di cinque lezioni settimanali (una lezione al giorno, eccetto il giovedì). Il calendario delle lezioni ***non*** sempre corrisponde a quello degli altri corsi del curriculum

per la Licenza. Un calendario dettagliato delle lezioni e degli esami sarà distribuito all'inizio del corso.

Chi frequenta i corsi si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione. Due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco, e tre o quattro per ogni lezione d'ebraico sono normalmente il minimo richiesto per trarre vantaggio dal corso. È dunque sconsigliato agli studenti che seguono tutti e due corsi (greco ed ebraico) di fare altri corsi durante l'anno propedeutico.

Studenti che non sono del Biblico possono ugualmente partecipare ai corsi propedeutici, a condizione però che si adattino allo scopo dei corsi nel contesto dell'Istituto Biblico. Tali studenti dovranno sottomettere i loro programmi accademici al coordinatore dei corsi propedeutici o al decano della Facoltà Biblica all'inizio dell'anno accademico. Soltanto con il suo permesso lo studente potrà iscriversi ai corsi.

L'iscrizione al corso si fa all'inizio di ogni semestre. Il corso propedeutico non si può ripetere.

Osservazione per la prima lezione:

Sarebbe utile per gli studenti che non hanno mai studiato greco o ebraico, familiarizzarsi con le lettere dell'alfabeto greco e/o ebraico prima dell'inizio del corso, così da poterle leggere e scrivere.

N.B.: Per frequentare i corsi propedeutici è necessaria una buona conoscenza della **lingua italiana** o **inglese**.

* * *

GREEK AND HEBREW PROPAEDEUTIC COURSES

Professors: Roman LEBIEDZIUK *(Greek, course in English)*
Roman LEBIEDZIUK *(greco, corso in italiano)*
Don MCMAHON *(Hebrew, course in English)*
Don MCMAHON *(ebraico, corso in italiano)*

I corsi sono di 5 ore settimali, e durano due semestri

Per le sigle dei singoli corsi si veda a pag. 27.

To be admitted to the Licentiate program a candidate must either pass the qualifying examinations in Greek and Hebrew (see pag. 24) or successfully complete both semesters of the propaedeutic courses in those languages offered by instructors of the Pontifical Biblical Institute. The purpose of the Propaedeutic Courses in Greek and Hebrew is to prepare the student to take Greek A-B and Hebrew A-B-C and exegesis courses in New and Old Testament at the Biblical Institute.

The **specific goals of the Greek course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of NT Greek.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.
4. Ability to translate simple sentences from Greek and into Greek.
5. Facility in reading Greek out loud.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand the Greek text of the Gospels. The entire Gospels of Mark and John are read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of one of these gospels without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text from the New Testament with the use of a dictionary.

Necessary books

1. J. SWETNAM, *An Introduction to the Study of New Testament Greek*, Part I, *Morphology*, 2nd, rev. ed. (Subsidia Biblica 16; Pontificio Istituto Biblico, Rome 1998).
2. An edition of the Greek New Testament. The recommended text is *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1993). Any critical edition of the New Testament is permitted provided there is no translation in a modern language accompanying it.

Recommended books:

1. *Lexicon*

First choice is: Frederick W. DANKER (ed.), *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Third Edition based on Walter Bauer's *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, sixth edition, edited by Kurt Aland and Barbara Aland, with Viktor Reichman, and on previous English editions by W. F. Arndt, F. W. Gingrich, and F. W. Danker (The University of Chicago Press, Chicago & London 2000).

2. *Grammars and grammatical reference tools:*

An up-to-date modern grammar is D.B. WALLACE, *Greek Grammar Beyond the Basics: An Exegetical Syntax of the New Testament* (Zondervan, Grand Rapids 1996).

The best referential grammar of the NT is: F. BLASS – A. DEBRUNNER – R.W. FUNK, *A Greek Grammar of the NT* (University of Chicago Press 1961). The newest 18th German edition is F. BLASS – A. DEBRUNNER – F. REHKOPF, *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2001).

Also useful is: J. H. MOULTON – W. F. HOWARD – N. TURNER, *A Grammar of New Testament Greek,* 4 vols (T. & T. Clark, Edinburgh 1906-1976).

The best verse by verse resource for the second semester *lectio cursiva* is: M. ZERWICK – M. GROSVENOR, *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (unabridged, 5th edition; Biblical Institute Press, Rome 1996) with its companion volume: M. ZERWICK, *Biblical Greek illustrated by examples* (English edition adapted from the fourth Latin edition by J. Smith; Scripta Pontificii Istituti Biblici 114; Rome 1963) [photomechanical reedition 2001].

The **specific goals of the Hebrew course** are as follows:

1. Mastery of the basic morphology of OT Hebrew.
2. Command of a fundamental vocabulary.
3. Knowledge of the more important points of syntax.

4. Ability to translate simple exercises into Hebrew, and more complicated exercises from Hebrew.
5. Facility in reading Hebrew out loud.
6. Familiarity with Hebrew in transliteration.

These specific goals are designed to result in the ability to read and understand simple narrative texts from the Hebrew Old Testament. The entire Book of Judges (except chap. 5) is read as part of the course. In the examinations in the second semester the student will be asked to translate a portion of Judges without the use of a dictionary, as well as a portion of an unseen text, from Hebrew prose narrative, with the use of a dictionary.

Necessary books

1. T. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (New York 1971).
2. *Biblia Hebraica Stuttgartensia* (Stuttgart 1967-77).
3. A large dictionary of Old Testament Hebrew.

Recommended:

A large grammar of Old Testament Hebrew [e.g., P. JOÜON, *A Grammar of Biblical Hebrew*. Translated and Revised by T. Muraoka (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1991; 2006[2])].

Exams and calendar

The norms for the exams of the propaedeutic courses are a bit different from those of the other courses. There are four exams during the year for each propaedeutic course, 2 each semester. Students must pass each exam with a minimum of 6/10. However, if the *first* exam (mid-semester exam) is not passed the student can take the second exam in an attempt to make a passing average of the two exams. If any of *the other three* exams are not passed, the student must repeat the entire qualifying exam – which can be attempted only once. Said student may continue the course as an «auditor», with the professor's consent.

Only two marks are officially registered, one at the end of each semester; therefore the student need only sign up for the second and the fourth exam, and pay the required fee.

Those who pass the examinations in only one of the languages must pass the other within 18 months.

Classes meet five times a week (Thursday excluded). Please note that the propaedeutic courses do ***not*** always follow the calendar of the regular licentiate courses. A schedule of the propaedeutic classes and examinations will be provided at the beginning of the course.

Class preparation is always required. Two or three hours of preparation for each Greek class, and three or four for each Hebrew class are a customary *minimum* needed to profit from the course. It is therefore not advisable that students taking both Propaedeutic Greek and Propaedeutic Hebrew enroll in any other course.

Students from outside the Institute are welcome to enroll in the course but only on condition that they adapt themselves to the aim of the course in the context of the Biblical Institute. Such students are required to submit their academic programs either to the director of the propedeutic courses or to the Dean of the Biblical Faculty at the beginning of the academic year. Only with his approval will the student be allowed to register for the courses.

Registration for the courses takes place at the beginning of each semester. The propaedeutic course may be taken only once.

Observations for the first class

It would be useful for the students who have not previously studied Greek or Hebrew to learn the Greek and Hebrew alphabets before the course begins and acquire the ability to write and read the letters.

N.B.: In order to take part in the courses of the Preparatory Year it is necessary to have a good working knowledge of either **Italian** or **English.**

ALETTI Jean-Noël, S.J. [F.B.]

TN5111 La dottrina paolina della giustificazione. Difficoltà e Proposte.

Teologia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Oltre ad essere una delle componenti principali e più originali della teologia paolina, la dottrina della giustificazione solleva molte questioni: quale idea l'apostolo ha della legge mosaica e del giudaismo, quale relazione c'è tra fede e legge mosaica, come valutare l'esegesi che l'apostolo fa delle Sante Scritture, ecc. Inoltre, la suddetta dottrina invita l'esegeta ad interrogarsi su un possibile centro della teologia paolina e sui criteri finora utilizzati per determinarlo.

Obiettivi

(1) Fornire uno *status quaestionis* abbastanza completo della ricerca; (2) determinare i principi cardinali della dottrina, sincronicamente e diacronicamente; (3) mostrare l'importanza e la posta in gioco di una tale dottrina ieri ed oggi.

Modalità e valutazione

Corso magistrale. Esame finale di due ore, scritto per tutti.

Brani da leggere: Galati; Rm 1–3; Rm 4.

Bibliografia provvisoria

CARSON, D.A. – O'BRIEN, P., *Justification and Variegated Nomism*. Vol. 2: *The Paradoxes of Paul* (WUNT 2.181; Tübingen 2004).

KRUSE, C.G., *Paul, the Law and Justification* (Leicester, England 1996).

PENNA, R., «La giustificazione in Paolo e in Giacomo», *RivBib* 30 (1982) 337-362.

SEIFRID, M.A., «Paul's Use of Righteousness Language Against Its Hellenistic Background», in D.A. CARSON – P.T. O'BRIEN – M.A. SEIFRID (edd.), *Justification and Variegated Nomism*. Vol. 2: *The Paradoxes of Paul* (WUNT 2.181; Tübingen 2004) 39-74.

SNODGRASS, K.R., «Justification by Grace - to the Doers. An Analysis of the Place of Romans in the Theology of Paul», *NTS* 32 (1986) 72-93.

VANLANDINGHAM, Ch., *Judgment & Justification in Early Judaism and the Apostle Paul* (Peabody, MA 2006).

* * *

TN5212 L'etica di Gesù e di Paolo. Nuove piste esegetiche

Teologia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il rapporto tra l'etica di Gesù e quella di Paolo è spesso visto in termini antitetici: mentre Gesù ha obbedito alla legge mosaica, Paolo l'avrebbe rigettata e discreditata. Oltre alla presentazione contrastata delle due etiche, è necessario riesaminare il modo in cui il giudaismo (variegato) del I secolo a.C. interpretava la Torah. Il rapporto tra la Torah (scritta e orale), gli insegnamenti di Gesù e di Paolo è molto più complesso di quanto si pensasse qualche decennio fa.

Obiettivi

(1) Fornire informazioni aggiornate sullo *status quaestionis*, (2) elenco completo dei passi evangelici e paolini paralleli (somiglianze e dissomiglianze) e analisi dei princìpi utilizzati nei due insiemi letterari, (3) riflessione sull'elaborazione e la questione dell'unità dell'etica cristiana, sul suo rapporto con la legge mosaica, con i valori morali del mondo d'allora, sul suo carattere emblematico, ecc.

Modalità e valutazione

Corso magistrale. Esame finale di due ore, scritto per tutti.

Bibliografia basilare

BARBAGLIO, G., *Gesù di Nazaret e Paolo di Tarso. Confronto storico* (Bologna2006).

BULTMANN, R., «Jesus und Paulus», *Beiheft zur Evangelischen Theologie* 2 (1936) 68-90

ELLIS, E.E. – GRÄSSER, E. (edd.), *Jesus und Paulus* (Fs. W.G. Kümmel) (Göttingen 1975).

HEITMÜLLER, W., «Zum Problem Paulus und Jesus», *ZNW* 13 (1912) 320-337.

HELLERMAN, J.H., *Jesus and the People of God. Reconfiguring Ethnic Identity* (NTM 21; Sheffield 2007).

HENGEL, M., *Between Jesus and Paul.* Studies in the Earliest History of Christianity (London 1983) [orig. tedesco].

ID., «Zwischen Jesus und Paulus», *ZThK* 72 (1975) 151-206.

RÄISÄNEN, H., *Jesus, Paul and Torah. Collected Essays* (JSNT SS 43; Sheffield 1992).

SANDERS, E.P., «Jesus, Paul and Judaism», *ANRW* II.25.1 (1982), 390-450.

STILL, T.D. (ed.), *Jesus and Paul Reconnected. Fresh Pathways into an Old Debate* (Grand Rapids, MI 2007).

WEDDERBURN, A.J.M. (ed.), *Paul and Jesus. Collected Essays* (JSNT SupS 37; Sheffield 1989).

WESTERHOLM, S., «Law and Gospel in Jesus and Paul», in T.D. STILL (ed.), *Jesus and Paul Reconnected. Fresh Pathways into an Old Debate* (Grand Rapids, MI 2007) 19-36.

WILSON, S.G., «From Jesus to Paul. The Contours and Consequences of a Debate», in P. RICHARDSON – J.C. HURD (edd.), *From Jesus to Paul* (Fs. F.W. Beare) (Waterloo, Ontario 1984).

* * *

SN2129 Lettura sinottica di brani scelti dei Vangeli Sinottici.

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: ex condicto

Descrizione

Scopo del seminario: determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio sinottico, cioè della lettura parallela di Mt/Mc/Lc per l'interpretazione dei loro rapporti, per le tecniche, gli interessi e la teologia di ciascuno.

Obiettivi

Fornire alcune regole fondamentali per la lettura parallela, cioè sinottica, di Mt/Mc/Lc, ed arrivare a una buona padronanza dell'approccio sinottico.

Modalità

Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale (studio di passi della triplice e della duplice tradizione, dai più semplici ai più complessi) e possibilmente dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia basilare

COULOT, C. «Synoptique (Le Problème)», in *Dictionnaire de la Bible*. Supplément (Fasc. 75 «Synagogue – Tanis», Paris 2005) 785-828.

DUNGAN, D.L. (ed.), *The Interrelations of the Gospels*. A Symposium led by M.-É. Boismard et al.; Jerusalem 1984 (BETL 95; Leuven 1990).

DUNGAN, D.L., *A History of the Synoptic Problem. The Canon, the Text, the Composition, and the Interpretation of the Gospels* (Anchor Bible Reference Library; New York 1999).

GOODACRE, M.S., *The Synoptic Problem. A Way Through the Maze* (The Biblical Seminar 80; Sheffield 2001).

ROLLAND, Ph., *Les premiers Évangiles. Un nouveau regard sur le problème synoptique* (LD 116; Paris 1984).

SANDERS, E.P. – DAVIES, M., *Studying the Synoptic Gospels* (London 1989).

STEIN, R.H., *The Synoptic Problem. An Introduction* (Nottingham 1988).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dagli elaborati settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute.

* * *

SN1215 Approccio narrativo ai Vangeli e agli Atti degli Apostoli.

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Scopo del seminario: determinare la pertinenza e l'importanza dell'approccio narrativo per lo studio dei racconti neotestamentari. Analizzando alcuni brani dei vangeli e degli Atti, si cercherà di identificare i diversi modelli letterari ai quali tali brani obbediscono. Se ne studierà la dimensione narrativa per vedere fino a quale punto essa sia strutturante.

Obiettivi

La conoscenza dei modelli narrativi biblici e greco-ellenistici permetterà ai partecipanti di evidenziare progressivamente quelli utilizzati nei vangeli e negli Atti degli Apostoli, di valutare la loro funzione, la loro rilevanza ed importanza per l'interpretazione.

Modalità

Ogni incontro sarà preparato da un lavoro personale (in cui si dovrà evidenziare la composizione, le componenti narrative, la costruzione dei personaggi, il punto di vista, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) Manuali:

TOLMIE, D.F., *Narratology and Biblical Narratives: A practical Guide* (International Scholars Publications, San Francisco 1999).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Les récits bibliques. Initiation à l'analyse narrative* (Cerf – Labor et Fides – Novalis, Paris – Genève – Montréal 1998) = *Per leggere i racconti biblici. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001) = *How to Read Bible Stories: An Introduction to Narrative Criticism* (SCM, London 1999).

(2) Saggi:

ALETTI, J.-N, *L'arte di raccontare Gesù Cristo. La scrittura narrativa del vangelo di Luca* (Queriniana, Brescia 1991) (origin. francese: *L'art de raconter Jésus Christ. L'écriture narrative de l'évangile de Luc* [Le Seuil Paris 1989]).

ALETTI, J.-N., *Il racconto come teologia. Studio narrativo del terzo Vangelo e del libro degli Atti degli Apostoli* (Dehoniane, Roma 1996).

CULPEPPER, R.A., «The Narrator in the Fourth Gospel: Intertextual Relationship», *SBL Seminar Papers*, 1982, pp. 81-96.

CULPEPPER, R.A., *Anatomy of the Fourth Gospel. A Study in Literary Design* (Fortress, Philadelphia 1983).

KINGSBURY, J.D., *Matthew as Story* (Fortress, Philadelphia 1988).

KINGSBURY, J.D., «The Plot of Matthew's Gospel», *Interpretation* 46 (1992) 347-356.

MOORE, S.D., «Are the Gospels Unified Narratives?», *SBL Seminar Papers*, 1987, pp. 443-458.

TOLBERT, M.A., «How the Gospel of Mark Builds Character», *Interpretation* 47 (1993) 347-357.

VIGNOLO, R., *Personnaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni* (Glossa, Milano 1995).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai lavoretti settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute.

* * *

ALTHANN Robert, S.J. [F.O.]

OA1102 Aramaico targumico, corso introduttivo (A)

Semestre: I-II – Lingua: italiano
Il corso B (II sem.) sarà tenuto dal Prof. Giuseppe Di Luccio, S.J.

Contenuto

Saranno letti Genesi 1–2 e 22 nei Targumim Onkelos, Neofiti e Pseudo-Jonatan.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di far conoscere la letteratura targumica e di imparare a leggere il Targum Onkelos ed altri Targumim. Viene spiegato l'uso dei vocabolari, delle grammatiche e di altri sussidi per interpretare un testo. È presupposta una buona conoscenza dell'ebraico classico e, preferibilmente, dell'aramaico biblico.

Modalità

Lezioni con attiva participazione degli studenti così che tutti avranno la opportunità di leggere, tradurre e spiegare i testi a alta voce.

Bibliografia

CLARKE, E.G. (ed.), *Targum Pseudo-Jonathan of the Pentateuch* (Hoboken 1984).

DIEZ MACHO, A. (ed.), *Neophyti*. I. *Targum Palestinense de la Biblioteca Vaticana,* I-VI (Madrid 1968-1979).

JASTROW, M., *A Dictionary of the Targumim*, I-II (New York 1950).

LAMBDIN, T.O., *An Introduction to the Aramaic of Targum Onqelos* [sarà a disposizione].

SOKOLOFF, M., *A Dictionary of Jewish Palestinian Aramaic of the Byzantine Period* (Jerusalem 1990).

SPERBER, A., *The Bible in Aramaic.* I. *The Pentateuch according to Targum Onkelos* (Leiden 1959).

DALMAN, G.H., *Grammatik des jüdisch-palästinischen Aramäisch* (Darmstadt 1960/1978).

LE DÉAUT, R. – JACQUES, R., «Targum», in *Supplément au Dictionnaire de la Bible* (Paris 2002) XIII, coll. 1*-344*.

LE DÉAUT, R., *Targum du Pentateuque: traduction des deux recensions palestiniennes complètes*, I-V (Paris 1978-1981).

Valutazione

Ci sarà un unico esame (scritto) alla fine del corso B.

* * *

HB2206 Biblical Hebrew, B

Semestre: II – Lingua: inglese

Descrizione

The following texts will be read with a view to developing control of the syntax of texts in prose and poetry: Ruth; Jer 1-2; Qoh 1-2; Esth 1-3; Pss 3; 47; 61; 75; 138. Text-critical and stylistic phenomena will also be considered.

Objectives

Increased mastery of Hebrew grammar (syntax, morphology, lexicology) in prose and poetry.

Method

Class lectures

Bibliography

Required: *Biblia Hebraica Stuttgartensia* and JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 027; PIB, Roma 2006).

Recommended: GESENIUS, W. – KAUTZSCH, E. – COWLEY, A.E., *Gesenius' Hebrew Grammar* (Clarendon, Oxford 1910).

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake 1990).

Evaluation

The final examination will include prepared passages to translate and comments on grammatical and stylistic pheonomena; there will also be an unseen passage.

N.B.: L'esame sarà scritto per tutti.

* * *

BARBIERO Gianni, S.D.B. [F.B.]

EV2133 La seconda parte del Codice dell'Alleanza: Es 22,20–23,19

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Forse per un pregiudizio ben radicato nella coscienza comune, che contrappone "legge" a "grazia", le leggi dell'AT sono poco studiate e poco conosciute in ambiente cattolico, mentre esse costituiscono il cuore dell'AT nella coscienza ebraica. Il corso si propone di accostare il più antico dei tre codici legislativi del Pentateuco. Si partirà dal riconoscimento di una struttura nelle pur disparate leggi del Codice dell'Alleanza (Es 20,22–23,33), cercando di ricostruire l'ambiente sociale da cui provengono. Quindi si focalizzerà la seconda parte del codice, Es 22,20–23,19, la quale alterna leggi 'sacrali' (Es 22,28-30; 23,10-19) a precetti "sociali" (Es 22,20-27; 23,1-9). Si collocheranno queste leggi a confronto con la legislazione antico-orientale e i paralleli narrativi dell'Antico Testamento, cercando di cogliere la peculiarità della legislazione biblica, il suo profilo teologico e la sua attualità nell'odierna situazione sociale.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è la valorizzazione del patrimonio legislativo dell'AT, offrendo strumenti per l'esegesi e la teologia dei testi legislativi veterotestamentari. Lo studente dovrà essere in grado di situare le leggi del Codice dell'Alleanza nel loro contesto storico e sociale e di comprenderne la rilevanza attuale.

Modalità di insegnamento

Il metodo del corso sarà quello della lezione frontale, lasciando spazio per eventuali domande e dibattiti.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Gli studenti dovranno poter tradurre dall'ebraico i capp. 19–24 dell'Esodo.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti:

CRÜSEMANN, F., *La torà. Teologia e storia sociale della legge nell'Antico Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 36; Brescia 2008).

b) Bibliografia basilare (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso: si richiede la lettura critica di almeno un'opera tra quelle elencate):

– Commenti all'Esodo:

CHILDS, B.S., *Exodus* (OTL, London 1974) 440-496 (anche in italiano).

DOHMEN, C., *Exodus 19–40* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2004) 137-196.

HOUTMAN, C., *Exodus*, Vol. 3 (HCOT; Leuven 2000) 78-283.

PROPP, W.H.C., *Exodus. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2B; New York 2006) 101-309.

– Monografie

ARTUS, O., *Les lois du Pentateuque. Points de repère pour une lecture exégétique et théologique* (LD 200; Paris 2005).

BARBIERO, G., *L'asino del nemico. Rinuncia alla vendetta e amore del nemico nella legislazione dell'Antico Testamento (Es 23,4-5; Dt 22,1-4; Lv 19,17-18)* (AnBib 128; Roma 1991) 15-130.

ID., «Lo straniero nel Codice dell'Alleanza e nel Codice di Santità: tra separazione e accoglienza», in I. CARDELLINI (ed.), *Lo straniero nella Bibbia. Aspetti storici, istituzionali e teologici* (XXXIII Settimana Biblica Nazionale) (RSB 8/1-2; Bologna 1996) 41-69.

HALBE, J., *Das Privilegrecht Jahwes Ex 34,10-28* (FRLANT 114; Göttingen 1975).

HOUTMAN, C., *Das Bundesbuch. Ein Kommentar* (Documenta et Monumenta Orientis Antiqui 24; Leiden 1997).

LOHFINK, N., *Option for the Poor. The Basic Principle of Liberation Theology in the Light of the Bible* (Berkeley Lectures Series 1; N. Richland Hills, TX ^{2}1995).

MARSHALL, J.M., *Israel and the Book of the Covenant. An Anthropological Approach to Biblical Law* (SBL.DS 140; Missoula, MT 1993).

OSUMI, Y., *Die Kompositionsgeschichte des Bundesbuches Exodus 20,22b-23,33* (OBO 105; Fribourg – Göttingen 1991).

SCHWIENHORST-SCHÖNBERGER, L., *Das Bundesbuch. Studien zu seiner Entstehung und Theologie* (BZAW 188; Berlin – New York 1990).

SPRINKLE, J.M., *«The Book of the Covenant». A Literary Approach* (JSOT.S 174; Sheffield 1994).

* * *

EV5233 I salmi delle ascensioni

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

All'interno del V libro del salterio (Sal 107–150), i quindici «salmi delle ascensioni» (Sal 120–134) formano una raccolta, caratterizzata non soltanto da un titolo comune, ma anche da particolarità letterarie e contenutistiche. Essi costituiscono perciò un terreno privilegiato per cogliere il disegno redazionale che li unisce. Il corso si propone di studiare a fondo sei di questi salmi (Sal 121; 122; 123; 130; 131; 132), valorizzandone le peculiarità testuali, poetiche e tematiche, situandoli nel contesto dei salmi delle ascensioni e in quello più ampio del V libro. Lo studio sarà prevalentemente sincronico, studiando i salmi soprattutto a livello di redazione finale, "canonica".

Obiettivi

Si vuole dare agli allievi, attraverso lo studio esemplare di alcuni salmi, un esempio di esegesi attuale del salterio. Gli studenti dovranno mostrare di essere familiari con i metodi tradizionali e nuovi dello studio dei salmi nelle varie tappe: esegesi testuale e strutturale, valore poetico, genere letterario e approccio canonico.

Modalità d'insegnamento

Il metodo del corso sarà quello della lezione frontale, lasciando spazio per eventuali domande e dibattiti.

Saranno date delle dispense alla fine del corso

Modalità dell'esame

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Si chiede agli studenti la lettura del testo ebraico di tutti i 15 salmi delle ascensioni, accompagnata da uno dei commenti sotto indicati.

Bibliografia

a) Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 (anche in italiano).

b) Commenti

ALLEN, L.C., *Psalms 101–150* (WBC 21; Nashville 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi II* (Roma 1992).

GERSTENBERGER, E., *Psalms*, Part 2 (FOTL XV; Grand Rapids 2001).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Psalmen 101-150* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2008).

KRAUS, H.-J., *Psalmen* (BKAT 15/2; Neukirchen-Vluyn 1978) (anche in inglese).

RAVASI, G., *Il libro dei Salmi*. Commento e attualizzazione, III. *(101–150)* (Bologna 1984).

c) Studi particolari

AUFFRET, P., *Là montent les tribus: étude structurelle de la collection des Psaumes des Montées, d'Ex 15,1-18 et des rapports entre eux* (BZAW 289; Berlin 1999).

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90–150)* (BBB 138; Berlin – Wien 2004).

BEAUCAMP, É., «L'unité du recueil des Montées, Psaumes 120–134», *SBFLA* 29 (1979) 73-90.

CROW, L.D., *The Songs of Ascents (Psalms 120–134). Their Place in Israelite History and Religion* (SBL.DS 148; Atlanta 1996).

LENZI, G., *I salmi del pellegrinaggio: Shirei ha-Ma'alot (canti dei gradini)* (Roma 2000).

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokratischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters* (A-ThANT 83; Zürich 2004).

SEYBOLD, K., *Die Wallfahrtspsalmen. Studien zur Entstehungsgeschichte von Psalm 120–134* (BThSt 3; Neukirchen-Vluyn 1978).

VIVIERS, H., «The Coherence of the Ma'alot Psalms (Psalms 120–134)», *ZAW* 106 (1994) 275-289.

VIVIERS, H., «When was the Ma'alot Collection (Psalms 120–134) written?», *HTS* 50 (1994) 798-811.

WILLI, T., «Das שיר מעלות. Zion und der Sitz im Leben der „Aufstiegslieder" Psalm 120–134», in B. HUWILER – H.-P. MATHIS – B. WEBER (edd.) *Prophetie und Psalmen* (Fs. K. Seybold) (AOAT 280; Münster 2001) 153-160.

ZENGER, E., «The Composition and Theology of the Fifth Book of Psalms, Psalms 107–150», *JSOT* 80 (1998) 77-102.

ZENGER, E., «Der Zion als Ort des Gottesnähe. Beobachtungen zum Weltbild der Wallfahrtpsalters Ps 120–134», in G. EBERHARDT – K. LIESS, *Gottes Nähe im Alten Testament* (SBS 202; Stuttgart 2004) 84-114.

Per ciascuna delle tre parti è obbligatoria la lettura di almeno una monografia. Altre opere saranno indicate durante le lezioni.

* * *

SV5130 Studio esemplare del Salmo 103

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il Salmo 103 è uno dei brani dell'Antico Testamento che più si avvicinano al Nuovo. Esso esalta la paternità di Dio, mettendone in luce l'aspetto della misericordia. Purtroppo esso è poco recepito nella teologia e nell'esegesi corrente. Il seminario si propone un accostamento globale al salmo, studiandolo anzitutto in se stesso, con i suoi problemi testuali, strutturali e formali, e cercando i legami con le concezioni di Dio nel Vicino Oriente Antico. Si metterà poi il Salmo 103 nel contesto del quarto libro e di tutto il Salterio, allargando lo sguardo al contesto dell'Antico Testamento e cercando un orizzonte storico adeguato. Infine si farà un confronto tra l'idea di Dio nel Sal 103 e in passi analoghi del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Attraverso lo studio esemplare del Sal 103 si vuole offrire allo studente un accostamento all'attuale esegesi scientifica del salterio.

Modalità di attuazione

Sono previsti 10 incontri di 120 minuti. Il numero dei partecipanti non dovrà superare i 10. Per ogni incontro ogni partecipante dovrà preparare un piccolo lavoro scritto (2-3 pagine) che verrà valutato dal professore, insieme alla partecipazione alla discussione. Inoltre per ogni incontro uno studente a turno preparerà una relazione più lunga, di 30 minuti, a cui seguirà il dibattito.

A chi sceglie il seminario "con lavoro scritto" è richiesto un lavoro scientifico di 30-40 pagine su uno dei punti del seminario, d'accordo con il professore.

Bibliografia di base (ulteriore bibliografia sarà data nel corso del seminario)

a) Introduzioni

GUNKEL, H. – HORNER, T.M. – MUILENBURG, J., *The Psalms. A Form-critical Introduction* (Philadelphia 1979).

ZENGER, E. (ed.), *Einleitung in das Alte Testament* (Stuttgart 2004) 348-370 (anche in italiano).

b) Commenti

ALLEN, L.C., *Psalms 101-150* (WBC 21; Nashville 2002).

ALONSO SCHÖKEL, L. – CARNITI, C., *I Salmi*, Vol. II (Roma 1992).

GERSTENBERGER, E., *Psalms*, Part 2 (FOTL XV; Grand Rapids 2001).

GIRARD, M., *Les psaumes redécouverts. De la structure au sens,* Vol. III (Montréal 1996).

HOSSFELD, F.-L. – ZENGER, E., *Psalmen 101–150* (HThK.AT; Freiburg – Basel – Wien 2008).

KRAUS, H.-J., *Psalmen*, Vol. II (BKAT; Neukirchen-Vluyn 1978) (anche in inglese).

RAVASI, G., *Salmi*, Vol. III (Bologna 1984).

VESCO, J.L., *Le psautier de David traduit et commenté*, Vol. II (LD 211; Paris 2006).

WEISER, A., *Die Psalmen* (ATD 14/15) (Göttingen 1966) (anche in italiano).

c) Monografie

BALLHORN, E., *Zum Telos des Psalters. Der Textzusammenhang des vierten und fünften Psalmenbuches (Ps 90–150)* (BBB 138; Berlin – Wien 2004).

BARBIERO, G., «"…ma certo non lascia il colpevole senza punizione": la "giustizia" di Dio e di Mosé in Es 32-34», in R. FABRIS (ed.), *La giustizia in conflitto*. XXXVI Settimana Biblica Nazionale, Roma 1-15 settembre 2000 (RSB 14/1-2; Bologna 2002) 55-79.

KOENEN, K., *Jahwe wird kommen, zu herrschen über die Erde. Ps 90–110 als Komposition* (BBB 101; Weinheim 1995).

LEUENBERGER, M., *Konzeptionen des Königtums Gottes im Psalter. Untersuchungen zu Komposition und Redaktion der theokratischen Bücher IV-V innerhalb des Psalters* (AThANT 83; Zürich 2004).

WALLACE, R.E., *The narrative effect of Book IV of the Hebrew Psalter* (Studies in Biblical Literature, 112; New York e *al.* 2007).

ZENGER, E., «Das Weltenkönigtum des Gottes Israels (Ps 90–106)», in N. LOHFINK – E. ZENGER (edd.), *Der Gott Israels*

und die Völker. Untersuchungen zum Jesajabuch und zu den Psalmen (SBS 154; Stuttgart 1994) 151-178 (anche in inglese).

TASKER, D., *Ancient Near Eastern Literature and the Hebrew Scripture about the Fatherhood of God* (Studies in Biblical Literature 96; New York e al. 2004).

* * *

BASTA Pasquale [F.B. – invit.]

MI1107 Ermeneutica biblica e metodi esegetici

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso, pur vertendo su una materia che è unitaria, per ragioni didattiche viene diviso in tre grandi momenti. Si parte dalle questioni fondamentali della *rivelazione* e dell'*ispirazione*, optando per una impostazione "fenomenologica", che muova cioè anzitutto dal dato biblico; al riguardo sarà dirimente l'analisi approfondita della figura del profeta quale paradigma offerto alla nostra comprensione, specie per quanto concerne i concetti stessi di autorità e di fedeltà tanto dello scrittore sacro quanto del suo scritto in ordine alla Parola che viene da Dio (6 ore di lezione). Si passerà quindi alla seconda parte, quella relativa all'*interpretazione* della Sacra Scrittura da parte dei suoi lettori di ieri e di oggi, sicuramente la più problematica e discussa all'interno dell'attuale contesto culturale; in particolare in tale ambito ci si soffermerà sul rapporto tra Scrittura e Tradizione, sul Canone, sulle questioni centrali della verità biblica e dei suoi livelli di storicità, sui «sensi» della Scrittura ispirata (12 ore). Da ultimo saranno passati al vaglio i *metodi* scientifici (sincronici e diacronici) oggi maggiormente praticati in ambito esegetico, al fine di verificarne da un lato i fondamenti teorici, dall'altro le problematiche connesse con la loro applicazione al testo sacro (6 ore).

Obiettivi

Sebbene nei corsi di esegesi vi sia già una impostazione ermeneutica di fondo, l'obiettivo specifico dell'ermeneutica biblica consiste anzitutto nel favorire l'acquisizione da parte dello studente di categorie concettuali solide in ordine alle problematiche maggiori che soggiacciono all'atto di lettura del testo sacro; al tempo stesso, si vogliono offrire criteri di discernimento atti a rendere più consapevole, critica e riflessiva la pratica stessa delle varie operazioni esegetiche, onde evitare il rischio di una esegesi sganciata da una riflessione ermeneutica adeguata.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali, ognuna delle quali corredata da materiale didattico (in particolare schemi di sintesi e bibliografie). Per favorire una partecipazione più attiva verrà lasciato ampio spazio alle domande dello studente e alla discussione in classe. Verranno fornite dispense che coprono l'intero sviluppo del corso.

Bibliografia obbligatoria

Come manuale di base si consiglia A.M. ARTOLA – J.M. SÁNCHEZ CARO, *Biblia y Palabra de Dios* (Introducción al estudio de la Biblia 2; Estella 1989) = *Bibbia e parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia 2; Brescia 1994).

Il Documento della PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Collana Documenti Vaticani; Città del Vaticano 1993) (testo disponibile in molte lingue) costituirà un interlocutore privilegiato del corso.

Bibliografia di approfondimento

DE LA POTTERIE, I., (ed.), *La «verità» della Bibbia nel dibattito attuale* (Giornale di teologia 21; Brescia 1968).

BORI, P.C., *L'interpretazione infinita. L'ermeneutica cristiana antica e le sue trasformazioni* (Saggi 326; Bologna 1987).

BERGER, K., *Hermeneutik des Neuen Testaments* (Gütersloh 1988) = *Ermeneutica del Nuovo Testamento* (Biblioteca biblica 26; Brescia 2001).

METZGER, B.M., *The Canon of the New Testament. Its Origin, Development, and Significance* (Oxford 1989) = *Il canone del Nuovo Testamento*. Origine, sviluppo e significato (Introduzione allo studio della Bibbia 3; Brescia 1997).

FITZMYER, J.A., *The Biblical Commission's Document «The Interpretation of the Bible in the Church». Text and Commentary* (Subsidia Biblica 18; Roma 1995).

NORELLI, E. (éd.), *Recueils normatifs et canons dans l'Antiquité. Perspectives nouvelles sur la formation des canons juif et chrétien dans leur contexte culturel*. Acte du colloque organisé dans le cadre du programme plurifacultaire *La Bible à la croisée des savoirs* de l'Université de Genève 11-12 avril

2002 (Publication de l'Institute Romand des Sciences Bibliques; Prahins, CH, 2004).

YARCHIN, W., *History of Biblical Interpretation: A Reader* (Peabody, MA 2004).

BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Louisville, KY 2007).

MCDONALD, L.M., *The Biblical Canon. Its Origin, Transmission, and Autorithy* (Peabody, MA 2007).

PANI, G., *Il caso Galileo: Il metodo scientifico e la Bibbia: Ratzinger–Galileo alla Sapienza* (ed. V. D'Adamo) (Palermo 2008).

Una ulteriore e più puntuale bibliografia, relativa a ciascuna delle tematiche costitutive del corso, sarà offerta in classe durante le lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti (lingue ammesse: italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) e avrà una durata di 90 minuti. Si dovrà rispondere ad una serie di quattro domande atte a verificare la conoscenza delle varie parti del corso e prese tra quelle già offerte allo studente nei *puncta pro examine*.

* * *

BAZYLIŃSKI Stanisław, O.F.M.Conv. [F.B. – invit.]

SM0102 Proseminario di metodologia (*I sem.*)
SM0202 Proseminario di metodologia (*II sem.*)

12 lezioni – Lingua: italiano

Obiettivi e contenuti

Questa esercitazione ha la funzione di introdurre lo studente, che intraprende il «curriculum ad Licentiam», alla ricerca scientifica biblica. Gli studenti iscritti a entrambi i corsi propedeutici potranno seguire il proseminario nel II semestre, previo consenso del Decano.

Il proseminario si articola in sei tappe fondamentali:

1. Introduzione alla Biblioteca dell'Istituto e alle principali fonti del testo biblico.
2. Metodologia per note e bibliografia nei lavori scientifici.
3. Ricerca bibliografica in base all'*Elenchus of Biblica* e ad altre risorse.
4. Ricerca «lessicale» a partire dalle Concordanze di Antico e Nuovo Testamento.
5. Produzione di un elaborato esegetico.
6. Introduzione basilare al *software «BibleWorks»*.

Modalità delle lezioni

Il proseminario si compone di sei incontri settimanali di due ore e viene offerto sia nel primo sia nel secondo semestre. Gli incontri hanno luogo il mercoledì pomeriggio secondo un calendario che verrà comunicato all'inizio di ogni semestre.

Per poter partecipare a qualche seminario (per il curriculum ad Licentiam ne sono richiesti due) lo studente deve aver già seguito il proseminario di Metodologia con esito positivo.

L'iscrizione va fatta durante il periodo delle iscrizioni semestrali (ottobre e febbraio), secondo le istruzioni della Segreteria.

Valutazione

Al termine dell'esercitazione non viene dato alcun voto, ma soltanto il giudizio di «probatus» o «non probatus», che viene rilasciato solo dopo che lo studente ha presentato i diversi contributi richiesti durante gli incontri.

Bibliografia generale

BAZYLIŃSKI, S., *Guida alla ricerca biblica* (Subsidia Biblica 24; Pontificio Istituto Biblico, Roma [2]2005) = *A Guide to Biblical Research* (Subsidia Biblica 28; Pontificio Istituto Biblico, Roma 2006) = *Guía para la investigación bíblica* (Instrumentos para el estudio de la Biblia 16; Verbo Divino, Estella 2006).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Subsidia Biblica 3; Pontificio Istituto Biblico, Roma [3]1990).

* * *

BÉCHARD Dean, S.J. [F.B.]

EN2135 Luke 22–23: The Passion and Death of Jesus

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course will examine the form and content of Luke's account of the passion and death of Jesus in Lk 22,1–23,56. The conventional tools of redaction criticism will be used in order to determine the traditional material incorporated into this section of the Gospel and to interpret the theological implications of the redactional and compositional choices of the author.

Objectives

The course will seek to achieve two objectives: 1) to identify and address the major exegetical issues that emerge from a critical reading of a key section of Luke's Gospel; 2) to train students in the various skills and methods of analysis currently used by modern exegetes in order to gain a critical understanding of the intended meaning of biblical texts within their proper historical and literary contexts. The course is designed for masters-level students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages and with a general knowledge of the history and literary development of the gospel tradition.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures in which the practice of scientific exegesis will be exemplified in a close reading and analysis of Luke's Passion Narrative. After engaging students in the process of identifying the major exegetical issues and questions raised by the text under examination, the instructor will present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address these issues. The oral summaries of the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the scholarly discussions as found in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus. At the conclusion of each of these lecture presentations, students will be invited to participate in a critical evaluation of the several

exegetical methods currently used in the modern study of these gospel texts.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) the ability to analyze the text-critical, linguistic, and semantic features of the Greek text of the Gospel; and 3) a well-informed familiarity with the principal methods of exegesis currently applied in the modern study of the Gospels.

Bibliography

Commentaries

BOCK, D. *Luke*, I-II (BECNT 3A/B; Grand Rapids 1994/1006).

BOVON, F., *Das Evangelium nach Lukas*, I-III (EKKNT 3/1-3; Zürick/Neukirchen-Vluyn 1989 – 2001).

BROWN, R.E., *The Death of the Messiah: From Gethsemane to the Grave.* A *Commentary on the Passion Narrative of the Four Gospels*, I-II (ABRL; New York 1994).

FITZMYER, J.A., *The Gospel According to Luke*, I-II (AB 28/28A; New York 1970, 1985).

GREEN, J.B., *The Gospel of Luke* (NICNT; Grand Rapids 1997).

NOLLAND, J., *Luke* I-III (WBC 35A/B/C; Dallas 1989-2000).

ROSSÉ, G., *Il Vangelo di Luca: commento esegetico e teologico* (Roma 1992).

SCHNEIDER, G., *Das Evangelium nach Lukas* I-II (ÖTNT 3/1-2; Gütersloh – Würzburg 1997).

SCHÜRMANN, H., *Das Lukasevangelium* I-II (HThKNT 3/1-2; Freiburg im B. 1984, 1994).

Monographs and Articles

BÜCHELE, A., *Der Tod Jesu im Lukasevangelium*. Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zu Lk 23 (FTS; Frankfurt 1978).

KLEIN, H., «Die lukanisch-johanneische Passionstradition», *ZNW* 67 (1976) 155-86.

NEYREY, J., *The Passion According to Luke. A Redaction Study of Luke's Soteriology* (New York 1985).

SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of Luke* (Wilmington 1989).

TAYLOR, V., *The Passion Narrative of St. Luke* (Cambridge 1972).

TYSON, J.B., *The Death of Jesus in Luke-Acts* (Columbia, S.C. 1986).

WALASKY, P.W., «The Trial and Death of Jesus in the Gospel of Luke," *JBL* 95 (1975) 81-93.

* * *

IN4204 Introduction to the Book of Acts

Introduzione NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

This course will examine the main introductory issues pertinent to the critical study of the Book of Acts: identity of the author; time and place of composition; textual history; literary genre; possible literary sources; historicity of the narrated events; provenance, form and function of the speeches; literary structure of the narrative; major theological themes.

Objectives

The course will seek to achieve three objectives: 1) to identify the major introductory issues that must be addressed at the initial stages of any study of Acts and to assess the exegetical significance of each issue; 2) to understand the approaches and methods of analysis employed by modern scholars in addressing these issues; 3) to acquire the skills needed to form critical assessments of the conclusions drawn in the relevant scholarship. The course is designed for masters-level students who are already equipped with a facility in the ancient biblical languages

and with a general knowledge of the history and literary development of the writings of the New Testament.

Method

The instruction will be given primarily in the form of lectures. After engaging students in the process of identifying the relevant issue and of assessing its exegetical significance, the instructor will first present the several methods of analysis employed by modern exegetes to address the issue and then offer a summary of the conclusions reached by each of these approaches. The oral summaries of the instructor will provide a point of departure for each student's further study of the scholarly discussions as found in selected commentaries, monographs, and articles indicated on the syllabus. At the conclusion of each of these topical segments, students will be invited to participate in a critical evaluation of the scholarly contributions selected for consideration.

Evaluation

Students will be evaluated on the basis of a final written exam (120 minutes), in which they will be asked to demonstrate: 1) a knowledge of the key terms and concepts presented in the lectures and assigned readings; 2) a well-informed familiarity with the major approaches and methods of historical and literary analysis employed in resolving the selected introductory issues; 3) an ability to formulate and defend a critical assessment of selected scholarly contributions to these discussions.

Bibliography

Commentaries

BARRETT, C.K., *A Critical and Exegetical Commentary on the Acts of the Apostles*, I-II (ICC; Edinburgh 1994, 1998).

BRUCE, F. F., *The Acts of the Apostles: The Greek Text with Introduction and Commentary* (Grand Rapids ^{3}1990).

CONZELMANN, H., *Acts of the Apostles. A Commentary on the Acts of the Apostles* (Hermeneia; Philadelphia 1987).

DUPONT, J., *Les Actes des Apôtres* (SBJ; Paris 1964).

FABRIS, R., *Atti degli Apostoli* (Commenti biblici; Roma 1978).

FITZMYER, J.A., *Acts of the Apostles. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 31; New York 1998).

HAENCHEN, E., *The Acts of the Apostles. A Commentary* (Philadelphia 1971).

JERVELL, J., *Die Apostelgeschichte* (KEKNT 3; Göttingen 1998).

PESCH, R., *Die Apostelgeschichte*, I-II (EKKNT 5.1/2; Zürich – Neukirchen-Vluyn 1986).

ROLOFF, J., *Die Apostelgeschichte übersetzt und erklärt* (NTD 5; Göttingen 1981).

SCHNEIDER, G., *Die Apostelgeschichte*, I-II (HTKNT 5.1/2; Freiburg im B. 1980-1982).

TANNEHILL, R.C., *The Narrative Unity of Luke-Acts. A Literary Interpretation*, I-II (Minneapolis 1986, 1990).

WEISER, A., *Die Apostelgeschichte,* I-II (ÖTKNT 5.1/2; Gütersloh 1981, 1985).

ZMIJEWSKI, J., *Die Apostelgeschichte übersetzt und erklärt* (RNT; Regensburg 1994).

Collections of Studies

DUPONT, J., *Nouvelles études sur les Actes des Apôtres* (LD 118; Paris 1984).

FOAKES-JACKSON, F.-J. – LAKE, K. (edd.), *The Beginnings of Christianity*. Part I: *The Acts of the Apostles*, I-V (London 1920-1933).

KREMER, J. (ed.), *Les Actes des Apôtres: Traditions, Redactions, et Théologie* (BEThL 48; Leuven 1979).

RICHARD, E. (ed.), *New Views on Luke and Acts* (Collegeville 1990).

WITHERINGTON, B. (ed.), *History, Literature, and Society in the Book of Acts* (Cambridge 1996).

* * *

SN4214 The Sources of the Book of Acts

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: ex cond.

Description

The seminar will examine the results of modern attempts to define and delineate the various sources Luke may have used in composing the Book of Acts. After a general survey of key trends and developments within the source-critical study of Acts, the seminar will turn to consider more closely several of the major hypotheses that have emerged from this research. Special attention will be given to the type of evidence offered in support of the theory, the method of analysis employed, and the logical coherence of the hypothesis as well as its historical plausibility.

Objectives

The objective of the seminar will be two-fold: 1) to familiarize students with the various methods commonly employed in the source-critical analysis of NT texts; 2) to equip students with the skills needed to assess critically and responsibly the results of ongoing efforts to distinguish tradition from redaction in the Book of Acts. Those who enroll for the seminar will be expected to have a good knowledge of biblical Greek and a reading competence in English, German, and French.

Method

On eight sessions in the course of the semester, participants of the seminar will meet for a ninety-minute discussion. The first two of these meetings will be devoted to a review of selected monographs and articles that offer a general discussion of the approaches and methods adopted in the source-critical analysis of Acts. In the remaining sessions, each student (or team of students) will be responsible for leading the group in a close examination of a specific source-critical hypothesis, which will be chosen in advance with the approval of the instructor.

Evaluation

Students will be evaluated according to the level of their par-

ticipation in each of the eight discussions and the quality of their oral presentation. For those who wish, the research completed for the oral presentation may serve as the basis for a "lavoro scritto" (30-40 pages).

Bibliography

BOISMARD, M.-E. – LAMOUILLE, A., *Les Acts des deux Apôtres*. I. I*ntroduction – Textes*; II. *Le sens des récits*; III. *Analyses littéraires* (Paris 1990).

BULTMANN, R., «Zur Frage nach den Quellen der Apostelgeschichte», in *New Testament Essays* (Fs. T.W. Manson) (Manchester 1959) 68-80.

CERFAUX, L., «La composition de la première partie du Livre des Actes», *ETL* 13 (1936) 667-691.

DUPONT, J., *The Sources of Acts: The Present Position* (London – New York 1964).

HAENCHEN, E., «Tradition und Komposition in der Apostelgeschichte», *ZTK* 52 (1955) 205-225.

HARNACK, A., *Luke the Physician. The Author of Third Gospel and the Acts of the Apostles* (New York 1907), esp. pp. 19-60.

JEREMIAS, J., «Untersuchungen zum Quellenproblem der Apostelgeschichte», *ZNW* 36 (1937) 205-21.

MARTIN, R.A., *Syntactical Evidence of Semitic Sources in Greek Documents* (SBLSCS 3; Cambridge 1974), esp. pp. 87-104.

TORREY, C.C., *The Composition and Date of Acts* (HTS 1; Cambridge 1916).

* * *

BIGUZZI Giancarlo [F.B. – invit.]

EN8123 L'agnello rivelatore in Ap 4,1–8,1

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso analizzerà il settenario dell'apertura dei sigilli (Ap 6,1–8,1) e la visione che lo prepara (Ap 4–5). Quanto alla visione, essa introduce immagini che sono centrali per tutta l'Apocalisse: le immagini del trono, del rotolo e dell'Agnello. Il Trono è punto di confluenza di importanti testi antico-testamentari (Is 6; Ez 1–3; Dn 7) e Ap introduce il tema del governo di Dio sulla storia, tema che domina l'Apocalisse fino alla visione finale della Gerusalemme nuova (Ap 22,3-4). Il rotolo sigillato aggiunge e collega alla teo-logia la cristo-logia, perché soltanto il Cristo-Agnello è degno e in grado di aprire i suoi sigilli. Il settenario dei sigilli, poi, è la chiave interpretativa di tutto il libro dal momento che ne illustra e sviluppa narrativamente il titolo: portando a conoscenza il contenuto del rotolo, l'Agnello si fa Rivelatore della «rivelazione che Dio gli ha dato perché la manifesti ai suoi servi» (Ap 1,1-2).

Messaggio teologico di Ap 4–8 sono il governo universale di Dio, la rivelazione del Cristo che manifesta ai servi di Dio ciò che altrimenti è impenetrabile e incomprensibile, e la teologia della storia espressa nelle visioni che accompagnano le successive aperture dei sigilli.

Obiettivi

Il corso si propone un triplice obiettivo. Intende anzitutto introdurre alla conoscenza del ciclo testuale che imposta e governa la seconda parte del libro (Ap 4–22). Attraverso l'osservazione delle immagini e della logica narrativa intende poi mettere in luce l'articolazione e la trama di tutta l'Apocalisse. In terzo luogo, attraverso l'analisi degli schemi compositivi intende introdurre al particolare linguaggio di Giovanni di Patmos.

Modalità d'insegnamento

Il corso consisterà in lezioni frontali che dovranno però essere integrate con letture sia introduttive, sia di approfondimento monografico.

*Bibliografia [le voci segnate con * saranno aggetto d'esame]*

A) Monografie

BAUCKHAM, R., *The Climax of Prophecy*. Studies on the Book of Revelation (Edinburgh 1993).

BAUCKHAM, R., *The Theology of the Book of Revelation* (Cambridge 1993) = *La teologia dell'Apocalisse* (Brescia 1994)].

BIGUZZI, G., *I settenari nella struttura dell'Apocalisse. Analisi, storia dell'esegesi, interpretazione* (Bologna 1996, rist. 2004).

BIGUZZI, G., *L'Apocalisse e i suoi enigmi* (Brescia 2004).

BOSETTI, E. – COLACRAI, A. (edd.), *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse in onore di Ugo Vanni* (Assisi 2005).

* LAMBRECHT J., «The Opening of the Seals (Revelation 6,1–8,6)», *Bib* 79 (1998) 198-220.

* SMITH C.R., «The Portrayal of the Church as the New Israel in the Names and Order of the Tribes in Revelation 7,5-8», *JSNT* n. 39 (1990) 111-118

VANNI, U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia* (SRivBib 17; Bologna 1988, rist. 2001).

YARBRO COLLINS, A., *Crisis and Catharsis. The Power of the Apocalypse* (Philadelphia, PA 1984).

B) Commentari

AUNE, D.E., *Revelation 1–5* (WBC 52A; Dallas, TX 1997); *Revelation 17–22* (WBC 52C; Nashville, TN 1998); *Revelation 6–16* (WBC 52B; Nashville, TN 1998).

BIGUZZI, G., *Apocalisse. Nuova versione introduzione e commento* (I libri biblici, NT 20; Milano 2005).

PRIGENT, P., *L'Apocalypse de Saint Jean* (CNT 14; Genève 2000).

SCHÜSSLER FIORENZA, E., *Revelation*. Vision of a Just World (Minneapolis, MN 1991) = *Apocalisse. Visione di un mondo giusto* (BBi 16; Brescia 1994).

WITHERINGTON, B., *Revelation* (Cambridge, UK – New York, NY 2003).

Esame

L'esame sarà scritto, della durata di due ore, chiederà di rispondere a una domanda maggiore e a una decina di domande minori per il controllo della conoscenza di tutta la materia; una domanda minore chiederà la traduzione di un breve testo greco e l'analisi di alcune sue forme verbali.

* * *

BONIFACIO Gianattilio [F.B. – invit.]

EN2238 Gesù oltre la frontiera. La funzione dei personaggi minori nel procedimento narrativo di Marco (7,1–8,9).

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso è strutturato in due parti. La prima ha carattere introduttivo ed intende: i) presentare, pur sinteticamente, l'organizzazione complessiva del II vangelo, con un esposizione degli studi e commentari marciani più recenti; ii) fornire gli elementi basilari dell'analisi narrativa. La seconda, più mirata ed estesa, illustrerà, secondo il metodo narratologico, la specifica funzione narrativa e pragmatica che Marco assegna ai personaggi minori (sirofenicia e sordo-muto). Il campo d'indagine è costituito dalla seconda parte della cosiddetta "sezione dei pani", dove attorno alla questione delle condizioni di accesso al cibo, emerge la problematica tipicamente ecclesiologica della condivisione della mensa in un contesto di comunità miste (giudeo- ed etnico-cristiane). Pur mantenendo l'attenzione primaria sui personaggi minori (7,24-31.32-37), si prenderanno le mosse dall'inizio del capitolo 7° (vv. 1-23) dove emerge la questione sulle regole di purità. In questo frangente Marco evidenzia la nuova interpretazione di Gesù che sposta il criterio di valutazione dal piano etnico (le tradizioni dei padri/degli antichi di carattere strettamente giudaico) a quello etico (ciò che esce da cuore dell'uomo...). La seconda moltiplicazione dei pani (8,1-9) riprende la linea narrativa interrotta dai due personaggi minori, e conferma, sul versante dell'interazione tra Gesù e i discepoli, l'apertura universalistica del messaggio cristiano.

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire – attraverso un concreto esercizio esemplificativo – la strumentazione di base dell'esegesi narratologica per quanto concerne il funzionamento dei personaggi nello sviluppo della trama, evidenziandone la funzione illustrativa e pragmatica.

Un attenzione particolare verrà riservata all'importanza di adottare una metodologia "inclusiva" che, pur non rinunciando alla specificità del metodo narrativo, non si privi dei fondamen-

tali apporti dell'analisi diacronica (specie quella redazionale) e storico-sociologica.

Modalità

Il corso consisterà in una serie di lezioni frontali, che richiedono da parte dello studente la lettura previa di specifici e limitati contributi che verranno indicati durante il corso e che sono elencati nella bibliografia sotto elencata.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di due ore, e comprenderà tre momenti: i) la verifica delle competenze esegetiche attinenti la materia presentata e derivanti dalla lettura e dalla riflessione personale; ii) la verifica dell'assimilazione di uno degli studi proposti in bibliografia attinenti l'introduzione alla narratologia; iii) la traduzione di un brano tratto dal vangelo di Marco.

Bibliografia.

Studi **obbligatori** di introduzione alla narratologia (uno tra questi):

a) POWELL, M.A., *What Is Literary Criticism?* (Guides to Biblical Scholarship; Fortress, Philadelphia 1990). Riedito in UK per i tipi della SPCK a Londra nel 1993.

b) MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *La Bible se raconte. Initiation à l'analyse narrative* (Du Cerf, Paris 1998) = *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001).

c) RESSEGUIE J.L., *Narrative Criticism of the New Testament. An Introduction* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2005) = *Narratologia del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 38; Paideia, Brescia 2008).

Studi specifici sull'argomento del corso:

BAUDOZ J.-F., *Les miettes de la table. Étude synoptique et socio-religieuse de Mt 15,21-28 et Mc 7,24-30* (EtB.Ns. 27; Gabalda, Paris 1995).

ID., «Mc 7,31-37 et Mc 8,22-26. Géographie et théologie», *RB* 102 (1995) 560-569.

BERLIS, A., «Die Syrophönizierin und Jesus. Die Geschichte einer Annäherung (Mk 7,24-30)», *IKZ* 85 (1995) 16-28.

BRANDT, P.-Y., «De l'usage de la frontière dans la rencontre entre Jésus et la Syrophénicienne (Mc 7,24-30)», *ETR* 74 (1999) 173-188.

BURKILL, T.A., «The Syrophoenician Woman. The Congruence of Mark 7,24-31», *ZNW* 57 (1966) 23-37.

BURKILL, T.A., «The Historical Development of the Story of the Syrophoenician Woman (Mark vii: 24-31)», *NT* 9 (1967) 161-177.

CAMACHO ACOSTA, F., «La sirofenicia de Mc 7,26, figura representativa de la élite dirigente pagana», in A. BORRELL – A. DE LA FUENTE – A. PUIG (edd.), *La Bíblia i el Mediterrani.* Actes del Congrés de Barcelona 18-22 de setembre de 1995, 2 (Scripta Biblica 1-2; L'Abadia de Montserrat, Barcelona 1997) 123-130.

COLLINS, R.F., «Jesus' Ministry to the Deaf and Dumb», *Mel Theol* 35 (1984) 12-36.

DERMIENCE, A., "Tradition et rédaction dans la péricope de la Syrophénicienne: Marc 7,24-30», *RTL* 8 (1977) 15-29.

DERRETT, J.D.M., «Law in the New Testament: the Syrophoenician Woman and the Centurion of Capernaum», *NovT* 15 (1973) 161-186.

DEWEY, J., «Jesus's Healing of Women: Conformity and Non-Conformity to Dominant Cultural Values as Clues for Historical Reconstruction», *BTB* 24 (1994) 122-131.

DOWNING, F.G., «The Woman from Syrophoenicia and her Doggedness: Mark 7.24-31 (Matthew 15.21-28)», in F.G DOWNING (ed.), *Making Sense in (and of) the First Christian Century* (JSNT.SS 197; Continuum, Sheffield, UK 2000) 102-121.

FANDER, M., «Das Evangelium nach Markus. Frauen als wahre Nachfolgerinnen Jesu», in L. SCHOTTROFF – M.-Th. WACKER, *Kompendium Feministische Bibelauslegung* (Kaiser, Gütersloh 1998) 499-512.

ID., *Die Stellung der Frau im Markusevangelium. Unter besonderer Berücksichtigung kultur- und religionsgeschichtlicher Hintergründe* (MThAb 8; Telos, Altenberge 1989).

ID., «Frauen in der Nachfolge Jesu. Die Rolle der Frau im Markus-evangelium», *EvT* 52 (1992) 413-432.

FLAMMER, B., «Die Syrophoenizerin. Mk 7,24-30», *TQ* 148 (1968) 463-478.

GALLAY, R.-M., «L'intrusion de l'étrangère. Marc 7,24-31», in O. CAMPONOVO (ed.), *Peuple parmi les peuples. Dossier pour l'animation biblique* (Essais Bibliques 18; Labor et Fides, Genève 1990) 129-140.

HORTON. F.L., «Nochmals ἐφφαθά in Mk 7,34», *ZNW* 77 (1986) 101-108.

KERTELGE, K., *Die Wunder Jesu im Markusevangelium* (StANT 23; Kösel, München 1970).

KOCH, D.-A., *Die Bedeutung der Wundererzählungen für die Christologie des Markusevangelium* (BZNW 42; Walter de Gruyter, Berlin 1975).

LELOIR, L., «Ephphatha», *AssSeign* I/65 (1963) 31-41.

LOADER, W., «Challenged at the Boundaries: A Conservative Jesus in Mark's Tradition», *JSNT* 63 (1996) 45-61.

MAZZUCCO, C., «Gesù e la donna sirofenicia (Mc 7,24-30). Un dibattito con due vincitori», in E. FRANCO (ed.), *Mysterium Regni. Ministerium Verbi (Mc 4,11; At 6,4)* (Fs. V. Fusco) (RivBibS 38; Dehoniane, Bologna 2000) 407-429.

MICHAUD, J.-P. – DAVIAU, P.T., «Jésus au-delà des frontières de Tyr… Analyse de Marc 7,24-31», in A. CHENE – *AL.* (edd.), *De Jésus et des femmes. Lectures sémiotiques. Suivies d'un entretien avec A. J. Greimas* (Recherches, n.s. 14; Bellarmin, Montreal 1987) 35-57.

MUSSIES, G., «Jesus and "Sidon" in Matthew 15/Mark 7», *Bjidr* 58 (1997) 264-278.

PARK, S.-J., «La guérison de la fille d'une syrophénicienne; Marc 7,24-30», *SémiotBib* 93 (1999) 23-45.

POKORNÝ, P., «From a Puppy to the Child: Some Problems of Contemporary Biblical Exegesis Demonstrated from Mark 7.24-30/Matt 15.21-8», *NTS* 41 (1995) 321-337.

RHOADS, D., «Jesus and the Syrophoenician Woman in Mark. A Narrative-Critical Study», *JAAR* 62 (1994) 343-375.

SACCHI, A., «"Lascia prima che si sazino i figli..." (Mc 7,27a). Gesù e i gentili nel Vangelo di Marco», in R. FABRIS (ed.), *La parola di Dio cresceva (At 12,24)* (Fs. C.M. Martini nel suo 70° compleanno) (RivBibS 33; Dehoniane, Bologna 1998) 137-154.

SCHMELLER, T., «Jesus im Umland Galiläas. Zu den markinischen Berichten vom Aufenthalt Jesu in den Gebieten von Tyros, Caesarea Philippi und der Dekapolis», *BZ* 38 (1994) 44-66.

SVARTVIK, J., *Mark and Mission. Mk 7:1-23 in its Narrative and Historical Contexts* (CB.NT 32; Almqvist & Wiksell, Stockholm 2000).

THEISSEN, G., *Lokalkolorit und Zeitgeschichte in den Evangelien. Ein Beitrag zur Geschichte der synoptischen Tradition* (Universitätsverlag – Vandenhoeck & Ruprecht, Freiburg, Schweiz – Göttingen ^{2}1992).

VIGNOLO, R., «La sirofenicia e Gesù (Mc 7,24-30)», *ParSpirV* 27 (1993) 121-140.

WEFALD, E.K., «The Separate Gentile Mission in Mark: A Narrative Explanation of Markan Geography, the Two Feeding Accounts and Exorcisms», *JSNT* 60 (1995) 3-26.

* * *

BOVATI Pietro, S.J. [F.B.]

TV5109 La giustizia nei libri sapienziali

Teologia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una breve presentazione della disciplina chiamata «Teologia dell'Antico Testamento», con le problematiche ad essa connesse, il corso offrirà una panoramica globale e strutturata del tema della giustizia nell'Antico Testamento, quale modalità di attuazione di una teologia biblica vetero-testamentaria.

In modo molto succinto verrà indicato come il tema è sviluppato nella *Tôrâ* e nei *Profeti*; e questo servirà ad introdurre alla materia propria del Corso, che verte appunto sulla giustizia e ingiustizia negli *scritti sapienziali* dell'Antico Testamento.

Il motivo teologico della «retribuzione» costituisce il nucleo attorno al quale ruota il discorso sapienziale, sia nelle sue forme tradizionali (Proverbi e Siracide), sia in quelle innovative e contestatarie (Giobbe, Qohelet), sia nella sintesi tardiva del libro della Sapienza. Con precise analisi di testi, verrà in concreto tematizzata la visione della sapienza illustrata nel libro dei Proverbi, confrontandola con la prospettiva drammatica del libro di Giobbe. In questo ultimo libro, la messa in questione della giustizia divina nella storia (e quindi la contestazione della tradizione) apre a prospettive esigenti di comprensione della vicenda umana e del suo destino.

Come conclusione si presenterà sinteticamente il tema della *giustizia* (retributiva) *di Dio* di fronte alla ingiustizia degli uomini. La metafora della lite bilaterale (*rîb*) e quella del giudizio (*mišpāṭ*), in rapporto di mutua interdipendenza, descrivono l'azione di Dio nella storia degli uomini; esse costituiscono anche un modello da realizzare per chi è «affamato e assetato di giustizia».

Obiettivi

Attraverso lo studio di passi scelti del libro dei Proverbi (e precisamente Pr 1,1-33; 8,22-31; 10,1-5; 26,1-12; 312,1-31) e del libro di Giobbe (Gb 1,1-2,13; 9,1-35; 24,2-25; 28,1-28; 38,1-3; 40,1-14; 42,1-6) si intende favorire una comprensione globale di questi due libri sapienziali, nella loro specifica configurazione letteraria e nella loro intenzionalità teologica.

Per seguire le lezioni è necessaria una buona conoscenza dell'ebraico. A motivo della materia trattata, che spazierà su diversi testi poetici dell'Antico Testamento, si consiglia il Corso a coloro che intraprendono la parte conclusiva del Curriculum di Licenza.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Non si prevede di poter fornire agli studenti dei sussidi sotto forma di Dispense; sarà quindi necessario che gli uditori assumano una maggiore iniziativa nella preparazione dell'esame, utilizzando opportunamente le indicazioni bibliografiche sotto indicate. Su richiesta degli studenti, si potranno prevedere degli incontri supplementari, per chiarimenti e discussione.

Bibliografia di approfondimento

I. Sulla Teologia dell'Antico Testamento:

a) per la storia della disciplina e le sue problematiche:

HASEL, G.F., *Old Testament Theology. Basic Issues in the Current Debate* (Grand Rapids 1972, [4]1991).

REVENTLOW, H., *Hauptprobleme der alttestamentlichen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 173; Darmstadt 1982) = *Problems of Old Testament Theology in the Twentieth Century* (London – Philadelphia 1985). Cfr. anche *Hauptprobleme der biblischen Theologie im 20. Jahrhundert* (EdF 203; Darmstadt 1983) = *Problems of Biblical Theology in the Twentieth Century* (London – Philadelphia 1986).

HAYES, J.H. – PRUSSNER, F., *Old Testament Theology. Its History and Development* (London – Atlanta 1985).

BARR, J., *The Concept of Biblical Theology. An Old Testament Perspective* (London 1999).

b) Fra le diverse Teologie dell'Antico Testamento si raccomandano:

EICHRODT, W., *Theologie des Alten Testaments*, Teil I-III (Göttingen 1933-1939) (varie riedizioni; traduzione in inglese, italiano, spagnolo).

von RAD, G., *Theologie des Alten Testaments*, Bd I-II (München 1957-1960) (traduzione in francese, inglese, italiano, spagnolo).

CHILDS, B.S., *Old Testament Theology in a Canonical Context* (Philadelphia 1986) = *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico* (Cinisello Balsamo 1989). Dello stesso autore, cfr. anche *Biblical Theology of the Old and New Testament*. Theological Reflection on the Christian Bible (London 1992) = *Teologia Biblica. Antico e Nuovo Testamento* (Casale Monferrato 1998).

BEAUCHAMP, P., *L'Un et l'Autre Testament. Essai de lecture* (Paris 1976); *L'Un et l'Autre Testament*. Tome II: *Accomplir les Écritures* (Paris 1990) = *L'uno e l'altro Testamento. Saggio di lettura* (Biblioteca di cultura religiosa 46; Brescia 1985); *L'uno e l'altro Testamento*. 2: *Compiere le Scritture* (Milano 2001).

II. Sul tema della giustizia in genere

BOECKER, H.J., *Recht und Gesetz im Alten Testament und im Alten Orient* (NStB 10; Neukirchen 1976) = *Law and the Administration of Justice in the Old Testament and Ancient East* (Minneapolis 1980).

BOVATI, P., *Ristabilire la giustizia. Procedure, vocabolario, orientamenti* (AnBib 110; Roma 1986) = *Re-Establishing Justice. Legal Terms, Concepts and Procedures in the Hebrew Bible* (JSOT.S 105; Sheffield 1994).

EPSZTEIN, L., *La justice sociale dans le Proche-Orient Ancien et le peuple de la Bible* (Paris 1983) = *Social Justice in the Ancient Near East and the People of the Bible* [London 1986).

III. Sulla letteratura sapienziale

a) per una introduzione generale:

CRENSHAW, J.L., *Old Testament Wisdom. An Introduction* (London 1982; ^{2}1998).

GAMMIE, J.G. – PERDUE, L.G (edd.), *The Sage in Israel and the Ancient Near East* (Winona Lake 1990).

GILBERT, M., *Les cinq livres des Sages: Les Proverbes de Salomon. Le livre de Job. Qohélet ou l'Ecclésiaste. Le livre de Ben Sira. La Sagesse de Salomon* (Lire la Bible 129; Paris 2003).

MORLA ASENSIO, V., *Libros sapienciales y otros escritos* (Introducción al estudio de la Biblia 5; Estella 1994) = *Libri sapienziali e altri scritti* (Introduzione allo studio della Bibbia 5; Brescia 1997).

MURPHY, R.E., *The Tree of Life. An Exploration of Biblical Wisdom Literature* (Grand Rapids ²1996).

PERDUE, L., *Wisdom Literature. A Theological History* (Louisville – London 2007).

VON RAD, G., *Weisheit in Israel* (Neukirchen 1970) (tradotto in francese, inglese, spagnolo; traduzione italiana: *La sapienza in Israele* [Torino 1975; ristampa: Genova 1995]).

b) fra i Commentari al libro di Giobbe:

ALONSO SCHÖKEL, L. – SICRE DÍAZ, J.L., *Job* (Nueva Biblia Española – Sapienciales 2; Madrid 1983) = *Giobbe. Commento teologico e letterario* [Commenti biblici; Roma 1985]).

CLINES, D.J.A., *Job 1–20* (WBC 17; Dallas 1989); *Job 21–42* (WBC 18; Nashville 2002).

GORDIS, R., *The Book of Job* (New York 1978).

HABEL, N., *Job* (OTL; London 1975).

HARTLEY, J.E., *The Book of Job* (NICOT; Grand Rapids 1988).

HORST, F., *Hiob*. 1. Teilband: *1,1–19,29* (BKAT 16.1; Neukirchen 1968).

STRAUSS, H., *Hiob*. 2. Teilband: *19,1–42,17* (BKAT 16.2; Neukirchen 2000).

WEISER, A., *Das Buch Hiob* (ATD 13; Göttingen 1951, ²1956) (traduzione italiana: *Giobbe* [AT 13; Brescia 1975]).

c) monografie significative su Giobbe:

BORGONOVO, G., *La notte e il suo sole. Luce e tenebre nel libro di Giobbe. Analisi simbolica* (AnBib 135; Roma 1995).

LEVEQUE, J., *Job ou le drame de la foi*. Essais édités par Maurice Gilbert et Françoise Mies (LD 216; Paris 2007).

MIES, F., *L'espérance de Job* (BEThL 193; Leuven 2006).

d) fra i Commentari al Libro dei Proverbi:

ALONSO SCHÖKEL, L. – VÍLCHEZ LÍNDEZ, J., *Proverbios* (Nueva Biblia Española – Sapienciales 1; Madrid 1984) = *I Proverbi* [Commenti biblici; Roma 1988).

FOX, M.V., *Proverbs 1–9*. A New Translation with Introduction and Commentary (AncB 18A; New York 2000).

LELIEVRE, A. – MAILLOT, A., *Commentaire des Proverbes*. *Les Proverbes de Salomon*. *Chapitres 10–19* (LeDiv Commentaires 1; Paris 1993); t. II: *Chapitres 19–31* (LeDiv Commentaires 4; Paris 1996); t. III: *Chapitres 1–9* (LeDiv Commentaires 8; Paris 2000).

LONGMAN III, T., *Proverbs* (Baker Commentary on the Old Testament, Wisdom and Psalms; Grand Rapids 2006).

MCKANE, W., *Proverbs: A New Approach* (OTL; London 1970).

MURPHY, R.E., *Proverbs* (WBC 22; Nashville 1998).

PLÖGER, O., *Sprüche Salomos* (BKAT 17; Neukirchen 1984).

WALTKE, B.K., *The Book of Proverbs*. I: *Chapters 1–15* (NICOT; Grand Rapids 2004); II: *Chapters 15–31* (NICOT; Grand Rapids 2005).

WHYBRAY, R.N., *Proverbs* (NCB; London – Grand Rapids 1994).

e) monografie sul Libro dei Proverbi:

BELLIA, G. – PASSARO, A., *Libro dei Proverbi. Tradizione, redazione, teologia* (Casale Monferrato 1999).

DELL, K.J., *The Book of Proverbs in Social and Theological Context* (Cambridge – New York 2006).

WHYBRAY, R.N., *The Book of Proverbs*. *A Survey of Modern Study* (History of Biblical Interpretation Series 1; Leiden 1995).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti, e avrà la durata di due ore. Lo studente potrà usare il Vocabolario di ebraico. Non si concederà

di spostare l'esame in data diversa da quella fissata dalla segreteria.

Il programma d'esame comprende una conoscenza della problematica generale riguardante la Teologia dell'Antico Testamento; al proposito, si chiede ad ognuno di familiarizzarsi con una delle più importanti Teologie dell'Antico Testamento. Una delle domande di esame verterà su questa parte.

Per quanto riguarda la materia propria del Corso (*Giustizia nei libri sapienziali*), all'esame si chiederà di commentare due brani fra i testi analizzati durante le lezioni. Un'altra domanda verterà su qualche aspetto tematico, trattato in scuola.

* * *

SV4225 Testi scelti di Amos

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Verrà studiato il libro di Amos, mediante l'analisi di pericopi scelte, e precisamente: 1,3–2,3; 2,6-16; 3,9–4,3; 5,1-7; 5,18-27; 7,10-17; 9,1-10; 9,11-15. Per ogni seduta di Seminario, si darà rilievo ad alcune specifiche operazioni metodologiche (critica testuale, analisi filologica, lessicografia, analisi retorica, critica letteraria, studio tematico, ecc.); particolare attenzione sarà accordata alla strutturazione retorica del libro e delle sue parti. Il Seminario può sostituire un Corso di Esegesi.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica delle operazioni metodologiche basilari per lo studio dei testi dell'Antico Testamento (critica testuale, analisi filologica, critica letteraria, studio del genere letterario, struttura retorica, analisi esegetica). Al tempo stesso, si promuove una conoscenza approfondita del libro del profeta Amos.

Modalità di attuazione

Per il buon funzionamento del seminario si limita a 8 il numero degli iscritti. Sono previsti 9 incontri, della durata di 120 minuti ciascuno.

Per ogni seduta di Seminario, oltre alla preparazione sulla materia oggetto dell'incontro, si richiederà ai partecipanti un piccolo contributo scritto (di 2-3 pagine), su una delle diverse operazioni metodologiche applicate ai testi scelti per lo studio. A tutti, anche a coloro che fanno il Seminario con lavoro scritto, verrà inoltre chiesto di recensire, per iscritto, una monografia attinente all'argomento del Seminario; a tal proposito si fornirà una lista di opere importanti nella prima seduta di Seminario.

A coloro che fanno il *Seminario con lavoro scritto* verrà chiesto di studiare una pericope di Amos o un tema caratteristico del profeta, producendo un elaborato di circa 30 pagine.

Chi intende seguire il Seminario *in sostituzione di un Corso di esegesi* avrà da studiare una Introduzione sul Profetismo (come quella di J.L. SICRE, *Profetismo en Israel. El Profeta. Los Profetas. El Mensaje* (Estella, Navarra 1992) = *Profetismo in Israele. Il Profeta – I profeti – Il messaggio* (Roma 1995); inoltre si chiederà un elaborato di 15 pagine circa, di natura esegetica, su un punto specifico del libro di Amos.

Bibliografia

Fra i Commentari al libro di Amos si consigliano:

WOLFF, H.W., *Dodekapropheton 2. Joel und Amos* (BKAT 14/2; Neukirchen 1969) = *Joel and Amos. A Commentary on the Books of the Prophets Joel and Amos* (Hermeneia; Philadelphia 1977).

ANDERSEN, F.I. – FREEDMAN, D.N., *Amos* (AncB 24A; New York 1989).

PAUL, S.M., *A Commentary on the Book of Amos* (Hermeneia, Minneapolis 1991).

JEREMIAS, J., *Der Prophet Amos* (ATD 24/2; Göttingen 1995); = *The Book of Amos. A Commentary* (OTL; London – Louisville 1988) = *Amos. Traduzione e commento* (Antico Testamento 24/2, Brescia 2000).

BOVATI, P. – MEYNET, R., *Il libro del profeta Amos* (Retorica Biblica 2; Roma 1995) = *Le livre du prophète Amos* (Rhétorique biblique 2; Paris 1994).

SIMIAN-YOFRE, H., *Amos. Nuova versione, introduzione e commento* (I Libri Biblici, Primo Testamento 15; Milano 2002).

Altri sussidi bibliografici verranno forniti durante il seminario.

Valutazione

Si farà una correzione dei vari contributi scritti forniti dallo studente per ognuna delle sedute del Seminario; per la valutazione finale si terrà conto anche della partecipazione attiva dello studente durante le sedute di seminario.

* * *

BRETÓN Santiago, S.J. [F.B. – invit.]

HA1107 Ebraico biblico, A

Semestre: I – 3 ore settimanali - Lingua: italiano

Descrizione

Saranno letti i capitoli di 2Sam 7–21 del testo masoretico, illustrandone i vari aspetti grammaticali e linguistici

Obiettivi formativi

Padronanza della morfologia e una conoscenza più approfondita della sintassi.

Modalità d'insegnamento:

Lezioni interattive.

Valutazione:

Sono previsti due esami, obbligatori per tutti: uno a metà semestre e un'altro alla fine.

Bibliografia

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 027; PIB, Roma 2006).

N. WALTKE - M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Eisenbrauns, Winona Lake, IN 2004) 9ª reimpr.

* * *

HB1202 Ebraico biblico, B

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Saranno letti i capitoli di 1Sam 1–13 del testo masoretico, illustrandone i vari aspetti grammaticali e linguistici

Obiettivi formativi

Padronanza della morfologia e una conoscenza più approfondita della sintassi.

Modalità d'insegnamento:

Lezioni interattive.

Valutazione:

Un esame alla fine del semestre.

Bibliografia

(vedi corso A).

* * *

DI LUCCIO Giuseppe, S.J. [F.B.]

OA2204 Aramaico targumico, corso introduttivo (B)

Vedi descrizione sotto il Prof. Althann.

* * *

DILLON Richard [F.B. – invit.]

EN2239 The Passion Narratives

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Lectures will briefly explore the evidence for a pre-Marcan passion narrative, then proceed to the examination of individual episodes, such as the arrest story (Mark 14:43-52 & par.); the Sanhedrin proceeding and the denial of Peter (Mark 14:53-72 & par.); and the crucifixion/death of Jesus (Mark 15:21-39 & par.), in pursuit of the principal concerns and motifs that guided the development of the passion tradition. Special segments of the syllabus will be devoted to the use of the Old Testament in the narratives and the christological implications thereof; the problem of the Sanhedrin hearing, featuring the critical analysis of Mark 14:53-65; and the trial before Pilate in the Gospel of John (18:28–19:16). As the narratives consistently enlarge the perspective of the sovereignty of Christ and his mastery of the events, interesting judgments will be passed on the secondary actors in the story, both friend and foe.

Methodology

Historical criticism (form & redaction) and narrative criticism of the Synoptic Gospels and the Gospel of John.

Objectives

Exposure to major currents of gospel exegesis for students who are equipped with the *propaedeutica.*

Examination

The course examination will be *written* for all whose native language is either English or another western-European tongue (Italian, French, Spanish, German). Students whose native language is not one of those listed may choose to take the examination either in writing or orally.

Bibliography

(a) Required

A *Synopsis of the Four Gospels,* such as that of Kurt ALAND, *Synopsis Quattuor Evangeliorum* (Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart).

BROWN, R.E., *The Death of the Messiah*, 2 vols. (Doubleday, New York – London 1994).

COLLINS, A:Y., *Mark: A Commentary* (Hermeneia; Fortress Press, Minneapolis 2007) esp. pp. 620-39.

LOHSE, E., *History of the Suffering and Death of Jesus Christ* (Fortress, Philadelphia 1967.

THEISSEN, G., *The Gospels in Context: Social and Political History in the Gospels* (Fortress, Minneapolis 1991) 166-99.

(b) Additional reading

BAMMEL, E. (ed.), *The Trial of Jesus* (Cambridge Studies in Honor of C.F.D. Moule) (Allenson, Chicago 1970).

BAMMEL, E. – MOULE, C.F.D. (edd.), *Jesus and the Politics of His Day* (Cambridge Univ. Press, Cambridge 1984).

GREEN, J.B., *The Death of Jesus: Tradition and Interpretation in the Passion Narrative* (WUNT 2.33; Mohr/Siebeck, Tübingen 1988).

HENDRICKX, H., *The Passion Narratives of the Synoptic Gospels* (Chapman, London 1984).

REINBOLD, W., *Der älteste Bericht über den Tod Jesu: Literarische Analyse und historische Kritik der Passionsdarstellungen der Evangelien* (BZNW 69; de Gruyter, Berlin – New York 1994).

SCHNEIDER, G., *Die Passion Jesu nach den drei älteren Evangelien* (Kösel, München 1973).

SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of Mark* (Glazier/Liturgical Press, Collegeville, MN 1984); ID., same title *Matthew* (1985); ID., *Luke* (1989); ID., *John* (1991).

* * *

SN2229 Jesus' Harsh Sayings And His Good News

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: inglese

Description

Seminar discussions are devoted to those problematic sayings of Jesus which seem to clash with basic human instinct, religious law, immemorial custom, or all of these. Jesus beckons would-be disciples to the life of a homeless alien (Luke 9:57-58), dismisses one's sacred obligation to a dead parent (Luke 9:60), even requires "hatred" of closest relatives (Luke 14:26). He also demands self-mutilation to avoid sinning (Matt 5:29-30), sub-jects even anger and insult to court proceedings (Matt 5:22), and seems to rule out salvation for the rich (Mark 10:25)—indeed, for a substantial majority of humankind (Matt 7:13-14)! Our questions are: (1) how are these forbidding utterances to be understood? (2) how are they related to the *"good news"* of God's Kingdom? (3) how can they be reconciled with the image of Jesus as the friend of sinners and dispenser of God's grace to the fallen?

Methodology

Students may combine historical criticism (form & redaction) with rhetorical criticism and study of the history of exegesis, locating their center of gravity from the topic and course of their research.

Objectives

The analytical study of the sayings tradition should foster appreciation of historically and regionally conditioned speech *forms*, and should also accustom the student to enrich the understanding of texts by consulting important currents in the history of their interpretation. The *pro-paedeutica* are, of course, presupposed; and previous engagement with contemporary exegesis of the synoptic gospels will be helpful.

Seminar paper (lavoro scritto)

May be written in English or in another western-European tongue (Italian, French, Spanish, German). The tradition of

Jesus' sayings furnishes a broad field of prospective topics for the paper.

Bibliograph:

(a) Recommended

CAIRD, G.B., *The Language and Imagery of the Bible* (Duckworth, London 1980).

JEREMIAS, J., *The Sermon on the Mount* (Facet Books, bibl. ser. 2; Fortress Press, Philadelphia, 1963).

PILCH, J.H. – MALINA, B.J. (edd.), *Handbook of Biblical Social Values*. Rev. ed. (Hendrickson, Peabody, MA 1998).

STEIN, R.H., *Difficult Sayings in the Gospels: Jesus' Use of Overstatement and Hyperbole* (Baker, Grand Rapids, MI [n.d.]).

ID., *The Method and Message of Jesus' Teaching* (Westminster Press, Philadelphia 1978).

TANNEHILL, R.C., *The Sword of His Mouth* (Semeia suppl.; Fortress Press, Philadelphia 1975).

(b) Potentially helpful works

KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation Through Rhetorical Criticism* (University of North Carolina Press, Chapel Hill 1984).

LUZ, U., *Matthew in History: Interpretation, Influence and Effects* (Fortress, Minneapolis 1994).

PERRIN, L., *L'ironie mise entrope: Du sens des énoncés hyperboliques et ironiques* (Argumentation, sciences du langage; Kimé, Paris 1996).

RIHBANY, A.M., *The Syrian Christ* (Houghton Mifflin, Boston 1916 (repr. Apamea, Pontiac, QC, Canada 2003).

SCHMUHL, R., *Indecent Liberties* (University of Notre Dame Press, Notre Dame, Ind. 2000).

WEBB, S.H., *Religion and the Hyperbolic Imagination* (State University of New York Press, Albany, NY 1993).

* * *

DUBOVSKÝ Peter, S.J. [F.B.]

SA0225 Storiografia biblica e del Vicino Oriente Antico

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo seminario potrebbe servire come un'iniziazione allo studio della vasta gamma dei testi storici sia biblici sia extrabiblici. Dopo una breve introduzione fatta dal professore, ogni seduta sarà dedicata ad un testo. I testi scelti presenteranno varie modalità di scrivere la storia nell'antichità (cronache, annali, lettere, etc.). Ogni testo sarà analizzato da tre punti di vista: storico, letterario e storiografico. Nella prima parte dell'analisi cercheremo di capire lo sfondo culturale e gli eventi storici descritti nel nostro testo. Poi studieremo la forma letteraria scelta dagli scribi, in particolare, analizzeremo le forme, generi letterari e la retorica dei testi. Alla fine cercheremo di ricostruire la logica secondo la quale gli scribi interpretarono e valutarono la storia.

Obiettivi

Lo scopo di questo seminario non è solo di ricostruire gli eventi storici, ma sopratutto di capire come gli scribi concepivano e presentavano la storia. Alla fine del seminario ogni partecipante dovrebbe essere in grado di familiarizzare con alcune tecniche e modalità interpretative utilizzate sia nella Bibbia sia nei testi Accadici.

Modalità

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti. Per ogni seduta sarà scelto un testo e ai partecipanti sarà richiesto di fare una breve ricerca consegnata nella forma scritta (circa 3 pagine) all'inizio della seduta. Oltre ai contributi scritti ogni partecipante avrà tre brevi presentazioni: la prima verterà sullo sfondo storico, la seconda sulle forme letterarie e la terza sulla logica interpretativa. La presentazione deve essere consegnata nella forma scritta 24 ore prima della seduta. La conoscenza passiva della lingua inglese è indispensabile. L'elaborato finale di 20 pagine sarà richiesto solo per coloro che seguono il seminario "con lavoro scritto".

Valutazione

Il voto finale prende in considerazione la partecipazione e la ricerca dello studente secondo il seguente schema:

Senza lavoro scritto		*Con lavoro scritto*	
Tre presentazioni	39	Tre presentazioni	18
Contributi scritti	40	Contributi scritti	20
Partecipazione	21	Partecipazione	12
		Elaborato	50

Bibliografia

FALES, F.M., *Assyrian Royal Inscriptions: New Horizons in Literary, Ideological, and Historical Analysis.* Papers of a Symposium Held in Cetona (Siena), June 26-28, 1980 (Istituto per l'Oriente Centro per le antichità e la storia dell'arte del vicino Oriente, Roma 1981).

HALPERN, B., *The First Historians: The Hebrew Bible and History,* 1st ed. (Harper & Row, San Francisco 1988).

KOFOED, J.B., *Text and History: Historiography and the Study of the Biblical Text* (Eisenbrauns, Winona Lake, Ind. 2005).

MALAMAT, A., *History of Biblical Israel: Major Problems and Minor Issues* (Brill, Leiden – Boston 2001).

TADMOR, H. – Weinfeld, M., *History, Historiography, and Interpretation: Studies in Biblical and Cuneiform Literatures* (Magnes Press Hebrew University, Jerusalem 1983).

THOMPSON, T.L., *Early History of the Israelite People: From the Written and Archaeological Sources* (Brill Leiden, 1992).

YOUNGER, K.L., *Ancient Conquest Accounts: A Study in Ancient near Eastern and Biblical History Writing* (ed. D.J.A. Clines – P.R. Davies) (JSOT.Suppl. 98; JSOT Press, Sheffield 1990).

* * *

ENGEL Helmut, S.J. [F.B. – invit.]

EV3125 Rut – Giuditta – Susanna. Figure femminili significative nell'Antico Testamento

Esegesi AT – in forma di seminario
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

I tre libri scelti, che hanno come figura principale una donna, trattano in forma narrativa importanti temi teologici del periodo post-esilico. Gli autori di tutti i tre questi libri fanno uso dei libri precedenti dell'Antico Testamento, libri che avevano già raggiunto una certa autorità religiosa e che erano in via di canonizzazione. I tre libri suddetti rispondono a questioni ed esperienze a loro contemporanee riferendosi ad esempio – per mezzo di citazioni ed allusioni – ai racconti sui Patriarchi (e sulle Matriarche) e su altre figure rilevanti della storia biblica, oppure a norme della Torah. Il confronto con le tematiche che vengono presentate in questi libri è attuale ancora oggi, come, ad esempio, il modo diverso di sentire e pensare di uomini e donne, cosa sia decisivo per l'appartenenza al popolo di Dio, la convivenza delle generazioni, povertà e solidarietà, emigrazione, religiosità e sforzo personale, Dio e il potere, la salvezza del popolo di Dio quando le sue autorità sono corrotte, etc.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica dell'analisi strutturale e storico-semantica, e per mezzo di essa un apprezzamento dell'arte della teologia narrativa. Tutti i partecipanti dovrebbero cogliere quanto le opzioni di critica letteraria influenzino la comprensione di un libro e viceversa. Al tempo stesso si vuole promuovere una conoscenza approfondita dei libri sunnominati.

Modalità

Il corso si svolgerà in forma di seminario. Le indicazioni riguardanti la ricerca e i metodi di approccio al testo verranno fornite sotto forma di lezione. Le questioni che emergono da una lettura personale, che segue le indicazioni date, saranno discus-

se in aula e determineranno il prosieguo del corso, che verrà documentato per mezzo dei verbali.

Testi:

Ruth, in varie edizioni della Biblia Hebraica.

Iudith (ed. R. Hanhart) (Septuaginta, VIII,4; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1979); anche in: *Septuaginta. Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes* (ed. A. Rahlfs) (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935 = 1979).

Susanna (ed. J. Ziegler – O. Munnich) (Septuaginta, XVI,2 nova ed.; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1999) 216-233; [meno adatto in: *Septuaginta. Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes* (ed. A. Rahlfs) (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart1935 = 1979)].

Bibliografia obbligatoria

ZENGER, E. – *AL.* (edd.), *Introduzione all'Antico Testamento* (Queriniana, Brescia 2005) 337-348: D V. «Il libro di Rut»; 438-456: D XI. «Il libro di Giuditta» (con ampia *bibliografia:* commentari, monografie, articoli); [orig. ted.: *Einleitung in das Alte Testament* (Kohlhammer, Stuttgart: ^{7}2008 = ^{5}2004), Rut: 222-229; Judit: 289-301; trad. portoghese/brasiliana: *Introdução ao Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 36; Edições Loyola São Paulo: 2003), Rute: 184-201; Judite: 243-255)].

Valutazione

Alla fine del semestre avrà luogo un esame scritto, suddiviso in due parti. Nella prima parte, più breve, verranno richieste alcune informazioni, mentre nella seconda, più dettagliata, verranno richieste la traduzione e l'esegesi di un brano ebraico o di uno greco. Nella valutazione finale, in aggiunta a quella dell'esame scritto, sarà tenuto in considerazione l'impegno mostrato durante il lavoro in classe.

* * *

EV3226 Discorsi e preghiere nel libro di Giuditta

Esegesi AT – in forma di seminario
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Leggendo i paragrafi narrativi del libro di Giuditta si potrebbe dubitare se si tratta di un Greco dei Settanta (cioè originale greco in stile semitizzante) oppure di una traduzione greca di un originale semitico. Leggendo però alcuni brani importanti dei discorsi, delle preghiere e dell'inno, appare chiaro che questi passaggi, che costituiscono più di un terzo del libro, non possono essere altro che originali greci. Siccome i discorsi e le preghiere sono parti essenziali del libro perché gli conferiscono il significato, si deve pensare che il nostro testo sia stato scritto interamente in greco. Nei discorsi e nelle preghiere del racconto, che si caratterizza già dalle prime parole come fittizio, l'autore esprime in modo inequivocabile le sue convinzioni teologiche e la sua intenzione che prendono posizione riguardo ai problemi del suo tempo. Le continue allusioni e citazioni di scritti che allora già godevano di autorità religiosa – Torah, Profeti, Salmi – assegnano il libro alla letteratura pre-midrashica.

Obiettivi

Si intende ottenere una buona pratica dell'analisi strutturale e storico-semantica, e per mezzo di essa un apprezzamento dell'arte della teologia narrativa. Al tempo stesso si vuole promuovere una conoscenza approfondita della teologia del libro di Giuditta.

Modalità

Il corso si svolgerà in forma di seminario. Le indicazioni riguardanti i metodi di approccio al testo e la ricerca verranno fornite sotto forma di lezione. Le questioni che emergono da una lettura personale, che segue le indicazioni date, saranno discusse in aula e determineranno il prosieguo del corso, che verrà documentato per mezzo dei verbali.

Testo

Iudith (ed. R. Hanhart) (Septuaginta, VIII,4; Vandenhoeck &

Ruprecht, Göttingen 1979); anche in: *Septuaginta. Id est Vetus Testamentum graece iuxta LXX interpretes* (ed. A. Rahlfs) (Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1935 = 1979).

Bibliografia obbligatoria

ZENGER, E. – AL. (edd.), *Introduzione all'Antico Testamento* (Queriniana, Brescia 2005), 438-456: D XI. «Il libro di Giuditta» (con ampia *bibliografia:* commentari, monografie, articoli); [orig. ted.: *Einleitung in das Alte Testament* (Kohlhammer Stuttgart ^{7}2008 = ^{5}2004) 289-301; trad. portoghese/brasiliana: *Introdução ao Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 36; Edições Loyola São Paulo 2003) 243-255].

Bibliografia di approfondimento

Una bibliografia esauriente si trova in: B. SCHMITZ, *Gedeutete Geschichte. Die Funktion der Reden und Gebete im Buch Judit* (Herders Biblische Studien 40; Herder, Freiburg – Basel – Wien 2004) 484-525.

Valutazione

Alla fine del semestre avrà luogo un esame scritto, suddiviso in due parti. Nella prima parte, più breve, verranno richieste alcune informazioni, mentre nella seconda, più dettagliata, verranno richieste la traduzione e l'esegesi di un brano greco. Nella valutazione finale, in aggiunta a quella dell'esame scritto, verrà tenuto in considerazione l'impegno mostrato durante il lavoro in classe.

* * *

FARAHIAN Edmond, S.J. [F.O. – invit.]

OR1102 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (A)
OR2202 Lingua e letteratura araba, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Dopo una introduzione alla lettura e scrittura araba, il corso prosegue con la spiegazione della grammatica della lingua araba letteraria seguendo il manuale di L. Veccia Vaglieri indicato sotto. Il primo semestre si concentra sulla morfologia e sulle nozioni sintattiche dei sostantivi e pronomi, che si trova nella «sezione prima» del manuale (pp. 55-108). Nel secondo semestre si studiano il sistema verbale e l'uso di varie particelle seguendo la «sezione seconda» del manuale (pp. 109-186).

Obiettivi

Alla fine del corso gli studenti avranno una conoscenza pratica della grammatica e del vocabolario di base della lingua araba letteraria.

Modalità

Lezioni con esercizi in base ai compiti scelti dal manuale pp. 189-258 (per il primo semestre) e pp. 258-432 (per il secondo semestre).

Manuale

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Vol. I (ristampa fotomeccanica con correzioni; X edizione, Istituto per l'Oriente, Roma 2006).

Valutazione

La valutazione è basata sull'esame finale alla fine del corso B, che consiste in due parti: parte scritta di 3 ore e parte orale di 15 minuti.

* * *

OR3102 Lingua e letteratura araba, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto

Studio complementare della grammatica e sintassi per facilitare la lettura di testi scelti di autori classici, di cui alcuni brani verranno studiati durante il corso.

Obiettivi

Introduzione alla letteratura araba classica attraverso la lettura di testi classici scelti e approfondimento della grammatica e sintassi già studiate. Per iscriversi a questo corso bisogna aver già seguito con successo i corsi di Arabo A-B o avere una preparazione equivalente.

Modalità

La prima delle due ore settimanali viene dedicata allo studio supplementare della grammatica e sintassi. La seconda viene dedicata allo studio di testi scelti dal professore. In questa seconda ora ogni partecipante verrà invitato a collaborare attivamente nella traduzione e spiegazione dei testi.

Bibliografia obbligatoria

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Volume Primo (ristampa fotomeccanica con correzioni; X edizione, Istituto per l'Oriente, Roma 2006).

Valutazione

L'esame sarà nella forma orale e della durata di 10 minuti. La materia dell'esame è costituita dai testi studiati durante il corso.

* * *

OR4102 Lingua e letteratura araba, corso speciale

Semestre: I o II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto

Studio di testi di autori classici o moderni scelti in vista dei bisogni dei partecipanti. I testi vengono scelti e distribuiti dal professore.

Obiettivi

Introduzione alla letteratura araba, sia classica che moderna, in base alla conoscenza della lingua già acquisita dai partecipanti. Spiegazione degli aspetti della lingua non ancora studiati (grammatica e sintassi) che si trovano nei testi scelti.

Modalità

Traduzione e spiegazione di testi con la collaborazione attiva dei partecipanti.

Bibliografia obbligatoria

L. VECCIA VAGLIERI, *Grammatica teorico-pratica della lingua araba*, Volume Secondo (ristampa fotomeccanica con correzioni; Istituto per l'Oriente, Roma 2002).

Valutazione

L'esame sarà nella forma orale e della durata di 10 minuti. La materia dell'esame è costituita dai testi studiati durante il corso.

* * *

FASSBERG Steven [F.B. – invit.]

HA2106 The Hebrew of the Second Temple Period

Valido come corso «A» di ebraico – Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The course will examine the Hebrew traditions that are attested during the Second Temple Period: Late Biblical Hebrew, the Hebrew of the Dead Sea Scrolls, the Hebrew of Ben-Sira, the oral and written traditions of the Samaritan Pentateuch, and the beginnings of Tannaitic Hebrew.

Objectives

Students will become acquainted with the salient features of the different Hebrew traditions that were in existence during the Second Temple Period. They will be exposed to representative texts of each corpus. The traditions will be compared one to another and to the Classical Hebrew of the First Temple Period.

Method of Instruction

The instructor will present an outline of the outstanding grammatical and lexical features of each tradition. This will be followed by the reading and discussion of texts in class.

Evaluation

The final grade will be based on classroom participation and a final written examination.

Bibliography (basic bibliography discussed in classes is marked by an asterisk)

Late Biblical Hebrew

BENDAVID, A., *Biblical Hebrew and Mishnaic Hebrew,* 2 vols. (Devir, Tel-Aviv 1971) [Hebrew].

HURVITZ, A., *The Transition Period in Biblical Hebrew: A Study in Post-Exilic Hebrew and Its Implications for the Dating of Psalms* (Bialik Institute, Jerusalem 1972) [Hebrew].

KROPAT, A., *Die Syntax des Autors der Chronik verglichen mit seiner Quellen: Ein Beitrag zur historischen Syntax des Hebräischen* (BZAH 16; Alfred Töpelmann Giessen 1909).

* POLZIN, R., *Late Biblical Hebrew: Toward an Historical Typology of Biblical Hebrew Prose* (HSM 12; Scholars Press Missoula, Montana 1976).

Dead Sea Scrolls and Ben-Sira

THE ACADEMY OF THE HEBREW LANGUAGE, *The Book of Ben Sira: Text, Concordance and an Analysis of the Vocabulary* (Academy of the Hebrew Language and the Shrine of the Book, Jerusalem 1973) [Hebrew].

ID., *Historical Dictionary of the Hebrew Language. Ma'agarim Online: Old Wine in a New Flask*. http://hebrew-treasures.huji.ac.il [Hebrew].

ABEGG, M.G. – BOWLEY, J.E. – COOK, E.M., *The Dead Sea Scrolls Concordance*, I. *The Non-Biblical Texts from Qumran* (Brill, Leiden 2003).

GARCÍA MARTÍNEZ, F. – TIGCHELAAR, E.J.C. (ed.) and trans., *The Dead Sea Scrolls Study Edition*, I-II (Brill, Leiden 1997-1998).

JOOSTEN, J. – REY, J.-S., *Conservatism and Innovation in the Hebrew Language of the Hellenistic Period*. Proceedings of a Fourth International Symposium on the Hebrew of the Dead Sea Scrolls & Ben Sira (STDJ 73; Brill, Leiden 2008).

* KUTSCHER, E.Y., «Hebrew Language, The Dead Sea Scrolls», *Encyclopaedia Judaica* (Keter, Jerusalem 1971), XVI, 1583-1590.

* ID., *The Language and Linguistic Background of the Isaiah Scroll (1QIsa[a])* (Brill, Leiden 1974).

* MORAG, S., «Qumran Hebrew: Some Typological Observations», *Vetus Testamentum* 38 (1988) 148-164.

MURAOKA, T. – ELWOLDE, J.F. (edd.), *The Hebrew of the Dead Sea Scrolls & Ben Sira*. Proceedings of a Symposium held at Leiden University, 11-14 December (STDJ 26; Brill 1997).

ID., *Sirach, Scrolls, & Sages*. Proceedings of a Second International Symposium on the Hebrew of the Dead Sea Scrolls, Ben Sira, & the Mishnah, held at Leiden University, 15-17 December 1997 (STDJ 33; Brill Leiden 1999).

ID., *Diggers at the Well*. Proceedings of a Third International Symposium on the Hebrew of the Dead Sea Scrolls & Ben Sira (STDJ 36; Brill, Leiden 2000).

PARRY, D.W. – QIMRON, E., *The Great Isaiah Scroll (1QIsa^a)* (Brill, Leiden 1999).

PARRY, D.W. – TOV, E., *The Dead Sea Scrolls Reader*, Parts 1–6 (Brill, Leiden 2004-2005).

VAN PEURSEN, W.Th., *The Verbal System in the Hebrew Text of Ben Sira* (SSLL 41; Brill, Leiden 2004).

* QIMRON, E., *The Hebrew of the Dead Sea Scrolls* (HSS 29; Scholars Press, Atlanta, Georgia 1986).

TOV, E. (ed.), *The Dead Sea Scrolls Electronic Library* (Brill, Leiden 2006).

Bar-Kokhba Letters

MILIK, J.T., in P. BENOIT – J.T. MILIK – R. DE VAUX, *Les grottes de Murabba'ât*. *DJD* II (Clarendon Press, Oxford 1961).

NAVEH, J., *On Sherd and Papyrus: Aramaic and Hebrew Inscriptions from the Second Temple, Mishnaic and Talmudic Periods* (Magnes Press, Jerusalem 1992) [Hebrew].

PARDEE, D. – AL., *Handbook of Ancient Hebrew Letters* (Scholars Press, Chico, California 1982).

* YADIN, Y. – *AL.*, *The Documents from the Bar Kokhba Period in the Cave of Letters: Hebrew, Aramaic and Nabatean-Aramaic Papyri* (Israel Exploration Society, Institute of Archaeology, Hebrew University, and Shrine of the Book, Israel Museum, Jerusalem 2002).

YARDENI, A., *Textbook of Aramaic, Hebrew and Nabataean Documentary Texts from the Judaean Desert and Related Material*, I-II (Ben-Zion Dinur Center, Jerusalem 2000).

Tannaitic Hebrew

BAR-ASHER, M., «The Different Traditions of Mishnaic Hebrew», in D.M. GOLOMB (ed.), *Semitic and Egyptian Studies Presented to Thomas O. Lambdin: "Working with No Data"*, 1-38 (Scholars Press, Winona Lake, Indiana 1987).

ID. (ed.), *Studies in Mishnaic Hebrew, Scripta Hierosolymitana* 37 (1998).

* ID., «Mishnaic Hebrew: An Introductory Survey», *Hebrew Studies* 40 (1999) 115-151.

ID., *L'hébreu mishnique: études linguistiques* (Peeters, Leuven 1999).

KESSLER-MESGUICH, S., *La langue des Sages: Matériaux pour une étude linguistique de l'hébreu de la Mishna* (Peeters, Louvain 2002).

* KUTSCHER, E.Y., «Hebrew Language, Mishnaic», *Encyclopaedia Judaica* (Keter, Jerusalem 1971) XVI, 1590-1607.

PÉREZ FERNÁNDEZ, M., *An Introductory Grammar of Rabbinic Hebrew* (Brill, Leiden 1997).

SEGAL, M.H., *A Grammar of Mishnaic Hebrew* (Clarendon Press, Oxford 1927).

* * *

FORTE Anthony, S.J. [F.B.]

OX1104 Greco dei LXX, corso A
OX2204 Greco dei LXX, corso B

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Oggetto di studio saranno i seguenti testi: Susanna Θ'; Gen 1–5; Sir 25–27; Ruth; 2 Mac 7,1-42; Ger 2; 15; 33; 38; 46; Sal 2; 18; 20; 21; 72; 101.

Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà sintattiche e stilistiche del greco della Settanta.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di iniziare lo studente al greco della Bibbia dei Settanta. A tal fine si approfondirà lo studio della grammatica greca (sintassi, morfologia, lessicologia), ponendo l'accento sui temi più importanti della Settanta.

Modalità d'insegnamento

Lezioni comuni supportate da alcune esposizioni che gli studenti avranno cura di preparare su particolari argomenti del libro di N. Fernández Marcos.

Ci sarà un esame scritto alla fine di ogni semestre.

Bibliografia

Septuaginta, Id est Vetus Testamentum graece juxta LXX interpretes (edidit A. Rahlfs) (Privilegierte Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart 1935).

N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, *2* (Instituto de Filología de CSIC, Madrid 1998) [trad. ital.: *La Bibbia dei Settanta, Introduzione alle versioni greche della Bibbia* (Paideia Editrice, Brescia 2000).

* * *

RN1216 Lo sfondo greco e romano degli Atti degli Apostoli

Storia NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione e contenuto

Il corso avrà come punto di partenza l'attività dell'apostolo Paolo negli *Atti* (i.e.: la conversione di Paolo sulla via di Damasco, i suoi problemi legali in Gerusalemme, i suoi viaggi e i suoi processi nelle città greche, il discorso all'Areopago in Atene, il suo ricorso a Cesare), con un'enfasi particolare sulle varie influenze greche e romane sul mondo del NT. Alcuni dei temi che saranno trattati: la filosofia greca (filosofia morale, stoicismo, ecc.), la retorica (Sofisti, Cicerone, Quintiliano), politica e società (*polis, politeia, politeuma*), religione (culti, riti, sacrifici).

Obiettivi e metodologia

Lo scopo del corso è di aiutare lo studente a conoscere e comprendere l'ambiente culturale greco-romano nel quale fu scritto il Nuovo Testamento. Principale testo di riferimento sarà il testo greco degli *Atti.*

La valutazione avverrà con un esame scritto alla fine del corso.

Modalità

Il corso consisterà in una serie di lezioni sul materiale indicato sopra. Allo studente sarà fornito in anticipo uno schema delle lezioni.

Bibliografia

Nel corso del semestre sarà distribuita una serie di articoli sui temi indicati sopra. Inoltre gli studenti dovranno familiarizzarsi con i seguenti commentari:

C.K. BARRETT, *The Acts of the Apostles,* I-II (The International Critical Commentary; Edinburgh 1994, 1998).

J.A. FITZMYER, *The Acts of the Apostles* (The Anchor Bible 28, 28a; New York 1998).

J. MURPHY-O'CONNOR, *Paul. A Critical Life* (Oxford 1996).

* * *

SA0125 Libri Ecclesiastici Vetus Latina Versio

Seminario senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: ex condicto

Descrizione

This seminar will consist of a careful study of the Greek (Göttingen LXX) and Latin (Mss Vulgata) texts of Sirach 25. The instructor is currently editing the Vetus Latina version of the second half of the Book of Sirach and will present some of the results of his research during the course of the seminar.

Obiettivi

The scope of the seminar is to introduce the student to the methodology for producing a critical edition of the Vetus Latina. Emphasis will be given to the «Texttypen», the critical apparatus and the apparatus of the patristic witnesses. An introduction to Latin paleography will be the point of departure of our textual research.

Modalità di attuazione

There will be a limit of 6 participants. We will meet 9 times for 120 minutes. For every session, the student will have prepared and compared a few verses of chapter 25 of Sirach after having studied Ziegler's apparatus criticus and the most important Vulgate manuscripts. The instructor will provide elements of his version of the «Texttypen» and a partial collation of his study of the manuscripts so as to allow the student to participate actively in the production of the critical version.

A good reading knowledge of Greek, Latin, and German are essential.

Bibliografia

GRYSON, R., *Répertoire Général des auteur ecclésiastiques latins de l'antiquité et du haut moyen âge*, I-II (Herder, Freiburg 2007).

THIELE, W., *Sirach (Ecclesiasticus), 1. Lieferung Einleitung, Vetus Latina, die Reste der Altlateinischen Bibel* (Herder, Freiburg 1987).

ZIEGLER, J., *Iesu Filii Sirach, Septuaginta*. Vetus Testamentum Graecum Auctoritate Academiae Scientiarum Gottingensis editum (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1964).

* * *

GARCIA RECIO Jesús [F.B. – invit.]

RV1222 L'AT e la Mesopotamia: religione, storia e società

Storia AT – Semestre: II – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali, nei mesi di marzo e aprile

Obiettivi

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nell'ambito dell'Oriente Biblico attraverso una scelta di testi biblici e mesopotamici sulla religione, la storia e la società.

a) Religione

1. L'antropologia di Gen 1–11 e dei testi mesopotamici sulla creazione del mondo, dell'uomo e il diluvio: i racconti, il legame dell'uomo con Dio, le relazioni tra gli uomini, il rapporto con il mondo.
2. La preghiera di Salomone (1 Re 3,4-15) e le preghiere del re Ur-Namma, Gudea, Hammu-rabi, Zimri-Lim, Samsu-iluna e Nabonide.
3. Osea (3,1; 4,10-12; 9,7; 11,1-4), Amos (2,11-12; 3,7) e il profetismo di Mari: tratti caratteristici del profeta, la pratica oracolare connessa alla bevanda, la manifestazione dell'amore di Dio, la rivelazione del segreto divino.

b) Storia

4. L'assedio di Gerusalemme (2 Re 18,17-19, 37): la situazione politica del tempo, i due racconti dell'invasione di Sennacherib, le fonti assire, Sennacherib ed Ezechia, il Dio di Ezechia e gli dèi di Mesopotamia.

c) Società

5. Il libro del Patto o Codice dell'Alleanza (Es 20,22–23,33) e le leggi della Mesopotamia: il Codice di Ur-Namma, il Codice di Lipit-Ishtar, le leggi di Eshnunna, il Codice di Hammu-rabi, le Leggi Medioassire, le Leggi Neobabilonesi.

Bibliografia

Archives Royales de Mari (Paris 1950-)

BOTTERO, J. – KRAMER, S.N., *Lorsque les dieux faisaient l'homme. Mythologie mésopotamienne* (Gallimard, Paris 1989) = *Uomini e dèi della Mesopotamia. Alle origini della mitologia* (Einaudi, Torino 1992).

CASTELLINO, G.R., *Testi sumerici e accadici* (UTET, Torino 1977).

HALLO-K-L.YOUNGER, W.W., *The Context of Scripture*. I. *Canonical Compositions from the Biblical World* (Brill, Leiden 1997).

The Royal Inscriptions of Mesopotamia (University of Toronto Press, Toronto 1987-).

SAPORETTI, C., *Antiche Leggi*. I. *"Codici" del Vicino Oriente Antico* (Rusconi, Milano 1998).

SEUX, M.J., *Hymnes et prières aux dieux de Babylonie et d'Assyrie* (Cerf, Paris 1976).

Texte aus der Umwelt des Alten Testament (Gütershloher Verlagshaus Gerd Mohn, Gütershloh 1982-).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà la durata di due ore. Lingue accettate: italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco e portoghese.

* * *

GARGANO Innocenzo, O.S.B.Cam. [F.B. – invit.]

MS1204 Storia dell'esegesi dei Padri

Ermeneutica – Semestre: II – Lingua: italiano

Obiettivi

Nel corso delle lezioni si cercherà di introdurre gli studenti nella conoscenza di quella parte della storia dell'esegesi che attiene ai *Padri della Chiesa* e ai grandi *Esegeti Medievali*. Questa conoscenza è orientata ad aprire la mente degli studenti alla possibilità di un approccio alle Sacre Scritture che, facendo tesoro dei metodi scientifici acquisiti, utilizzi, ove possibile, anche intuizioni prodotte dall'esperienza della fede e dalle interpretazioni tipologiche presenti ancora oggi nelle celebrazioni liturgiche della Chiesa.

Il docente si augura che, al termine del corso stesso, gli studenti diventino in ogni caso pienamente coscienti di una distinzione abbastanza classica nell'antichità cristiana, che si permette di sintetizzare in queste righe del *Commento* di Gregorio Magno (Pietro di Cava) *al Primo Libro dei Re*: «Altra è la pienezza del Verbo e altra è la pienezza del Libro. Dalla pienezza del Verbo non possono ricevere se non i giusti; dalla pienezza del Libro possono ricevere invece anche i reprobi...Ora chi accoglie il Verbo della Scrittura non con amore ma con scienza, riceve dalla pienezza, non del Verbo, ma del Libro...Poiché la lettera è un corpo e la vita di questo corpo è lo spirito, chi legge la lettera e ristora lo spirito con l'amore dell'intelligenza, riceve un corpo vivificato e vivificante...Coloro che ricevono con animo ben disposto il nutrimento delle Scritture si saziano di ciò che i reprobi danno senza saziarsi di quello stesso bene che essi distribuiscono agli altri» (IV, 123, 1-4 passim; SC 449, pp. 128-132).

Contenuti

Il programma delle lezioni tratterà:

1. I Padri la patrologia e l'esegesi;
2. Ebrei e Cristiani di fronte alla Bibbia;
3. I miti greci e la loro interpretazione;
4. Filone Alessandrino;
5. Lo gnosticismo e la sua ermeneutica della Bibbia;
6. L'esegesi biblica dei Padri cristiani;

7. I passaggi dell'ermeneutica dei Padri;
8. I Padri e la *lectio divina* nella Chiesa;

Saranno disponibili due dispense: 1) Una di introduzione generale. 2) Una monografica.

Bibliografia

GARGANO, G.I., *Il sapore dei Padri della Chiesa nell'esegesi biblica. Una Introduzione* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, pubblicazione prevista per settembre 2009) [sarà tenuto presente nel corso come libro di riferimento].

SIMONETTI, M., *Lettera e/o Allegoria. Un contributo alla storia dell'esegesi patristica* (Augustinianum, Roma 1985).

GARGANO, G.I., *La «lectio divina» nella vita dei credenti* (Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2008).

ID., «La metodologia esegetica dei Padri», in H. SIMIAN-YOFRE (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (EDB, Bologna 1995) 197-221.

H.G. REVENTLOW, *Storia dell'interpretazione biblica*, I-III (Ed. Piemme, Casale Monferrato 1999).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti; se qualche studente preferisce la forma scritta, dovrà accordarsi personalmente con il professore. Per l'esame orale la lingua preferita per l'esame è l'italiano, ma sono ammesse anche: inglese, francese, spagnolo, portoghese, greco moderno e ovviamente il latino; per l'esame scritto è acettato anche il tedesco.

La materia dell'esame consisterà nelle «prelezioni» del corso e nelle due dispense di cui sopra

GAVIN John, S.J. [F.B.]

GA1104 Greco del Nuovo Testamento, corso A

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il corso leggeremo brani della *Lettera ai Romani* e delle opere dei padri della Chiesa. Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà della sintassi, ponendo particolare attenzione allo stile del greco dei testi.

Obiettivi

Si approfondirà lo studio della grammatica (sintassi, morfologia, lessicologia), completandolo con una conoscenza degli apparati del testo greco. Tale approfondimento si svolgerà in modo concomitante alla lettura del testo.

Modalità d'insegnamento: Lezioni frontali.

Bibliografia:

K. ALAND – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [traduzione italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (edd. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982)].

Valutazione

Ci sarà un esame scritto a metà corso e un esame comprensivo alla fine del semestre.

* * *

GA2104 New Testament Greek, A

Semestre: I – Lingua: inglese

Description

We shall read selections from Paul's *Letter to the Romans* and from the Fathers of the Church. Classes will focus upon the syntax and style of the works. Classes will also include presentations on Greek grammar and syntax.

Objective

The professor will assist the student in deepening his knowledge of Greek and will help the student to read the Greek text more critically and with greater precision.

Method of teaching: Reading and analysis of texts.

Bibliography:

K. ALAND – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

ARNDT, W.F. – GINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press 1979).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [English translation: *A Greek Grammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, Chicago 1961)].

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

Grading

A mid-term and final exam.

* * *

GB1207 Greco del Nuovo Testamento, corso B

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il corso leggeremo brani della *Seconda lettera di S.*

Paolo ai Corinzi e delle opere dei padri della Chiesa. Le lezioni si articoleranno intorno alle difficoltà della sintassi, ponendo particolare attenzione allo stile del greco dei testi.

Obiettivi

Si approfondirà lo studio della grammatica (sintassi, morfologia, lessicologia), completandolo con una conoscenza degli apparati del testo greco. Tale approfondimento si svolgerà in modo concomitante alla lettura del testo.

Modalità d'insegnamento: Lezioni frontali.

Bibliografia:

K. ALAND – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [traduzione italiana: *Grammatica del greco del Nuovo Testamento* (edd. U. Mattioli – G. Pisi) (Paideia Editrice Brescia 1982)].

Valutazione

Ci sarà un esame a metà corso e un esame comprensivo alla fine del semestre.

* * *

GB2208 New Testament Greek, B

Semestre: II – Lingua: inglese

Description

We shall read selections from Paul's *Second Letter to the Corinthians* and from the Fathers of the Church. Classes will focus upon the syntax and style of the works. Classes will also include presentations on Greek grammar and syntax.

Objective

The professor will assist the student in deepening his knowledge of Greek and will help the student to read the Greek text more critically and with greater precision.

Method of teaching: Reading and analysis of texts.

Bibliography:

K. ALAND – AL., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

ARNDT, W.F. – GINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press 1979).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *Grammatik des neutestamentlichen Griechisch* [English translation: *A Greek Gammar of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, Chicago 1961)].

METZGER, B., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart 1994).

Grading

A mid-term and final exam.

* * *

GIANTO Agustinus, S.J. [F.O.]

OW1101 Semitico nordoccidentale, corso A
OW2201 Semitico nordoccidentale, corso B

Semestre: I-II – Lingua: ex condicto

Descrizione

I corsi A e B introducono alla grammatica e al vocabolario di base delle lingue e dei dialetti semitici della Siria-Palestina fra il 1500 e il 500 a.C. Nel corso A si studia la lingua dei testi poetici in ugaritico. Il corso B sarà dedicato alla lettura approfondita dei testi mitologici di Ugarit e di una selezione d'iscrizioni in fenicio ed aramaico antico. Il corso presuppone una conoscenza di ebraico di livello medio.

Obiettivi

I corsi A e B si propongono di introdurre gli studenti alle ricerche nel campo della dialettologia e della letteratura della Siria-Palestina nel periodo interessato. Dato lo stretto rapporto con il mondo dell'Antico Testamento, questa conoscenza serve anche come strumento di lavoro per gli studenti che si specializzeranno in quel campo.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà fatto mediante lezioni interattive, con compiti (esercizi di grammatica e traduzione, resoconto di lettura personale).

Orientamento bibliografico

Accanto agli *Appunti di grammatica ugaritica* (dispense del corso), possono essere consultate le seguente opere:

A. *Manuali*

BORDREUIL, P. – PARDEE, D., *Manuel d'ougaritique,* I-II (Paris 2004).

GORDON, C., *Ugaritic Textbook* (Roma 1998) [ristampa dell'edizione del 1965 con correzioni].

SEGERT, S. *A Basic Grammar of the Ugaritic Language* (Berkeley – Los Angeles – London 1984).

SEGERT, S., *Altaramäische Grammatik* (Leipzig 1975).

TROPPER, J., *Ugaritisch, Kurzgefasste Grammatik mit Übungstexten und Glossar* (ELO I; Münster 2002).

WATSON, W.G.E. – WYATT, N. (edd.), *Handbook of Ugaritic Studies* (Leiden 1999).

B. *Testi e traduzioni*

DEL OLMO LETE, G., *Mitos y leyendas de Canaan según la tradición de Ugarit* (Madrid 1981).

DIETRICH, M. – LORETZ, O. – SANMARTÍN, J., *The Cuneiform Alphabetic Texts from Ugarit, Ras Ibn Hani and Other Places* (Münster 1995).

DONNER, H. – RÖLLIG, W., *Kanaanäische und aramäische Inschriften,* I-III (Wiesbaden, 3a ed. 1971-1976).

FITZMYER, J.A., *The Aramaic Inscriptions of Sefire* (BiOr 19/A; revised edition, Roma 1995).

GIBSON, J.C.L., *Syrian Semitic Inscriptions*, III. *Phoenician Inscriptions* (Oxford 1982).

S. B. PARKER (ed.), *Ugaritic Narrative Poetry* (Atlanta 1997).

Valutazione

La valutazione sarà basata su due forme di esame:

A. Parte *scritta*: esame sulla la materia testuale trattata durante i corsi A e B (90 min.)

B. Parte *orale*: un colloquio di 10-15 minuti sulla materia testuale dell'esame scritto.

* * *

HC1102 Lingua e letteratura ebraica, corso C

Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Si studierà, in particolare, la semantica del tempo, l'aspetto e la modalità delle forme verbali e la struttura d'informazione attraverso la lettura di testi continui presi dal libro di Giobbe, Daniele, Qoèlet e una scelta di iscrizioni ebraiche. Ci saranno anche cenni di grammatica storico-comparativa.

Obiettivi

Il corso si propone come obiettivo generale la capacità di trattare un testo biblico integrando la conoscenza filologica e l'interpretazione dei testi biblici.

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo biblico indicato per ciascuna lezione.

Orientamento bibliografico

Si richiede la lettura dei seguenti scritti del professore:

- «The Theme of Enjoyment in Qohelet», *Biblica* 73 (1992) 528-532.
- «Variations in Biblical Hebrew», *Biblica* 77 (1996) 493-508
- «Human Destiny in Emar and Qohelet», *BETL* 136 (1998) 473-479.
- «Mood and Modality in Classical Hebrew», *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.
- «Historical Linguistics and the Hebrew Bible», in *Studi sul Vicino Oriente Antico dedicati alla memoria di Luigi Cagni* (ed. S. Graziani) (Napoli 2000) 1553-1571.
- «Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (BiOr 48; Roma 2005) 133-152.
- «Hebrew Vowels and Diphthongs – Aramaic Vowels and Diphthongs» (dispense).
- «L'umanità e la realtà del male secondo il libro di Daniele» (dispense).
- «Ecclesiastes» (dispense).

Per le questioni di interpretazione si consultino i seguenti commentari:

COLLINS, J.J., *Daniel* (Hermeneia, Minneapolis 1993).

HABEL, N.C., *The Book of Job* (OTL, Philadelphia 1985).

MURPHY, R., *Ecclesiastes* (WBC; Dallas 1992).

Si consultino anche:

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (Subsidia Biblica 27; Roma 2006).

WALTKE, B.K. – O'CONNOR, M., *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax* (Winona Lake 1990).

Valutazione

La valutazione sara basata su due tipi lavoro:
- l'esame scritto sulla materia testuale del corso.
- un compito preciso che sara distribuito un mese prima della fine del corso.

* * *

HC2202 Hebrew Language and Literature: C

Semestre: II – Lingua: inglese

Si veda la descrizione di Lingua e letteratura ebraica, *Corso C*.

* * *

OB1201 Lingua e letteratura ebraica, corso speciale

Semestre: II – Lingua: ex condicto

Descrizione

Quest'anno il corso è dedicato allo studio delle iscrizioni ebraiche del periodo pre-esilico nel contesto dei dialetti e delle lingue della Siria-Palestina dello stesso periodo.

Obiettivi

Attraverso la lettura delle iscrizioni, il corso darà uno strumento di studio per approfondire la conoscenza dell'ebraico nel quadro sociale e religioso dell'epoca monarchica in Israele.

Modalità d'insegnamento

Ricerche guidate con resoconto periodico da parte degli studenti.

Orientamento bibliografico

[Si veda anche l'orientamento bibliografico sotto *Semitico nordoccidentale, corsi A e B*].

DOBBS-ALLSOPP, F.W. – ROBERTS, J.J.M. – SEOW, C.L. – WHITAKER, R.E., *Hebrew Inscriptions. Texts from the Biblical Period of the Monarchy with Concordance* (New Haven – London 2005).

LEMAIRE, A., *Inscriptions hébraïques,* I (Paris 1977).

PARDEE, D., *Handbook of Ancient Hebrew Letters* (Chico 1982).

RENZ, J. – RÖLLIG, W., *Handbuch der althebräischen Epigraphik* (Darmstadt 1995).

Valutazione

L'esame consiste in un colloquio di 10-15 minuti sulla materia testuale di un lavoro scritto su un tema concordato con il professore.

* * *

GRANADOS Juan Manuel, S.J. [F.B. – invit.]

EN5228 Lettera ai Colossesi

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il corso si svilupperà l'esegesi dei primi tre capitoli (Col 1–3) soffermandosi sui testi che presentano maggiori difficoltà per lo studio della lettera. L'approccio metodologico sarà quello sincronico, vale a dire, il retorico-letterario che, mediante l'analisi della disposizione e dei diversi tipi epistolari, fornirà criteri validi d'interpretazione anche per altri testi paolini. Si presterà particolare attenzione al vocabolario della conoscenza e della cristologia contenuta nella lettera; si esaminerà ugualmente la questione della sua unità e della continuità tra pensiero paolino e deuteropaulino.

Obiettivi

Rendere lo studente capace di analizzare le diverse forme di argomentazione della lettera. Offrire strumenti esegetici per discernere i differenti modelli retorici (orali, discorsivi, greco-ellenistici) presenti nella lettera ai Colossesi e identificare i tratti più importanti della teologia deuteropaolina.

Modalità

Lezioni frontali, con domande tecniche fatte durante le sedute. Ogni lezione dovrà essere preparata personalmente dagli studenti.

Bibliografia

(1) obbligatoria

ALETTI, J-N., *Saint Paul Epître aux Colossiens* (Gabalda, Paris 1993).

DUNN, J.D.G., *The Epistles to the Colossians and to Philemon. A Commentary on the Greek Text* (Eerdmans, Grand Rapids MI 1996).

(2) di approfondimento

NAJIB, I., *Gesù Cristo Signore dell'universo. La dimensione cristologica della Lettera ai Colossesi* (Franciscan Printing Press, Jerusalem 2007).

O'BRIEN, P.T., *Colossians, Philemon* (Word Books, Waco TX 1982).

WOLTER, M., *Der Brief an die Kolosser, der Brief an Philemon* (ÖTKNT 12, Mohn, Gütersloh 1993).

STANDAERT, B. (ed.), *«Le Christ tout et en tous» (Col 3,11). L'épître aux Colossiens* (Benedictina 16, Abbaye de S. Paul, Roma 2003).

LOHSE, E., *Die Briefe an die Kolosser und an Philemon* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1977).

WILSON R. MCL., *A critical and exegetical commentary on Colossians and Philemon* (T&T Clark, London 2005).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e durerà due ore. Sarà diviso in due parti: (1) una serie di domande esegetiche brevi; (2) un'argomentazione esegetica più approfondita su uno dei passi difficili studiati durante il corso.

* * *

SN5224 Modelli di argomentazione paolina

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Durante il seminario si studieranno i diversi modelli di argomentazione presenti nella letteratura paolina: modelli epistolari e retorici, modelli di composizione orali e concettuali, strutture concentriche e a cascata, modelli provenienti dal mondo greco-ellenistico oppure dall'ambito giudaico. Insieme ai modelli si analizzeranno anche le tecniche esegetiche impiegate nei testi paolini e corrispondenti ai diversi argomenti. Lo studio si

farà a partire da testi brevi delle deuteropaoline (Rm, 1 e 2Co, Ga, Fil) e da qualche testo delle pastorali (Filemone).

Obiettivi

Analizzare i modelli letterari, epistolari e retorici del tempo di Paolo per rilevare quelli usati nelle sue lettere. Rendere lo studente capace di distinguere, valutare e determinare la funzione e l'importanza dei diversi modelli di argomentazione adoperati dall'apostolo nei suoi scritti.

Modalità

Essendo un seminario, ogni studente è tenuto a intervenire durante le sedute. Ciascun incontro sarà preparato da un lavoro personale (in cui si dovranno evidenziare i modelli di ogni tipo, la composizione, ecc., su un brano scelto) e dalla lettura di un articolo *ad rem*.

Ci saranno dieci incontri di due ore ciascuno.

Bibliografia

(1) obbligatoria

MORTARA GARAVELLI, B., *Manuale di Retorica* (Bompiani, Milano 1988).

MURPHY-O'CONNOR, J., *Paul the Letter Writer: His World, His Options, His Skills* (Liturgical Press, Collegeville 1995).

(2) di approfondimento

ALETTI, J-N., «Paul et la rhétorique. État de la question et propositions», in J. SCHLOSSER (ed.), *Paul de Tarse: congrès de L'ACFEB (Strasbourg, 1995)* (Cerf, Paris 1996) 27-50.

ID., «La rhétorique paulinienne: construction et communication d'une pensée», *Labor et Fides* (Genève 2004) 47-66.

KENNEDY, G.A., *New Testament Interpretation through Rhetorical Criticism* (The University of North Carolina Press, Chapel Hill 1984).

WHITE, J.L., *Light from Ancient Letters* (Fortress Press, Philadelphia 1986).

Valutazione

La valutazione si farà a partire dai brevi lavori settimanali e dalla partecipazione attiva richiesta durante le sedute. Per chi segue il seminario «con lavoro scritto», l'elaborato inciderà al 50% sul voto finale.

* * *

HRŮŠA Ivan, O.Carm. [F.O.]

OD3102 Lingua e letteratura accadica, corso superiore (C)

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di far conoscere il dialetto paleo-babilonese di Mari: familiarizzarsi con la scrittura cuneiforme corsiva, capire strutture sintattiche più complicate, scoprire l'espressività della lingua di Mari che è molto vicina a quella parlata, sapersi avvalere dei sussidi a disposizione (grammatiche, lessici, ecc.).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese e, se possibile, del tedesco e francese.

Modalità delle lezioni

In classe si leggono, si traducono e si discutono i testi preparati dagli studenti con l'aiuto dei sussidi a loro disposizione.

Bibliografia obbligatoria

Segni – nomi propri – glossario: J. BOTTÉRO – A. FINET, *ARMT* 15 (1954).

Nomi propri: M. BIROT – *al.*, *ARMT* 16/1 (1979).

Grammatica: A. FINET, *L'accadien des lettres de Mari* (1954).

Bibliografia di approfondimento

Nomi propri di persone: a) accadici: J.J. STAMM, *Die akkadische Namengebung* (1939); b) amurritici: H.B. HUFFMON, *Amorite Personal Names in the Mari Texts* (1969).

Divinità: W.G. LAMBERT, *MARI* 4 (1985) 525-539.

Nomi comuni e propri amurriti: M. STRECK, AOAT 271/1 (2000).

Storia: D. CHARPIN – N. ZIEGLER, *Mari et le Proche-Orient à l'époque amorrite* (Florilegium marianum 5; Paris 2003).

Valutazione

L'esame sarà orale, della durata di 30 minuti. Si chiederà di leggere in cuneiforme un testo trattato in classe e di tradurlo, con domande di grammatica e di contenuto.

OD4103 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre I – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Si leggerà il mito *Enūma eliš*, conosciuto nella letteratura scolastica moderna come il mito/epopea babilonese della creazione, che apparteneva ai testi mitici più importanti della cultura religiosa babilonese del primo millennio a.C. Veniva recitato durante la festa del Capodanno a Babilonia, e il suo studio faceva parte del curriculum accademico babilonese di coloro che si preparavano a diverse professioni connesse al culto o al lavoro sui testi letterari mesopotamici.

Anche se la creazione del mondo è una parte importante della sua tematica, l'interesse principale del mito è l'elevazione di Marduk, del dio della città di Babilonia, alla posizione suprema del panteon babilonese. Il testo offre numerose possibilità di studiare diversi aspetti della lingua e del lessico accadico, ma sopratutto della visione babilonese dell'universo e del mondo divino.

Requisiti

Si richiede la conoscenza della lingua accadica e della scrittura cuneiforme corrispondente ai corsi di accadico A, B, C.

Modalità delle lezioni

In classe si legge, si traduce e si discute il testo accadico preparato previamente dagli studenti.

Bibliografia

Per una breve informazione generale:

FOSTER, B.J., *Akkadian Literature of the Late Period* (Münster 2007) 51-53.

Testo accadico:

LAMBERT, W.G. – PARKER, S., *Enuma eliš. The Babylonian Epic of Creation. The Cuneiform Text* (Oxford 1966).

TALON, Ph., *The Standard Babylonian Creation Myth Enūma Eliš* (SAACT 4; Helsinki 2005).

Traduzioni in inglese, tedesco, francese, italiano:

DALLEY, S., *Myths from Mesopotamia* (Oxford 1989) 228-277.

FOSTER, B.J., *Before the Muses. Anthology of Akkadian Literature* (Bethesda, Maryland ^{3}2005) 436-486.

LAMBERT, W.G., in O. KAISER (ed.), *Texte aus der Umwelt des Alten Testaments*, III (Gütersloh 1994) 565-602

BOTTÉRO, J. – KRAMER, S.N., *Lorsque les dieux faisaient l'homme. Mythologie mésopotamienne* (Paris 1989), 602-679 = *Uomini e dèi della Mesopotamia: alle origini della mitologia* (Torino 1992) 640-722.

La bibliografia di approfondimento sarà fornita all'inizio del corso.

* * *

OD4203 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre II – lingua: italiano o ex condicto

Si leggono testi accadici di diverse epoche e di diversi generi letterari, secondo la scelta degli studenti e/o del professore.

La bibliografia sarà fornita all'inizio del corso secondo il tema e i testi scelti.

* * *

LAISNEY Vincent, O.S.B. [F.O.]

OE1103 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (A)
OE2203 Lingua e letteratura egiziana: corso introd. (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

I corsi A e B introducono alla scrittura, alla grammatica e al vocabolario di base della lingua egiziana classica usata nella letteratura del medio regno (2040-1650 a.C.), dell'inizio del Nuovo Regno (XVIIIa dinastia) e nei testi religiosi sino alla fine della cultura egiziana. Nel corso A si segue la *Egyptian Grammar* di GARDINER per acquisire le basi della grammatica, con l'integrazione dei risultati recenti della ricerca grammaticale in particolare quelle delle pubblicazione di H. J. POLOTSKY.

Nel corso B sarà letto un testo facile medio-egiziano a scelta degli studenti con attenzione particolare alla grammatica per completare e mettere in pratica quanto imparato nel corso A.

Obiettivi

I corsi A e B hanno come scopo l'apprendimento della lettura dei geroglifici e degli elementi essenziali della grammatica del medio-egiziano. Alla fine del corso B lo studente avrà anche acquisito un vocabolario di base. Si farà accenno anche alle altre lingue egiziane: l'egiziano antico, il neo-egiziano, il demotico e il copto.

Attraverso i testi tradotti, si vuole fornire anche una panoramica sulla cultura, la religione e la storia egiziana, anche se non sono oggetti diretti del corso.

In questo modo lo studente della Bibbia potrà evidenziare gli stretti contatti storici, religiosi e letterari dell'Egitto con la Palestina e sarà in grado di usare la letteratura egittologica.

Prerequisiti

Si pressuppone la conoscenza del greco e del latino; quella del copto non è richiesta, ma può aiutare.

Studenti non «ordinari» dell'Istituto possono essere accettati al corso solo con il consenso del professore.

Per essere ammessi al corso corso B (II semestre) è necessario superare una verifica alla fine del corso A.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà interattivo con spiegazioni di grammatica unite a prove di traduzione orale fatte dagli studenti sotto la guida del professore. Per il corso A ogni settimana ci sarà un compito. Per il coso B lo studente dovrà preparare per ogni seduta i testi letti prima della lezione.

Orientamento bibliografico:

A. *Manuali*

GARDINER, A., *Egyptian Grammar*, Third Edition (Griffith Institute, Ashmolean Press, Oxford).

ALLEN, J.P., *Middle Egyptian. An Introduction to the Language and Culture of Hieroglyphs* (University Press, Cambridge 2000).

OCKINGA, B., *Mittelägyptische Grundgrammatik*, 2. revidierte Auflage (von Zabern, Mainz 2005).

SCHENKEL, W., *Tübinger Einführung in die klassisch-ägyptische Sprache und Schrift* (Tübingen 2005).

B. *Studi grammaticali*

POLOTSKY, H.J., *Collected Papers* (Hebrew University, Jerusalem 1971).

C. *Studi culturali e traduzioni*

BAINES, J., *Atlas of Ancient Egypt*, (Phaidon, Oxford 2000).

GRIMAL, N., *Storia dell'Antico Egitto* (Laterza, Roma – Bari 1990).

QUIRKE, S., *Ancient Egyptian Religion* (British Museum Press, London 1992).

LICHTHEIM, M., *Ancient Egyptian Literature, Volumes I, II & III* (University of California Press, Berkeley 1975-1980).

Valutazione

L'esame finale del corso sarà scritto di 180 minuti per tutti e comprende due parti: 1) traduzione di frasi che fanno parte degli compiti settimanali; 2) traduzione di un brano medio-egiziano

non visto precedentemente. Per questa seconda parte sarà consentito l'uso della grammatica e del vocabolario.

* * *

OE3102 Lingua e letteratura egiziana, corso C

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Il contenuto di questo corso sarà stabilito secondo i desideri o le necessità degli studenti. In particolare si potrà scegliere lo studio del neo-egiziano come nella descrizione del corso speciale.

Il corso è a continuazione del corso B. Si sceglierà, secondo l'interesse degli studenti, un genere letterario particolare – testi storici, religiosi o sapienziali – scritto in medio-egiziano. Si leggeranno diversi brani di questo genere risalenti a epoche diverse.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua medio-egiziana (grammatica e vocabolario) e di osservare il suo sviluppo nel tempo. Si faranno spesso degli accenni a forme appartenenti a tappe anteriori o posteriori della lingua. Allo stesso tempo si acquisterà una buona conoscenza della letteratura egiziana del genere letterario scelto.

Prerequisito: Aver superato gli esami dei corsi A e B.

Metodo d'insegnamento:

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare in anticipo il testo che sarà trattato durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. *Grammatiche*

Oltre a quelle indicate per i corsi A e B e a quelle delle altre fasi della lingua indicate per il corso speciale:

JANSEN-WINKELN, K., *Spätmittelägyptische Grammatik der Texte der 3. Zwischenzeit* (Harrassowitz, Wiesbaden 1996).

SCHENKEL, W., *Frühmittelägyptische Studien* (Bonn 1962).

DORET, É., *The Narrative Verbal System of Old and Middle Egyptian* (Cramer, Genève 1986).

B. *Opere generali (indicazioni più specifiche saranno date all'inizio del corso)*

PARKINSON, R., *Poetry and Culture in Middle Kingdom Egypt: A Dark Side to Perfection* (Continuum, London 2002).

LOPRIENO, A. (ed.), *Ancient Egyptian Literature: History and Forms* (Brill, Leiden 1996).

KEES, H., Der *Götterglaube im Alten Ägypten* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

ID., *Totenglauben und Jenseitsvorstellungen der alten Ägypter* (Akademie Verlag, Berlin 1956).

VERCOUTTER, J., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 1: *Des origines à la fin de l'Ancien Empire* (PUF, Paris 1992).

VANDERSLEYEN, Cl., *L'Égypte et la vallée du Nil*. Tome 2: *De la fin de l'Ancien Empire à la fin du Nouvel Empire* (PUF, Paris 1995).

Valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base di due elementi: 1) lavoro fatto durante le lezioni; 2) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Chi intende frequentare nel semestre seguente anche il corso speciale, potrà sostere un unico esame alla fine di questo corso.

* * *

OE4101 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale

Semestre: I – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Lettura di testi neo-egiziani.

Questo corso è riservato agli studenti che hanno già conoscenze di base della lingua neo-egiziana e che hanno superato l'esame elementare del corso C di questa lingua.

* * *

OE4203 Lingua e letteratura egiziana, corso speciale

Semestre: II – Lingua: italiano o ex condicto

Descrizione

Il contenuto di questo corso sarà stabilito secondo i desideri o le necessità degli studenti. In particolare si potranno scegliere testi medio-egiziani come nella descrizione del corso C. In questo caso saranno studiati testi di interesse particolare riguardo sia alla lingua o alla scrittura (testi tolemaici o di tipo linguistico misto: testi di Amarna, ecc.), sia riguardo al contenuto (testi dei sarcofagi, libri dei morti, rituali, testi sapienziali, testi storici, ecc.).

Il corso speciale consisterà normalmente nello studio di una lingua egiziana al di fuori del medio-egiziano. Potrà essere sia il neo-egiziano (scritto dal Nuovo Regno), sia l'egiziano antico (dell'Antico Regno) ossia il demotico (testimoniato dall'epoca saita all'epoca romana). Dopo una presentazione della struttura grammaticale di questa lingua, la si studierà attraverso la lettura di testi facili. Lo studio potrà essere prolungato nel semestre seguente con lo studio di testi graduati e più difficili.

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è l'acquisizione di una buona conoscenza della grammatica e del vocabolario di base di una lingua egiziana al di fuori dell'egiziano classico. Si cercherà di evidenziare l'evoluzione linguistica dall'egiziano antico fino al copto grazie alla filologia comparata. L'acquisizione della grammatica

e del vocabolario sarà resa più facile dalla conoscenza previa del medio-egiziano. Allo stesso tempo si cercherà di conoscere il tipo di letteratura usato per questa lingua con testi religiosi, storici, mitici o sapienziali. In questo modo si approfondirà la conoscenza della cultura egiziana in tutte le sue componenti.

Prerequisiti: Aver superato gli esami di Corsi A, B e C

Metodo d'insegnamento

L'insegnamento sarà dato mediante lezioni interattive. Agli studenti sarà richiesto di preparare il testo da trattare durante la lezione.

Orientamento bibliografico

Una bibliografia dettagliata sui testi e sul genere letterario sarà data all'inizio del corso.

A. *Grammatiche*

Per l'egiziano antico:

EDEL, E., *Altägyptische Grammatik* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1955/1964)

Per il neo-egiziano:

ČERNÝ, J. – ISRAELIT-GROLL, S., *A Late Egyptian Grammar* (Biblical Institute Press, Rome ^{3}1984).

Per il demotico:

JOHNSON, J.H., *Thus Wrote 'Onchsheshonqy. An Introductory Grammar of Demotic* (Oriental Institute, Chicago 1986, ^{2}1991, ^{3}2000).

ID., *The Demotic Verbal System* (Oriental Institute, Chicago 1976).

SPIEGELBERG, W., *Demotische Grammatik* (Winters, Heidelberg 1925).

B. *Opere generali*

Saranno indicate all'inizio del corso secondo la lingua e il genere letterario scelto.

Valutazione

La valutazione sarà fatta sulla base di due elementi: 1) lavoro fatto durante le lezioni; 2) un esame orale di traduzione di un testo non visto durante il corso. Chi segue due corsi speciali di seguito, può sostenere un unico esame alla fine del secondo corso.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica dovranno inoltre presentare un resoconto scritto su un argomento concordato con il professore.

* * *

LUISIER Philippe, S.J. [F.O. – invit.]

OC1102 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (A)
OC2202 Lingua e letteratura copta, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il *corso A* presenta gli elementi fondamentali del dialetto copto saidico, lingua veicolare della Valle del Nilo, basandosi sulla crestomazia di A. Shisha-Halevy e su esempi tratti unicamente dalla Bibbia. Il *corso B* prosegue con l'analisi grammaticale accurata d'un brano dei Vangeli e d'altri testi scelti.

Obiettivi

Il sistema grammaticale del copto non corrisponde a quelli delle lingue indoeuropee e semitiche. Il corso presenta gradualmente gli elementi morfologici e sintattici che costituiscono la struttura fondamentale della lingua e che sono necessari per un approccio ai testi di tipo elementare.

Modalità d'insegnamento

La prima tappa del corso ha un carattere espositivo e richiede allo studente un notevole sforzo di memorizzazione. La partecipazione diviene interattiva nella seconda tappa, dedicata all'analisi grammaticale d'un testo.

Orientameno bibliografico

SHISHA-HALEVY, A. (ed.), *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study* (OLA 30; Leuven 1988).

LAYTON, B., *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect,* Second edition, revised and expanded. With an Index of citations (Porta Linguarum Orientalium 20; Wiesbaden 2004).

Valutazione

La valutazione, alla fine dei due corsi, si fa con un esame orale di 20 minuti.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono tenuti, inoltre, a consegnare un lavoro scritto di circa dieci cartelle su un argomento concordato con il professore.

OC3102 Lingua e letteratura copta, corso superiore (C)
OC4202 Lingua e letteratura copta, corso speciale

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso superiore di Copto e il corso speciale che lo prosegue consistono nella lettura di testi non soltanto in saidico, ma anche in boairico, lingua veicolare del Delta, e in altri dialetti. Tenendo conto dell'interesse degli studenti, verranno scelti brani editi oppure inediti di letteratura extra-biblica, nonché di documenti non letterari. Lo studente sarà introdotto all'uso del dizionario di Crum e di altri sussidi lessicografici.

Obiettivi

Attraverso la lettura continua di testi, progressivamente più complessi, si intende approfondire la conoscenza della morfologia e della sintassi della lingua copta nelle sue varie forme dialettali. Al lavoro di traduzione si accompagnerà lo studio del contesto storico-culturale nel quale inserire gli scritti presi in esame.

Modalità d'insegnamento

Le lezioni, di carattere seminariale, avranno lo scopo di favorire uno scambio attivo fra tutti i partecipanti al corso sulla lettura e sulla traduzione dei testi studiati.

Orientamento bibliografico

CRUM, W.E., *A Coptic Dictionary* (Oxford 1939).

MALLON, A., *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire* (Beyrouth ^{5}2001 [ristampa della quarta edizione rivista da M. Malinine, del 1956].

STERN, L., *Koptische Grammatik* (Leipzig 1880) [ristampa Osnabrück 1971].

Valutazione

La valutazione, alla fine di ogni corsi, si fa con un esame orale di 20 min.

Gli studenti della Facoltà Orientalistica sono, inoltre, tenuti a consegnare un lavoro di ricerca su un argomento concordato con il professore.

* * *

MARAZZI Massimiliano [F.O. – invit.]

OH1101 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (A)
OH2201 Lingua e civiltà dell'Anatolia hittita, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano (eventualmente tedesco)

Descrizione

Il corso si prefigge di dare allo studente un quadro generale delle culture anatoliche preclassiche, con particolare attenzione per la formazione e sviluppo del regno hittita. La conoscenza storica si accompagnerà con quella delle principali lingue: hittita e scrittura cuneiforme, luvio in scrittura cuneiforme e geroglifica, palaico in scrittura cuneiforme.

Nel corso del 2° semestre verranno letti e discussi esempi di diversi generi letterari hittiti e si affronteranno le problematiche della lettura e traslitterazione di documenti in scrittura cuneiforme.

Modalità

La prima parte consterà di lezioni frontali, alle quali si affiancheranno, durante il 2° semestre, letture guidate.

Bibliografia obbligatoria

Per una conoscenza storica di base: S. DE MARTINO, *Gli Ittiti* (ed. Carocci, Roma).

Per una conoscenza degli elementi della grammatica hittita: R. FRANCIA, *Lineamenti di grammatica ittita* (ed. Herder).

Bibliografia di approfondimento

LIVERANI, M., *Vicino Oriente* (ed. Laterza, Bari).

ID., *Guerra e diplomazia nel Vicino Oriente Antico* (ed. Laterza, Bari).

MARAZZI, M., «Brevi riflessioni su scritture, lingue e competenze linguistiche nell'Anatolia hittita», in *Studi in ricordo di A. Villani* (estratto fornito dal docente).

Modalità di valutazione

Discussione orale sulle tematiche e sui documenti considerati durante lo svolgimento del corso.

* * *

OH3102 Lettura di testi storici in cuneiforme hittita

Semestre: I-II – Lingua: italiano (eventualmente tedesco)

Descrizione

Il corso si prefigge di introdurre il discente alla lettura (direttamente dal testo cuneiforme o con l'ausilio di trascrizioni) di testi hittiti di carattere storico e politico.

La scelta dei testi si orienterà secondo gli interessi dei discenti.

Obiettivi e metodologia

Ai partecipanti è richiesta una buona conoscenza di base della lingua hittita (almeno su testi in trascrizione).

Modalità

Gli incontri avranno essenzialmente carattere seminariale.

Bibliografia obbligatoria

HOFFNER, H.H., «Histories and Historians of the Ancient Near East: The Hittites», in *Orientalia* NS 49, 1980.

La bibliografia di approfondimento verrà indicata di volta in volta secondo i testi scelti.

Valutazione

Discussione su passi dei testi considerati durante il corso.

* * *

MARCHESELLI Maurizio [F.B. – invit.]

EN3130 I racconti pasquali del quarto Vangelo (Gv 20–21)

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione della materia propria del corso.

Dopo aver brevemente affrontato la questione della complessa storia redazionale di Gv – a partire dal dibattito mai del tutto sopito sul carattere secondario o meno di Gv 21 –, il corso proporrà un'analisi esegetica dettagliata dei due capitoli conclusivi del quarto Vangelo, in cui saranno soppesati gli elementi di continuità e di novità nel passaggio da Gv 20 a Gv 21. Lo studio di questi testi consentirà di familiarizzarsi con aspetti importanti della peculiare visione ecclesiologica di Gv, del nesso tra ecclesiologia e cristologia, del modo in cui è concepita la missione nel quarto Vangelo. A partire dal fatto che in questi due capitoli è ripetutamente evocata la figura del discepolo che Gesù amava, sarà necessariamente oggetto di studio il significato storico, letterario e teologico di questo personaggio e il suo rapporto con la testimonianza fissatasi nel vangelo che si richiama a lui.

Obiettivi

Il corso si propone di avviare ad una lettura di Gv che, da un lato, non ignori la complessità della sua storia redazionale e, dall'altro, sappia valorizzare il buon livello di unificazione che il vangelo giovanneo ha raggiunto nella sua versione finale. Affrontare il quarto Vangelo a partire dalla sua conclusione permetterà poi una valutazione complessiva dell'opera e della sua intenzione.

Allo studente è richiesto di familiarizzarsi previamente in modo particolare con le seguenti sezioni: Gv 1,19–2,12; 4,4-42; 6; 13,31–14,31; 18–19.

Modalità

Il corso si svolgerà in lezioni frontali da integrare con letture di approfondimento che, per quanto riguarda il commento al c 20, saranno precisate durante il corso.

Bibliografia

a) Obbligatoria

M. MARCHESELLI, *"Avete qualcosa da mangiare?". Un pasto, il Risorto, la comunità* (Biblioteca di Teologia dell'Evangelizzazione 2; Bologna 2006).

b) Per l'approfondimento

CLAUSSEN, C., «The Role of John 21: Discipleship in Retrospect and Redefinition», in F. LOZADA Jr. – T. THATCHER (ed.), *New Currents through John. A Global Perspective* (SBL RBS 54; Atlanta 2006) 55-68.

CULPEPPER, R.A., «Designs for the Church in the Imagery of John 21:1-14», in J. FREY – J.G. VAN DER WATT – R. ZIMMERMANN (edd.), *Imagery in the Gospel of John* (WUNT 200; Tübingen 2006) 369-402.

FABBRI, M.V., «La actualización del relato joánico en Juan 21», in G. ARANDA PÉREZ – J. L. CABALLERO (edd.), *La Sagrada Escritura, palabra actual.* XXV Simposio Internacional de Teología (21-23 abril 2004) (Pamplona 2005) 81-93.

GEORGE, L.D., *Reading the Tapestry. A Literary-Rhetorical Analysis of the Johannine Resurrection Narrative (John 20–21)* (Studies in Biblical Literature 14; New York 2000).

HASITSCHKA, M., «Die beiden „Zeichen" am See von Tiberias. Interpretation von Joh 6 in Verbindung mit Joh 21,1-14», *SNTU* 24 (1999) 85-102.

ID., «Danach offenbarte sich Jesus den Jüngern noch einmal (Joh 21,1). Erfüllung von Verheißungen des irdischen Jesus und nachösterliches Antwort auf offene Fragen in Joh 21», in G. HOTZE – E. SPIEGEL (edd.), *Verantwortete Exegese. Hermeneutische Zugänge – exegetische Studien – systematische Reflexionen – ökumenische Perspektiven – praktische Konkretionen* (Fs. F.G. Untergaßmair) (LIT; Berlin 2006) 231-243.

KOESTER, C.R. – BIERINGER, R. (edd.), *The Resurrection of Jesus in the Gospel of John* (WUNT I 222; Mohr Siebeck, Tübingen 2008).

LABAHN, M., «Fishing for Meaning. The Miraculous Catch of Fish in John 21», in M. LABAHN – B.J. LIETAERT PEERBOLTE (edd.), *Wonders Never Cease. The Purpose of Narrating Miracle Stories in the New Testament and Its Religious Environment* (European Studies in Christian Origins – Library of New Testament Studies 288; London 2006) 125-145.

LEINHÄUPL-WILKE, A., *Rettendes Wissen im Johannesevangelium. Ein Zugang über die narrativen Rahmenteile (1,19–2,12 – 20,1–21,25)* (NA 45; Münster 2003)

MARCHESELLI, M., «Gv 21 come ripensamento della tradizione del Quarto Vangelo», in I. CARDELLINI – E. MANICARDI (edd.), *Torah e kerygma: dinamiche della tradizione nella Bibbia* (Ricerche storico-bibliche 14/2004; Bologna 2004) 337-358.

SCHNEIDERS, S.M., *Written That You May Believe. Encountering Jesus in the Fourth Gospel* (New York ^{2}2003) 202-229.

SEGALLA, G., «Un epilogo necessario (Gv 21)», *Teologia* 31 (2006) 514-533.

SÖDING, T., «Erscheinung, Vergebung und Sendung. Joh 21 als Zeugnis entwickelten Osterglaubens», in R. BIERINGER – V. KOPERSKI – B. LATAIRE (edd.), *Resurrection in the New Testament* (Fs. J. Lambrecht) (BETL 165; Leuven 2002), 207-232.

ZUMSTEIN, J., «La rédaction finale de l'Évangile selon Jean (à l'exemple du chapitre 21)», in J.-D. KAESTLI – J.-M. POFFET – J. ZUMSTEIN (edd.), *La communauté johannique et son histoire. La trajectoire de l'Évangile de Jean aux deux premiers siècles* (Le monde de la Bible 20; Genève 1990) 207-230 = *Miettes exégétiques* (Le monde de la Bible 25; Genève 1991) 253-279; una traduzione tedesca di questo studio è apparsa in J. ZUMSTEIN, *Kreative Erinnerung. Relecture und Auslegung im Johannesevangelium* (AThANT 84; Zürich ^{2}2004).

ID., «Narratologische Lektüre der johanneischen Ostergeschichte», *ZNT* 2 (1999) 11-19, ristampato tanto nella prima (1999) quanto nella seconda (2004) edizione di J. ZUMSTEIN, *Kreative Erinnerung. Relecture und Auslegung im Johannesevangelium* (AThANT 84; Zürich ^{2}2004).

ID., «Le cycle pascal du quatrième évangile», in D. MARGUERAT (ed.), *Quand la Bible se raconte* (Paris 2003) 143-161.

c) Commentari

BEASLEY-MURRAY, G.R., *John* (WBC 36; Waco ²1999).

LÉON-DUFOUR, X., *Lecture de l'Évangile selon Jean,* I-IV (Paris 1988-1996).

MOLONEY, F.J., *The Gospel of John* (Sacra Pagina 4; Collegeville 1998).

SIMOENS, Y., *Selon Jean*, I-II (Bruxelles 1997).

THYEN, H., *Das Johannesevangelium* (Handbuch zum NT; Tübingen 2004).

WENGST, K., *Johannesevangelium*, I-II (Theologischer Kommentar zum NT, 4; Stuttgart 2000-2001).

ZUMSTEIN, J., *L'évangile selon saint Jean (13–21)* (Commentaire du Nouveau Testament [Deuxième série] IVb; Genève 2007).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti, della durata di due ore. Si comporrà di una parte più mnemonica, volta a verificare l'assimilazione dei dati principali del corso e degli approfondimenti bibliografici, e di una parte più argomentativa, nella forma dell'esegesi di una delle pericopi che formano i due capitoli esaminati.

* * *

MAYER Werner, S.J. [F.O.]

OD1102 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (A)
OD2202 Lingua e letteratura accadica, corso introduttivo (B)

Semestre: I-II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla lingua accadica nella sua forma considerata «classica», cioè quella paleo-babilonese.

Nella *parte A* si studia la grammatica paleo-babilonese (insieme all'acquisizione di un vocabolario di base) secondo i libro di R. CAPLICE, *Introduction to Akkadian* (Biblical Institute Press, Rome [4]2002).

Nella parte B si leggono brani del cosiddetto Codice di Hammurapi – «leggi» e brani poetico-ideologici – e, secondo il caso, altri brani paleo-babilonesi, usando la crestomazia di R. BORGER, *Babylonisch-assyrische Lesestücke* (Roma [3]2006).

Requisiti

Si richiede una conoscenza passiva dell'inglese; per il corso B è auspicabile una conoscenza passiva del tedesco.

Modalità delle lezioni

Corso A: si spiega la grammatica seguendo il libro di R. Caplice; a casa, avendo studiato il rispettivo capitolo, si fanno i compiti ivi indicati, che poi vengono discussi in classe.

Corso B: in classe si traducono e si discutono brani preparati dagli studenti con l'aiuto degli strumenti a loro disposizione (glossario, traduzioni, ecc.).

Bibliografia raccomandata

Quella indicata alle pp. 1-2 nel libro di R. Caplice citato sopra.

Valutazione

L'esame sarà scritto, della durata di tre ore. Si chiederà di tradurre un testo non trattato in classe, ma dello stesso tipo, e di rispondere ad alcune domande di analisi grammaticale.

OD4201 Lingua e letteratura accadica, corso speciale

Semestre: I e II – Lingua: italiano o ex condicto

Contenuto e obiettivi

Si leggono testi accadici di ambedue i «dialetti» (babilonese e assiro), di epoche diverse e di diversi generi letterari (lettere, documenti economici e giuridici, leggi, editti, trattati, testi teratologici, rituali, preghiere, iscrizioni regali, epopee e miti) secondo l'interesse e/o il bisogno degli studenti e/o del professore.

La *bibliografia* sarà fornita sulla base del tema dei testi che saranno studiati.

* * *

MAZZINGHI Luca [F.B. – invit.]

EV5133 Il libro della Sapienza: esegesi di Sap 7–9

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione del corso.

Il corso si occuperà della seconda parte del libro della Sapienza, centrata sull'elogio della figura della sapienza. Sarà proposta l'esegesi del testo di Sap 7–9, preceduta da quella del testo di Sap 6,22-25, che chiude la prima parte del libro e annunzia la seconda. Verrà escluso dal corso il capitolo 10, pur se appartenente alla seconda parte del libro.

Obiettivo del corso.

Obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di affrontare e comprendere, in modo particolare, la struttura letteraria tipica del libro della Sapienza, il suo rapporto con il mondo biblico (aspetto *midrashico* del libro) e, allo stesso tempo, la sua capacità di dialogo con il mondo ellenistico, in particolare con la filosofia.

Obiettivo del corso è altresì portare lo studente a scoprire quale teologia emerge da questi capitoli, all'interno di un più vasto quadro relativo alla figura della sapienza dall'Antico al Nuovo Testamento.

È indispensabile che lo studente sia già familiare con le principali questioni relative al libro della Sapienza (contesto storico e letterario, datazione e autore, linee teologiche principali etc.).

Modalità del corso.

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali; verranno fornite dispense. Uno spazio sarà riservato, in particolare alla fine del corso, alla discussione della materia studiata. La bibliografia offerta allo studente è mirata a una serie di letture che accompagnano lo studio del testo di Sapienza.

Bibliografia

Per il testo greco di Sapienza si richiede l'utilizzo dell'edizione critica di J. ZIEGLER, *Sapientia Salomonis* (Septuaginta. Vetus Testamentum Graecum, XII,1; Göttingen 1980^2), reperibile in biblioteca, e *non* l'edizione di Rahlfs.

(1) obbligatoria. Lo studente dovrà conoscere una tra le seguenti introduzioni al libro della Sapienza:

GILBERT, M., «Sagesse de Salomon», in *Dictionnaire de la Bible. Supplément,* XI, 58-119 (la migliore introduzione disponibile, vivamente consigliata).

VILCHEZ LÍNDEZ, J., *Sabiduría* (Nueva Biblia Española, Sapienciales, V; Verbo Divino; Estella, Navarra 1990) [trad. italiana: *Sapienza* (Borla, Roma 1990)]: tutta l'introduzione e le appendici conclusive. È possibile usarlo anche come sussidio per l'esegesi.

In alternativa: L. GRABBE, *Wisdom of Solomon* (Sheffield 1997).

(2) di approfondimento. I seguenti due commentari sono altamente raccomandati per la preparazione dell'esegesi di Sap 7–9:

LARCHER, C., *Le livre de la Sagesse ou la Sagesse de Salomon,* II (Études Bibliques; Gabalda, Paris 1984).

SCARPAT, G., *Il libro della Sapienza*, II (Paideia, Brescia 1992).

Ulteriore e ampia bibliografia verrà poi offerta nelle dispense.

Modalità dell'esame.

L'esame sarà scritto per tutti e riguarderà 1) la traduzione di un testo scelto dai capitoli 1–9 del libro; 2) l'esegesi di un testo scelto dai capitoli 7–9; 3) una domanda relativa alle questioni introduttive del libro della Sapienza.

Lo studente potrà sostituire l'esame (eccetto il punto 1) con un elaborato sullo stile di un breve articolo scientifico, con apparato di note e intelligente uso della bibliografia.

* * *

MERLO Paolo [F.B. – invit.]

RV1123 Lo sfondo siro-palestinese dell'Antico Testamento

Storia AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il contenuto primario del corso sarà fornire una conoscenza sommaria e globale dello sfondo religioso e storico in cui sorse e si sviluppò la religione dei regni di Israele e Giuda.

Gli argomenti principali trattati saranno:

1. Metodo e fonti per lo studio della storia e della religione dell'Israele antico e le culture ad esso circonvicine;
2. La religione di Ugarit;
3. La religione delle città stato fenicie;
4. La religione dei popoli aramaici;
5. La religione dell'area transgiordanica (Ammon, Edom, Moab) e filistea;
6. Il fenomeno profetico vicino orientale, con particolare riferimento ai testi siro-palestinesi;

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà dato un congruo spazio alla presentazione delle fonti religiose extra-bibliche (epigrafiche ed archeologiche) nel loro contesto storico e agli strumenti necessari alla ricerca storica e religiosa.

Obiettivi

L'obiettivo del corso sarà duplice: fornire allo studente le conoscenze basilari delle religioni e della storia dei popoli siro-palestinesi durante il periodo del Tardo-Bronzo e del Ferro (ca. 1400-500 a.C.) e illustrare come tali manifestazioni religiose abbiano avuto o meno ricezione nei testi dell'Antico Testamento.

Modalità

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Durante le lezioni si presenteranno materiali testuali e iconografici per un maggior coinvolgimento degli studenti.

La lettura e lo studio dei testi extra-biblici (in traduzione) sarà un compito indispensabile da parte dello studente. Verranno fornite delle dispense.

Valutazione

L'esame, orale per tutti, verterà sugli argomenti del corso e sul commento di alcuni testi extra-biblici. Su richiesta dello studente si potrà optare per l'esame scritto (italiano, inglese, francese, spagnolo o tedesco) dalla durata di due ore circa per la verifica di due argomenti del corso e il commento ad un testo extra-biblico (o porzione di esso).

Bibliografia obbligatoria:

NIEHR, H., *Il contesto religioso dell'Israele antico* (Brescia 2002) [originale tedesco 1998].

DEL OLMO LETE, G. (ed.), *Mythologie et religion des Sémites Occidentaux*, vol. II (OLA 162; Leuven 2008).

Per i testi extra-biblici, pagine scelte da:

HALLO, W.W. – *AL.* (edd.), *The Context of Scripture*, 3 vols. (Leiden 1997-2002) [per altre traduzioni in italiano, francese, spagnolo o tedesco si rimanda alle indicazioni fornite a lezione].

NISSINEN, M., *Prophets and Prophecy in the Ancient Near East* (SBLWAW 12; Atlanta-Ga 2003).

Per il dibattito metodologico sulla storia di Israele e Giuda:

GRABBE, L.L., *Ancient Israel. What Do We Know and How do We Know It?* (T&T Clark, London 2007).

Bibliografia supplementare:

BLÁZQUEZ, J.M., *Dioses, mitos y rituales de los semitas occidentales en la antigüedad* (Madrid 2001).

XELLA, P., *Religione e religioni in Siria-Palestina. Dall'Antico Bronzo all'epoca romana* (Roma 2007).

MERLO, P., «Il profetismo nel Vicino Oriente antico: panoramica di un fenomeno e difficoltà comparative», in *Ricerche Storico Bibliche* 1/2009, pp. 55-84.

Una bibliografia di approfondimento sarà offerta durante le lezioni.

MORRISON Craig, O.Carm. [F.O.]

EV3122 Davide canta un canto: la funzione letteraria di 2 Samuele 22 nella storia di Davide.

Esegesi AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

In 2 Samuele 22 (= Salmo 18) il narratore fa una pausa nella trama per permettere a Davide di cantare un canto, dando così forma al discorso più lungo della sua vita. Sebbene questo capitolo sia stato considerato semplicemente una parte dell'"appendice" (2 Samuele 21–14) della storia di Davide, durante il corso cercheremo di dimostrare che esso fa invece parte integrante della storia di Davide. Il corso inizierà con una breve introduzione alla storia della composizione dei libri di Samuele e alla storia deuteronomistica. Le lezioni proseguiranno con lo studio di vari testi (1 Sam 2,1–10; 17; 2 Sam 15–24), trattando questioni di delimitazione di ogni pericope, di critica testuale (diacronica), di problemi grammaticali, dello sviluppo del testo e della redazione del testo. Concluderemo con la lettura di ogni brano dal punto di vista sincronico.

Obiettivi

Il corso vuole familiarizzare lo studente al metodo storico-critico della Bibbia, soffermandosi sulle varie tappe dello sviluppo del testo di 1-2 Samuele. Inoltre, trattandosi di testi poetici, gli uditori impareranno ad analizzare un testo di questo genere letterario. Il corso permetterà agli studenti di acquistare la capacità di analizzare a livello sincronico un testo di narrazione ebraica. Alla fine del corso, gli uditori saranno sensibili alla necessità di avere una visione globale di 1-2 Samuele per capire le singole pericopi.

Modalità delle lezioni

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo

studente venga alla lezione avendo studiato il testo in discussione e avendo preparato le risposte alle domande.

Valutazione

L'esame, scritto per tutti, avrà una durata di due ore e sarà strutturato in tre parti: (1) traduzione e analisi di un brano scelto del testo ebraico; (2) brevi domande sulla materia presentata durante le lezioni; (3) un'esegesi di un brano non trattato durante le lezioni, nella quale lo studente dimostrerà la sua capacità di analizzare un testo, anche aiutandosi con la lettura delle opere indicate nella bibliografia data durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

CAQUOT, A. – De ROBERT, P., *Les livres de Samuel* (Commentaire de l'Ancien Testament VI; Genève 1994).

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and Topography of the Books of Samuel* (Oxford 21913).

HERTZBERG, H.W., *Die Samuelbücher* (ATD 10; Göttingen 1960²).

ID., *I & II Samuel* (OTL; London 1964).

KLEIN, R.W., *1 Samuel* (WBC 10; Waco, TX 1983).

ALONSO SCHÖKEL, L., *I Salmi*, I (Roma 1992)

ID., *Manuale di poetica ebraica* (Studi biblici 8; Bologna 1982).

SKA, J.L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; Rome 1990).

STOEBE, H.J., *Das erste Buch Samuelis* (KAT VIII/1; Gütersloh 1973).

WATSON, W.G.E., *Classical Hebrew Poetry. A Guide to its Techniques* (JSOT.SS 26; Sheffield 1984).

ID., *Traditional Techniques in Classical Hebrew Verse* (JSOT. SS 170; Sheffield 1994).

Bibliografia di approfondimento

Commentari e studi sui i libri di Samuele
(una bibliografia più completa sarà fornita durante le lezioni)

ALTER, R., *The David Story* (New York 1999).

BRUEGGEMANN, W., «2 Samuel 21–24: An appendix of Deconstruction», *CBQ* (1988) 383-397.

CAMPBELL, A.F., *1 Samuel* (FOTL 7; Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2003).

ID., *Of Prophets and Kings. A Late Ninth-Century Document (1 Samuel 1-2 Kings 10)* (CBQMS 17; Washington, DC 1986).

CONROY, C., *Absalom Absalom! Narrative and Language in 2 Sam 13–20* (Rome 1978).

DE PURY, A. – RÖMER, T. (edd.), *Die sogenannte Thronfolgegeschichte Davids: Neue Einsichten und Anfragen* (Göttingen 2000).

GRØNBÆK, J.H., *Die Geschichte vom Aufstieg Davids (1. Sam. 15 – 2. Sam. 5). Tradition und Komposition* (Copenhagen 1971).

GUNN, D., *The Story of King David: Genre and Interpretation* (JSOT 6; Sheffield 1978).

MCCARTER, P.K., *I Samuel* (AB 8; Garden City, NY 1980).

ID., *II Samuel* (AB 8; Garden City, NY 1984)

MISCALL, P.D., *1 Samuel. A Literary Reading* (Bloomington, IN 1986).

SMITH, H.P., *A Critical and Exegetical Commentary on the Books of Samuel* (ICC; Edinburgh 1899).

PISANO, S., *Additions or Omissions in the Books of Samuel: the Significant Pluses and Minuses in the Massoretic, LXX and Qumran Texts* (OBO 57; Göttingen 1984).

VAN SETERS, J., *In Search of History: Historiography in the Ancient World and the Origins of Biblical History* (New Haven, CT 1983).

WATTS, J.W., *Psalm and Story: Inset Hymns in Hebrew Narrative* (JSOTSup 139; Sheffield 1992)

WHYBRAY, R.N., *The Succession Narrative. A Study of II Sam 9–20;1 Kings 1 and 2* (London 1968).

Commentari sul libro dei Salmi

KRAUS, H.-J., *Psalmen*, II (BKAT; Neukirchen-Vluyn 1978).

ID., *Psalms 1–150: A Commentary* (Minneapolis 1988-89).

RAVASI, G., *Il libro dei Salmi,* I (Bologna 1981).

SEYBOLD, K., *Die Psalmen* (HAT I/15; Tübingen 1996).

Studi sulla narratologia

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Paris 1999).

AMIT, Y., *Reading Biblical Narratives* (Minneapolis, MN 2001).

BAR-EFRAT, S., *Narrative Art in the Bible* (JSOTS 70; Bible and Literature Series 17; Sheffield 1989).

BERLIN, A., *Poetics and Interpretation of Biblical Narrative* (Winona Lake 1999).

PORTER ABBOTT, H., *The Cambridge Introduction to Narrative* (Cambridge 2002).

* * *

OS1102 Siriaco, corso introduttivo (A)
OS2202 Siriaco, corso introduttivo (B

Semestre: I-II – Lingua: italiano

Descrizione

Nel corso A si studierà la grammatica ed il vocabolario della lingua siriaca seguendo il libro di W.H. Thackston. Nel corso B si leggeranno:

1. Testi della Bibbia per conoscere la lingua siriaca e per valutare il carattere della versione siriaca.

2. Testi non biblici (per esempio, dalle opere di Afraate e St. Efrem, oppure testi narrativi, come *Gli Atti di Giuda Tommaso*) per approfondire la conoscenza della lingua.

Obiettivi intesi e metodologia seguita

Lo studente imparerà a leggere ed analizzare testi semplici in siriaco. Inoltre imparerà ad usare vocabolari, grammatiche ed altri sussidi per acquisire una sua autonomia nell'interpretazione di un un testo. Riguardo ai testi biblici, per l'AT, lo studente imparerà come interpretare la Peshitta come una versio-

ne della Bibbia, paragonando il testo della Peshitta con il TM, i LXX e i Targumim. Per il NT, lo studente imparerà come interpretare le versioni siriache del NT. L'obiettivo di questo corso è che alla fine lo studente possa interpretare un testo siriaco in maniera autonoma.

Modalità d'insegnamento

Nel corso A l'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e avendo preparato le risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un "discussion group" (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione. Nel corso B lo studente dovrà preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia obbligatoria

THACKSTON, W.M., *Introduction to Syriac* (Bethesda, MD 1999).

NÖLDEKE, T., *Syrische Grammatik* (Leipzig 1898).

ID., *Compendious Syriac Grammar* (trans. J.A. Crichton) (London 1904).

PAYNE SMITH, R., *Compendious Syriac Dictionary* (Oxford 1903).

Bibliografia di approfondimento

BROCK, S.P., *Syriac Studies: A Classified Bibliography (1960-1990)* (Kaslik 1996).

ID., *A Brief Outline of Syriac Literature* (Moran 'Etho 9; Kottayam 1997).

GOLDENBERG, G., «On Syriac Sentence Structure», in M. SOKOLOFF (ed.), *Arameans, Aramaic and the Aramaic Literary Tradition* (Ramat Gan 1983) 97-140.

MOSCATI, S. – SPITALER, A. – ULLENDORFF, E. – VON SODEN, W., *An Introduction to the Comparative Grammar of the Semitic Languages* (PLO NS 6; Wiesbaden 1964).

MURAOKA, T., *Classical Syriac for Hebraists* (Wiesbaden 1987).

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte lo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OS3102 Siriaco, corso superiore (C)

Semestre: I o II –Lingua: ex cond.

Descrizione

In questo corso si leggono vari testi dei padri siri (per esempio, Afraate, St. Efrem). Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua siriaca e di conoscere la storia della letteratura.

Modalità delle lezioni

Lo studente deve preparare i testi prima della lezione cosi che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso Siriaco A-B

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore circa. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di

tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OS3202 Siriaco, corso speciale

Semestre: I e/o II – Lingua: ex cond.

Descrizione della materia trattata

In questo corso si leggono vari testi dei padri siriaci secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Il corso presuppone un buona conoscenza della lingua siriaca. Lo scopo del corso è di approfondire la conoscenza della lingua attrraverso la lettura di testi da varie epoche.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione così che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso Siriaco A-B

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua siriaca (e.g., R. PAYNE SMITH, *Compendious Syriac Dictionary*).

* * *

OA3102 Aramaico targumico, corso C

Semestre: I o II – Lingua: ex condicto

Descrizione della material trattata

In questo corso si leggono vari testi dei Targumim, soprattutto dai Targumim Palestinesi (*Targum Neofiti* e *Targum Pseudo-Jonathan*) e dalla Genizah del Cairo. Alcuni testi possono essere scelti secondo le esigenze degli studenti.

Obbiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e di valutare i diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione cosi che le lezioni sono una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso A-B, sotto Prof. R. Althann.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradure un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*) .

* * *

OA4101 Aramaico targumico, corso speciale

Semestre: I o II – Lingua: ex condicto

Descrizione della material trattata

In questo corso si leggono vari testi del Targumim secondo le esigenze degli studenti.

Obiettivi

Lo scopo di questo corso è di approfondire la conoscenza della lingua e letteratura dei diversi Targumim.

Modalità delle lezioni

Allo studente è chiesto di preparare i testi prima della lezione cosi che le lezioni diventino una lettura guidata.

Bibliografia

Cfr. Corso A-B, sotto Prof. R. Althann.

Modalità della valutazione

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. La prima parte dell'esame tratterà i testi studiati durante le lezioni. Per la seconda parte allo studente sarà chiesto di tradurre un testo non visto durante il semestre. Per la seconda parte è consentito l'uso di un dizionario della lingua aramaica (e.g., M. JASTROW, *A Dictionary of the Targumim, the Talmud Babli and Yerushalmi, and the Midrashic Literature*).

* * *

AB1205 Aramaico Biblico

1 ora settimanale – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Questo corso introduce gli studenti alla grammatica dell'aramaico biblico. Saranno letti due testi: Esdra 5 e Daniele 2.

Obiettivi

Lo studente acquisterà una conoscenza di base della lingua e letteratura aramaica della Bibbia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e con discussioni attraverso l'uso di internet. Saranno forniti materiali

didattici in funzione delle diverse lezioni. Due giorni prima di ogni lezione lo studente riceverà una e-mail che presenterà la materia per la lezione successiva, sottolineando alcune problematiche con delle domande. È presupposto che lo studente venga alla lezione avendo studiato la materia e avendo preparato risposte alle domande. Gli studenti sono altresì incoraggiati a formare fra loro un "discussion group" (gruppo di discussione) per approfondire le loro domande prima della lezione.

Valutazione

L'esame avrà due componenti: (1) un breve esame scritto per tutti sui testi presentati durante le lezioni e (2) un breve lavoro scritto su in testo non presentato durante le lezioni.

Bibliografia obbligatoria

ROSENTHAL, F., *A Grammar of Biblical Aramaic* (Harrassowitz, Wiesbaden [6]1995).

Bibliografia di approfondimento

GZELLA, H., *Tempus, Aspekt und Modalität im Reichsaramäischen* (Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Mainz. Veröffentlichungen der Orientalischen Kommission 48; Wiesbaden 2004).

MAGNANINI, P. – NAVA, P., *Grammatica di Aramaico Biblico* (Studio Domenicano, Bologna 2005).

PALACIOS, L., *Grammatica Aramaico-Biblica* (Montserrat, Barcelona 1970).

VOGT, E., *Lexicon linguae aramaicae Veteris Testamenti* (Pontificio Istituto Biblico, Roma 1994 [2 ed.]).

WILSON, G.H., «An Index to the Biblical Passages Cited in Franz Rosenthal, *A Grammar of Biblical Aramaic*», *JSS* 24 (1979) 21-24.

NEUDECKER Reinhard, S.J. [F.B.]

IV7212 Il Decalogo nell'interpretazione rabbinica

Introduzione AT – Semestre: II – Lingua italiana

Descrizione

Le lezioni consisteranno soprattutto nella lettura del testo di *Mekhilta de-R. Ishmael* (ed. Horovitz-Rabin). Altri brani sull'argomento saranno letti per la maggior parte in traduzione.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente nel campo dell'interpretazione rabbinica dell'Antico Testamento. Particolare attenzione sarà data: (1) ai metodi di esegesi; (2) ai concetti basilari della letteratura midrashica.

Modalità

Per un maggiore approfondimento sia delle tematiche del corso che della «metodologia» rabbinica si auspica una viva partecipazione nella discussione in classe.

Bibliografia obbligatoria

BACHER, W., «Bible Exegesis», *The Jewish Encyclopedia* III, 162-174.

BOYARIN, D., *Intertextuality and the Reading of Midrash* (Bloomington & Indianapolis 1990) [saranno indicate le relative pagine].

NEUDECKER, R., «Rabbinic Literature and the Gospels: The Case of the Antithesis of Love for One's Enemies», in J.-N. ALETTI – J.L. SKA (edd.), *Biblical Exegesis in Progress: Old and New Testament Essays* (Roma 2009) 265-297; spec. 265-279.

STEMBERGER, G., *Einleitung in Talmud und Midrasch* (München 1992) [tradotto in varie lingue; saranno indicate le relative pagine].

Bibliografia di approfondimento

DEL AGUA PÉREZ, A., *El método midrásico y la exégesis del Nuevo Testamento* (Biblioteca Midrásica 4; Valencia 1985).

LEVI, G. (ed.), *The Ten Commandments in History and Tradition* (Jerusalem 1985).

MULDER, M.J. (ed.), *Mikra. Text, Translation, Reading and Interpretation of the Hebrew Bible in Ancient Judaism and Early Christianity* (Compendia Rerum Iudaicarum ad Novum Testamentum II; Van Gorcum, Assen/Maastricht – Fortress Press, Philadelphia 1988).

NEUDECKER, R., «Der Lehrer-Gott vom Berg Sinai: Ein interreligiöser Zugang», in A. GIANTO (ed.), *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (Roma 2005) 79-101.

ID., *The Voice of God on Mount Sinai: Rabbinic Commentaries in the Light of Sufi and Zen-Buddhist Texts* (Roma ^{3}2008).

SIERRA, S.J. (ed.), *La lettura ebraica delle Scritture* (Ed. Dehoniane, Bologna 1995).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti. Si richiede una buona comprensione del materiale trattato in classe. Inoltre verrà richiesto di applicare la «metodologia» rabbinica a un passo biblico non trattato nel corso. Qualche domanda riguarderà la bibliografia obbligatoria.

* * *

OGGIANO Ida [F.B. – invit.]

PA1207 Archeologia e geografia del Vicino Oriente Antico

Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Introduzione all'archeologia dell'area siro-palestinese. Il corso si articola in tre parti:

1. L'archeologia e i testi: un rapporto difficile.
2. Introduzione all'archeologia dell'area palestinese.
3. Il rapporto tra Fenici e Israeliti in base alle testimonianze archeologiche.

Parte prima: Nella parte introduttiva al corso si affronteranno le problematiche metodologiche legate alla disciplina archeologica, con particolare riferimento all'area palestinese. Nello specifico ci si soffermerà sulla questione del rapporto tra il testo biblico e le testimonianze archeologiche, al fine di fornire i giusti strumenti per valutare l'importanza del dato archeologico nella ricostruzione della storia (anche religiosa) dell'area vicino orientale.

Parte seconda. Si forniranno in questa parte le informazioni basilari per l'inquadramento geografico e storico-archeologico della regione palestinese nel I millennio a.C.

Parte terza: Si tratterà dell'area convenzionalmente definita come Fenicia (corrispondente grosso modo all'attuale Libano), con particolare riferimento alle testimonianze dei rapporti con le aree contermini, in particolare i regni aramaici e Israele.

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di collocare geograficamente e di definire in senso archeologico le principali testimonianze dei siti presentati durante il corso e di conoscere la storia dell'area levantina costiera nel I millennio a.C.

Modalità

Lezioni frontali, integrate da lezioni non specificamente dedicate all'argomento del corso stesso ma che sono di arricchimento in relazione ad alcune tematiche trattate nel corso; ad esempio visite, guidate da esperti, ad alcune sezioni dei Musei Vaticani.

Bibliografia

La bibliografia che si presenta è per buona parte in lingua inglese. Durante il corso si forniranno articoli, dispense e *power points* in lingua italiana, e, quando possibile, in francese, inglese, spagnolo e tedesco.

Bibliografia obbligatoria

Parte prima: parti scelte dei seguenti testi:

FINKELSTEIN, I. – SILBERMAN, N.A., *The Bible Unearthed. Archaeology's New Vision of Ancient Israel and the Origin of its Sacred Texts* (New York 2001) = *Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito* (Roma 2002).

DEVER, W.G., *Did God Have a Wife? Archeology and Folk Religion in Ancient Israel* (Grand Rapids, Michigan – Cambridge, U.K, 2005).

Seconda Parte: le pagine indicate dei seguenti libri

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible 10,000–586 B.C.E.* (New York 1990) 232-549.

BEN TOR, A. (ed.), *The Archaeology of Ancient Israel* (New Haven 1992) 258-373.

In italiano

ARATA MANTOVANI, P., *Introduzione all'archeologia palestinese* (Brescia 1992) (con interazioni e aggiornamenti forniti durante le lezioni e letture integrative).

Terza parte

BONNET, C., *I Fenici* (Roma 2004).

BONDÌ, S. – BOTTO, M. – GARBATI, G. – OGGIANO, I., *Fenici e cartaginesi. Una civiltà mediterranea* (Roma 2009) [parte relativa all'Oriente].

Bibliografia di approfondimento

LEVY, T.E. (ed.), *The Archaeology of Society in the Holy Land* (London 1995).

OGGIANO, I., *Dal terreno al divino* (Roma 2005).

STERN, E., *Archaeology of the Land of the Bible*, II. *The Assyrian, Babylonian and Persian (Periods 732-332 BCE)* (ABRL; New York 2001).

ZEVIT, Z., *The Religions of Ancient Israel: A Synthesis of Parallactic Approches* (London – New York 2001).

Enciclopedie

STERN, E., *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land,* I-IV (Jerusalem 1992-1993).

MEYERS, E.M., *The Oxford Encyclopedia of Archaeology in the Near East,* I-V (New York – Oxford 1997).

Modalitá dell'esame

Esame orale (in italiano, inglese, francese e spagnolo).

O'GRADY John [F.B. – invit.]

EN3231 From the Final Prayer of Jesus to the Passion and Death of the Lord

Esegesi NT – Semestre: II – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali nei mesi di febbraio e marzo

Description

An exegetical and hermeneutical analysis of selected chapters in the Fourth Gospel which concern the identity and soteriological meaning of the death of Jesus including his final prayer in chapter 17, with special care for its unique theology.

Content

Introduction

I. Hermeneutics: Methodologies in the Interpretation of Scripture
- From the Literal Approach to Post Modernism
- The Methodology of the Professor

II. Introduction to the Gospel:
- Origin.
- Theological approach.
- History in the Gospel.
- Relation to the Synoptics.
- Influences.
- Authorship, time and place or composition.
- Outline and division.

III. Exegesis of Selected passages:
- The Context of the Last Supper: an overview of ch. 13-16.
- The Final Prayer of Jesus: Chapter 17.
- The Passion and Death of Jesus: Chapters 18 and 19.

IV. Hermeneutical Conclusions.

Objectives

The course will encourage students:
- To listen, read and think critically as well as improve their writing and oral skills all within a hermeneutical framework.
- Understand accurate exegesis of selected passages.

– Acquaint students with the historical situation of the Johannine community.
– Help students to develop a methodology in exegesis.
– Encourage students to see the relationship between Johannine theology and the contemporary Church.

Learning Outcomes:

– Listen, read and think more critically
– Write more clearly and accurately
– Speak more clearly and accurately
– Explain the particular exegesis and theology of the Gospel
– Relate the Johannine theology to an individual's life and the life of the Church

Modality

Corso frontale (Lecture, discussions and journal writing). Students are expected to keep a journal writing their reflections after each class. In addition students will read at least one article each week (an extensive selection will be provided by the professor) summarizing the article and writing their critique.

Course Requirements: Journal and final examination.

Required reading

The Gospel of John read several times over the course of the semester.

O'GRADY, J.F., *Preachng the Gospel of John* (Paulist, New York 2009).

SENIOR, D., *The Passion of Jesus in the Gospel of John* (Liturgical Press, New York 1991).

Suggested readings:

BROWN, R.E., *The Death of the Messiah* (Doubleday, New York 1994).

KEENER, C. *The Gospel of John* (Hendrickson, Peabody, MA 2003).

Articles provided by the professor.

PISANO Stephen, S.J. [F.B.]

CT1101 Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento

Semestre: I – Lingua: italiano

Contenuto

La materia propria del corso: per quanto rigurarda l'AT: 1. il testo ebraico masoretico e le sue edizioni critiche; 2. il Pentateuco Samaritano; 3. i testi biblici di Qumran; 4. le traduzioni greche dell'AT: la LXX e la storia dell'evoluzione del testo greco; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. Per il NT: 1. le edizioni stampate e i manoscritti principali del testo greco; 2. la storia del testo attraverso le sue forme diverse; 3. le versioni antiche del NT; 4. la critica razionale; 5. principi ed esempi dell'emendazione del testo. La metodologia è duplice: lezioni sulla storia del testo biblico e lavoro personale dello studente per la preparazione di casi concreti di lezioni varianti del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso sono due: l'acquisizione delle conoscenze necessarie sulla storia dei testi biblici e un'introduzione alle metodologie pratiche per poter giudicare l'importanza delle varianti testuali e per arrivare a un giudizio sulle lezioni più attendibili ove ci sono varianti importanti nella storia della tradizione del testo biblico.

Modalità

Le lezioni intendono fornire le informazioni utili per la conoscenza della storia del testo biblico. A ciascuno studente saranno dati dei brani dell'AT e del NT per i quali dovrà esaminare le varianti riportate nelle edizioni critiche principali e prepare da solo delle spiegazioni dei problemi incontrati attraverso le varianti nelle lingue originali dei testi o nelle versioni antiche.

Bibliografia raccomandata

Antico Testamento

TOV, E., *Textual Criticism of the Hebrew Bible*. Second revised edition (Fortress Press, Minneapolis – Van Gorcum, Assen 2001).

Nuovo Testamento

METZGER, B.M., *The Text of the New Testament* (Oxford 1992[3]) = *Il testo del Nuovo Testamento* (Introduzione allo studio della Bibbia, Supplementi 1; Brescia 1996).

Bibliografia di approfondimento

Antico Testamento

FERNANDEZ MARCOS, N., *Introducción a las versiones griegas de la Biblia* (Madrid 1998[2]) = *La bibbia dei LXX* (Brescia 2000); trad. ingl.: *The Septuagint in Context. Introduction to the Greek Versions* (Leiden 2000).

FLINT, P.W. (ed.), *The Bible at Qumran. Text, Shape, and Interpretation* (Eerdmans, Grand Rapids – Cambridge, UK 2001).

HARL, M. – DORIVAL, G. – MUNNICH, O., *La Bible grecque des Septante* (Paris 1998).

HENGEL, M., *The Septuagint as Christian Scripture. Its Prehistory and the Problem of Its Canon* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).

ROBERTS, B.J., *The Old Testament Text and Versions* (Cardiff 1951).

WÜRTHWEIN, E., *Der Text des A.T. Eine Einführung in die Biblia Hebraica* (Stuttgart 1988[5]) = *The Text of the Old Testament* (Grand Rapids 1995[2]).

Nuovo Testamento

ALAND, B. & K., *Der Text des Neuen Testaments* (Stuttgart 1982) = *Il testo del Nuovo Testamento* (CSANT 2; Marietti, Genova 1987) = *The Text of the New Testament* (Eerdmans, Grand Rapids 1989).

PASSONI DELL'ACQUA, A., *Il testo del Nuovo Testamento* (Leumann, Torino 1994).

ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart 1966).

Valutazione

L'esame sarà orale per tutti (10 minuti). Lo studente deve conoscere gli elementi di introduzione alla materia indicati sui *puncta pro examine* che saranno distribuiti durante il corso e preparare dei testi dell'AT e del NT per potere discutere le lezioni varianti indicate nell'apparato critico della *Biblia Hebraica Stuttgartensia* e del *Novum Testamentum Graece*[27] di Nestle-Aland.

* * *

EV3213 L'inizio della monarchia in Israele (1 Sam 1–15)

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Lo studio dei primi 15 capitoli di 1 Samuele permetterà di esaminare gli eventi precedenti l'origine della monarchia in Israele, l'inizio stesso della monarchia e il rigetto di Saul come primo re. Questi capitoli non formano necessariamente un blocco letterario unitario, ma il loro studio permette di vedere le circonstanze della scelta del primo re d'Israele. La metodologia principale del corso consisterà in una lettura attenta dei testi stessi, sottoposti a varie analisi – letteraria, narrativa, storiografica, ermeneutico-teologica.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è lo studio dei libri di Samuele e l'approfondimento della conoscenza della natura della storiografia d'Israele. Questo presuppone un buon livello di conoscenza di ebraico e di greco, una conoscenza almeno generale dello studio letterario dell'AT, soprattutto le teorie sulla redazione deuteronomistica del testo e una conoscenza generale della storia d'Israele.

Capitoli da preparare in ebraico: 1 Samuele 1–3; 7–12; 15.

Modalità

L'insegnamento sarà con lezioni frontali insieme alla lettura di alcuni articoli considerati essenziali per la conoscenza della materia.

Bibliografia

Si raccomanda a tutti la lettura di:

T. RÖMER, *The So-Called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (London 2006) = *La première histoire d'Israël. L'Ecole deutéronomiste à l'œuvre* (Le monde de la Bible; Genève 2007) = *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica* (Strumenti: Biblica 36; Torino 2007).

Bibliografia introduttiva (sarà completata durante le lezioni)

BIRCH, B.C., *The Rise of the Israelite Monarchy. The Growth and Development of I Samuel 7–15* (SBL Dissertation Series 27; Missoula 1976).

DIETRICH, W., *Prophetie und Geschichte. Eine redaktionsgeschichtliche Untersuchung zum deuteronomistischen Geschichtswerk* (FRLANT 108; Göttingen 1972).

DIETRICH, W. – T. NAUMANN, *Die Samuelbücher* (Erträge der Forschung 287; Darmstadt 1995).

ESLINGER, L.M., *Kingship of God in Crisis. A Close Reading of 1 Samuel 1–12* (Bible and Literature Series 10; Sheffield 1985).

FROLOV, S., *The Turn of the Cycle. 1 Samuel 1–8 in Synchronic and Diachronic Perspectives* (BZAW 342; Berlin – New York 2004).

GUNN, D.M., *The Fate of King Saul. An Interpretation of a Biblical Story* (JSOTSS 14; Sheffield 1980).

LONG, V.P., *The Reign and Rejection of King Saul. A Case for Literary and Theological Coherence* (SBL Dissertation Series 118; Atlanta 1989).

METTINGER, T.N.D., *King and Messiah. The Civil and Sacral Legitimation of the Israelite Kings* (Lund 1976).

WEISER, A., *Samuel. Seine geschichtlichte Aufgabe und religiöse Bedeutung* (FRLANT 81; Göttingen 1962).

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti di una durata di due ore. La materia sarà la preparazione di dieci capitoli del testo in ebraico (vedi sopra), la materia discussa durante le lezioni e quella della lettura personale della letteratura secondaria.

* * *

SV3114 Textual Problems in the Books of Samuel

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: inglese

Description

The differences between the Masoretic Text, the material from Qumran and the Septuagint translation of Samuel are in many instances quite pronounced. This seminar will examine some problems in the establishment and interpretation of the text of the books of Samuel through a study of the variants encountered in the Hebrew text and ancient versions.

Objectives

The goal of this seminar is to introduce the student to the principles and methods of textual criticism. In order to enroll in this seminar it is necessary to have completed the courses in Hebrew A-B, Greek A-B and Introduction to Textual Criticism.

Modality

There will be nine meetings of two hours each. After an introductory session in which a general introduction will be given and the texts for study will be assigned, each student will be responsible for preparing and presenting cases in which the Hebrew text and the versions differ among themselves in order to attempt to determine the best possible reading in each case. Active participation of all the students in the discussion of each case is encouraged.

Introductory Bibliography (to be completed during the meetings)

BARTHÉLEMY, D., *Critique textuelle de l'Ancien Testament*, I. *Josué, Juges, Ruth, Samuel, Rois, Chroniques, Esdras, Néhémie, Esther* (OBO 50/1; Fribourg – Göttingen 1982).

CROSS, F.M. – PARRY, D.W. – SALEY, R.J. – ULRICH, E., *Qumran Cave 4, XII: 1–2 Samuel* (DJD 17; Oxford 2005).

DRIVER, S.R., *Notes on the Hebrew Text and the Topography of the Books of Samuel,* Second Edition Revised and Enlarged (Oxford 1913).

FERNÁNDEZ MARCOS, N. – BUSTO SAIZ, J.R., *El texto antioqueno de la Biblia griega, I: 1-2 Samuel* (Textos y Estudios «Cardenal Cisneros» 50; Madrid 1989).

FIELD, F., *Origenis Hexaplorum Quae Supersunt*, 2 vol. (Oxford 1875).

FINCKE, A., *The Samuel Scroll from Qumran. 4QSam[a] restored and compared to the Septuagint and 4QSam[c]* (Studies on the Texts of the Desert of Judah, 43; Leiden 2001).

GREENSPOON, L., «The KAIGE Recension: The Life, Death, and Postmortem Existence of a Modern – and Ancient – Phenomenon», in M.K.H. PETERS (ed.), *XII Congress of the International Organization for Septuagint and Cognate Studies Leiden 2004* (Septuagint and Cognate Studies 54; Brill, Leiden 2006) 5-16.

NORTON, G.J., *Frederick Field's Prolegomena to Origenis hexaplorum quae supersunt*, translated and annotated by Gerard J. Norton (Cahiers de la Revue Biblique 62; J. Gabalda, Paris 2005).

PARRY, D.W., «The Textual Character of the Unique Readings of 4QSam[a] (4Q51)», in A. HILHORST – É. PUECH – E. TIGCHELAAR (edd.), *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (JSJSup 122; Brill, Leiden – Boston 2007) 163-182.

TOV, E. (ed.), *The Hebrew and Greek Texts of Samuel* (Jerusalem 1980).

ID., *Textual Criticism of the Hebrew Bible. Second Revised Edition* (Minneapolis – Assen 1992).

ID., *The Text-Critical Use of the Septuagint in Biblical Research, second edition, revised and enlarged* (Jerusalem 1997).

ULRICH, E., «A Qualitative Assessment of the Textual Profile of 4QSam[a]», in A. HILHORST – É. PUECH – E. TIGCHELAAR (edd.), *Flores Florentino: Dead Sea Scrolls and Other Early Jewish Studies in Honour of Florentino García Martínez* (JSJSup 122; Brill, Leiden – Boston 2007) 147-161.

Evaluation

Without paper: each student will be evaluated on the basis of the quality of preparation and presentation of the texts to be prepared, as well as on the amount of active participation in each of the meetings.

With paper: in addition to the evaluation based on participation in the meetings each student will write a paper of approximately 25 pages on a text chosen in consultation with the instructor.

* * *

RASTOIN Marc, S.J. [F.B. – invit.]

IN5105 Introduzione all'epistolario paolino

Introduzione NT – Semestre: I – Lingua: italiano
Il corso sarà di 4 ore settimanali con inizio il 23 novembre

Descrizione

Negli ultimi decenni lo studio delle lettere paoline è stato drasticamente modificato. Si parla di cambiamento di paradigma, di nuove interpretazioni. Il corso si prefigge di presentare l'evoluzione dell'esegesi dell'epistolario paolino nei diversi campi (Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo, Paolo e l'ellenismo, Paolo e l'Impero Romano, giustificazione, cristologia, ecclesiologia, escatologia, ecc.), mostrandone l'importanza e le conseguenze.

Per un primo approccio ad alcuni problemi, il ruolo della Legge nel giudaismo del tempo di Paolo e per Paolo stesso, si consiglia di leggere alcune prese di posizione contrastate (cf. bibliografia).

Obiettivi

Lo scopo del corso è di scoprire lo sfondo retorico e sociale delle lettere paoline e anche i motivi dei dibattiti teologici attuali attorno a queste lettere. Cercheremo infine di sapere se sia possibile parlare di una teologia unificata per Paolo.

Modalità

Corso frontale, con domande tecniche orali fatte durante le lezioni. Ogni lezione richiede una preparazione personale da parte degli uditori.

Bibliografia

(1) obbligatoria

DUNN, J.D.G., «The New Perspective on Paul: Paul and the Law», in K.P. DONFRIED (ed.), *The Romans Debate*. Revised and Expanded Edition (T. & T. Clark, Edinburgh 1991) 299-308.

BYRNE, B., «Interpreting Romans Theologically in a Post-"New Perspective" Perspective», *HTR* 62 (2001) 227-241.

STENDAHL, K., «The Apostle Paul and the Introspective Conscience of the West», *HTR* 56 (1963) 199-215.

WRIGHT, N.T., *Paul: In Fresh Perspective* (Fortress, Minneapolis 2006).

(2) raccomandata:

BASLEZ, M.-F., *Saint Paul* (Fayard, Paris 1991).

DETTWILER, A. – KAESTLI, J.D. – MARGUERAT, D. (edd.), *Paul, une théologie en construction* (Labor et Fides, Genève 2004).

PENNA, R., *L'apostolo Paolo. Studi di esegesi e teologia* (2a parte) (Paoline, Milano 1991).

DUNN, J.D.G., *The Theology of Paul the Apostle* (T. & T. Clark, Edinburgh 1998).

FITZMYER, J.A., *Paul and His Theology. A Brief Sketch* (Prentice-Hall, Englewood Cliffs, NJ 1987).

ID., *According to Paul. Studies in the Theology of the Apostle* (Paulist, New York 1993).

SAMPLEY, J.P (ed.), *Paul in the Greco-Roman World. A Handbook* (Trinity Press International, Harrisburg – London – NY 2003).

TALBERT, C.H., «Paul, Judaism, and the Revisionists», *CBQ* 63 (2001) 1-22.

WESTERHOLM, S., *Israel's Law and the Church's Faith. Paul and his Recent Interpreters* (Eerdmans, Grand Rapids, MI 1988).

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e e si articolerà in due parti: la prima parte riguarderà la conoscenza di alcuni punti precisi e nella seconda parte sarà chiesto allo studente di scegliere un argomento paolino trattato nel corso e di discuterlo.

* * *

SEMINARA Stefano [F.O. – invit.]

OM1102 Sumerico elementare per principianti: la sapienza sumerica - i proverbi (corso A)
OM2203 Sumerico avanzato per biblisti: la sapienza sumerica - gli insegnamenti (corso B)

Semestre: I-II - Lingua: italiano

Descrizione

Il corso, nel suo complesso, ha al centro la filologia sumerica e, attraverso questa, la lingua e la civiltà che vi si espresse. In particolare, saranno i testi della sapienza sumerica a costituire la base per l'apprendimento delle strutture fondamentali della lingua e per l'approfondimento di alcuni contenuti culturali. La "letteratura sapienziale" sumerica comprende sia raccolte di singoli proverbi sia composizioni di più ampio respiro, apparentemente destinate all'insegnamento. Ove possibile, sarà messa in evidenza l'eredità della sapienza sumerica nelle letterature successive, soprattutto in quella accadica, dal momento che molti proverbi sumerici furono tradotti e a volte reinterpretati in lingua accadica.

Il *corso A* si articola in tre momenti: 1) introduzione al sistema di scrittura cuneiforme; 2) descrizione dei rudimenti della grammatica sumerica; 3) lettura di brevi testi (proverbi, in trascrizione e in cuneiforme). Le letture serviranno tra l'altro da base per l'analisi del genere letterario "sapienza" e per alcuni approfondimenti nel campo della società, delle istituzioni e, più in generale, della cultura sumerica.

Il *corso B* prevede la lettura di testi più complessi (quelli che qui sono stati chiamati "insegnamenti"), con l'obiettivo di sviluppare e approfondire il percorso già avviato nel corso A, sotto l'aspetto sia linguistico sia culturale.

Il corso non presuppone alcuna propedeutica né conoscenze preliminari.

Obiettivi

Il *corso A* intende mettere lo studente in condizione di affrontare la lettura di un testo sumerico elementare sia attraverso l'apprendimento delle cognizioni fondamentali del sistema linguistico e grafico sia mediante la familiarizzazione con lo stru-

mentario essenziale del 'sumerologo' (grammatiche, sillabari, dizionari, etc.).

Nel *corso B*, attraverso la lettura e l'analisi filologica dei testi, gli studenti approfondiranno aspetti e problemi della lingua e acquisteranno dimestichezza con la storia della sumerologia e il suo stato attuale, nonché con alcuni elementi particolarmente significativi della civiltà sumerica (letteratura, storia, istituzioni, religione, etc.) e con la relativa bibliografia.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento sarà svolto mediante lezioni frontali e interattive. La spiegazione e la lettura guidata dei testi saranno seguite dal confronto con l'interpretazione elaborata individualmente dallo studente.

Bibliografia

Corso A

VOLK, K., *A Sumerian Reader* (Studia Pohl: Series Maior 18; Roma 1999).

ALSTER, B., *Proverbs of Ancient Sumer*, I-II (Bethesda, Maryland 1997).

PETTINATO, G., *I Sumeri* (Milano 2005).

Corso B

THOMSEN, M.L., *The Sumerian Language* (Mesopotamia 10; Copenhagen 2001).

ALSTER, B., *Wisdom of Ancient Sumer* (Bethesda, Maryland 2005).

Dispense e fotocopie, integrative o sostitutive di alcuni elementi della bibliografia, saranno distribuite durante lo svolgimento dei corsi.

Valutazione

La valutazione consiste in un colloquio di circa 30 minuti, articolato in due parti: prova linguistica (lettura, traduzione e analisi di uno o più brani di testo) e accertamento delle conoscenze acquisite nel campo dei contenuti.

SICRE José Luis, S.J. [F.B. – invit.]

EV3218 Brani scelti del libro dei Giudici

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Si farà l'esegesi dei seguenti brani: a) la doppia introduzione (1,1–3,6); b) Otniel, il giudice modello (3,7-11); c) Gedeone: vocazione e prima attività (c. 6), la regalità e l'efod (8,22-27); d) Abimelec e l'apologo di Iothan (9,1-21); e) introduzione a Iefte e Sansone (10,6-16); f) il voto di Iefte (11,29-40); g) Sansone: annunzio della nascita (c. 13); h) l'idolo di Mica e la fondazione del santuario di Dan (cc. 17–18).

Obiettivi

Arrivare a una buona conoscenza di tutti questi brani dal punto di vista linguistico, letterario e teologico, inserendoli nell'insieme del libro.

Modalità: lezioni frontali.

Bibliografia obbligatoria

Saranno disponibili dispense che saranno consegnate per posta elettronica.

Bibliografia di approfondimento

Si consiglia qualcuno dei seguenti commenti:

BLOCK, D.I., *Judges, Ruth* (Nashville 1999).

BOLING, R.G., *Judges. Introduction, Translation and Commentary* (Anchor Bible; Garden City 1975).

BURNEY, C.F., *The Book of Judges with Introduction and Notes* (London 1918, ^{2}1920).

MOORE, G.F., *A Critical and Exegetical Commentary on Judges.* (ICC; Edinburgh 1895, ^{2}1908).

SOGGIN, J.A., *Judges. A Commentary* (OTL; London 1981) = *Le livre des Juges* (CAT Vb; Genève 1987).

Altri studi

AMIT, Y., *The Book of Judges. The Art of Editing* (BIS 38; Leiden 1998).

MAYES, A.D.H., *Judges* (OTG; Sheffield 1985).

MOBLEY, G., *The Empty Men. The Heroic Tradition of Ancient Israel* (Doubleday, New York 2005).

WEBB, B.G., *The Book of the Judges. An Integrated Reading* (JSOT.SS 46; Sheffield 1987).

YEE, G.A., *Judges and Method. New Approaches in Biblical Studies* (Minneapolis 1995).

Nelle dispense verrà offerta abbondante bibliografia sui diversi temi.

Valutazione

L'esame sarà scritto per tutti.

* * *

SIEVERS Joseph [F.B.]

RN1117 Dal Siracide a Erode il Grande: Storia della Giudea nel II e I sec. a.C.

Storia NT – Semestre: I – Lingua: italiano

Obiettivi formativi

Il corso cercherà di aprire un accesso critico, con metodologie appropriate, a fonti antiche, anticotestamentarie ed extrabibliche che, fra l'altro, gettano luci importanti sul mondo del Nuovo Testamento. In secondo luogo il corso vuole dare conoscenze specifiche su un periodo cruciale della storia ebraica.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una conoscenza del greco e dell'ebraico, nonché dell'inglese.

Contenuti del corso

Questo corso si concentrerà su alcuni momenti chiave della storia politica, sociale e religiosa. Partirà da una lettura critica delle fonti, che spesso ci mostrano gli stessi avvenimenti da angolature diverse. Dalla conquista della Giudea da parte dei Seleucidi fino al regno di Erode il Grande questo corso tratterà soprattutto alcuni punti critici per la storia seguente: la ellenizzazione del culto nel Tempio di Gerusalemme, la persecuzione di Antioco IV e la ridedicazione del Tempio; il passaggio problematico dell'ufficio di sommo sacerdote agli Asmonei; le relazioni di questi con i Farisei; il regno di Salome Alessandra e cambiamenti nel ruolo della donna; l'intervento romano con la conquista di Gerusalemme e le trasformazioni operate da Erode.

Metodi didattici

Ogni lezione includerà una presentazione in aula da parte del docente, ma anche il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso domande rivolte a ciascuno, dibattiti, ed eventualmente l'assegnazione di compiti diversi a ciascuno/a studente(ssa).

Tipo di esame

L'esame, orale per tutti, verterà su (a) l'analisi di una determinata parte, breve, di una fonte antica studiata nel corso, (b) una questione più generale su un argomento trattato nel corso, da discutere in base all'apprendimento in classe, alle letture assegnate, ed al giudizio personale dello studente.

Tale esame può essere sostituito da un elaborato scritto, di c. 10 pagine, con l'aspetto formale di un articolo per una rivista scientifica (stile, note, bibliografia) e che affronti in modo autonomo e ben informato un argomento nell'ambito della tematica del corso.

Nell'esame orale o nell'elaborato scritto lo studente può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia di base

ESHEL, H., *The Dead Sea Scrolls and the Hasmonean State* (Eerdmans, Grand Rapids, Mich. – Yad Ben Zvi, Jerusalem 2008).

GRABBE, L.L., *Judaism from Cyrus to Hadrian*. Vol. I: *The Persian and Greek Periods* (Augsburg Fortress Press, Minneapolis, Minn. 1992).

ILAN, T., *Integrating Women into Second Temple History* (Mohr, Tübingen 1999; ristampa in paperback: Hendrickson, Peabody, Mass. 2001).

SAULNIER, C. – PERROT, C., *Histoire d'Israël*, III (Cerf, Paris 1985) = *Storia d'Israele dalla conquista di Alessandro alla distruzione del Tempio*, trad. ital. a cura di C. Valentino, (Borla, Roma 1988).

SCHÜRER, E. – VERMES, G. – MILLAR, F. – al., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ* (T & T Clark, Edinburgh 1973-1987 [ital.: Paideia, Brescia 1985-98; spagnolo]).

SIEVERS, J., *The Hasmoneans and Their Supporters: From Mattathias to the Death of John Hyrcanus I* (Scholars Press, Atlanta 1990).

ID., *Synopsis of the Greek Sources for the Hasmonean Period: 1-2 Maccabees and Josephus,* War *1 and* Antiquities *12–14* (Editrice PUG-PIB, Roma 2001).

VANDERKAM, J.C., *From Joshua to Caiaphas: High Priests after the Exile* (Fortress, Minneapolis, MN, 2004).

* * *

SN7105 Il *Documento di Damasco:* tra storia, regole di vita e interpretazione biblica

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano o inglese

Obiettivi formativi

Questo seminario intende introdurre lo studente a uno dei documenti più interessanti e complessi tra i rotoli del Mar Morto. Del *Documento di Damasco* si studieranno le copie medioevali della Geniza del Cairo (CD), ma anche le varie copie frammentarie rinvenute nei pressi di Qumran. Ciò darà la possibilità di investigare modi di trasmissione ed interpretazione di testi, biblici ed extra-biblici.

Prerequisiti

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e dell'inglese.

Contenuti del seminario

Le prime sedute del seminario saranno dedicate a una introduzione a strumenti e metodi per lo studio dei documenti del Mar Morto e a un approfondimento dello sfondo storico e letterario di questo testo. Nelle sessioni successive verranno affrontate sezioni e temi particolari del testo, con questioni sulle osservanze proposte dall'autore/dagli autori, quali il Sabato, la purità, lo status della famiglia, della donna, degli estranei. Saranno esaminate sezioni che contribuiscono a conoscere meglio la particolare terminologia usata ("Maestro di giustizia", "unto"/ "Messia", "nuova/o alleanza/patto") e la comprensione della storia, oltre ai tentativi specifici del documento di interpretare testi biblici.

Metodi didattici

Dopo le sedute introduttive, ogni studente presenterà le proprie ricerche su parti del testo. Chi sceglie il seminario "senza lavoro scritto" farà una o due brevi presentazioni, mentre chi sceglie il seminario "con lavoro scritto" presenterà in circa 30 minuti i primi risultati del tema di lavoro scelto. Ogni studente dovrà partecipare attivamente alla discussione dei vari contributi.

Tipo di esame

Elaborato scritto di circa 60.000 battute (se "con lavoro scritto") oppure breve studio (se "senza lavoro scritto") su uno o due testi o temi, presentato durante il seminario.

Nella presentazione orale lo studente può usare l'italiano o l'inglese, mentre per l'elaborato scritto può utilizzare una delle seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo.

Bibliografia di base

BAUMGARTEN, J.M., *The Damascus Document (4Q266-273) on the Basis of Transcriptions by Józef T. Milik*; with contributions by S. Pfann and A. Yardeni (DJD 18; Clarendon Press, Oxford 1996).

BROSHI, M., *The Damascus Document Reconsidered* (Israel Exploration Society, Jerusalem 1992).

Encyclopedia of the Dead Sea Scrolls, a cura di L. H. Schiffman e J. C. VanderKam, 2 voll. (Oxford University Press, Oxford 2000).

HEMPEL, C., *The Damascus Texts* (Companion to the Qumran Scrolls 1; Academic Press, Sheffield 2000).

MAGNESS, J., *The Archaeology of Qumran and the Dead Sea Scrolls* (Eerdmans, Grand Rapids, MI, 2002).

SCHIFFMAN, L.H., *Reclaiming the Dead Sea Scrolls* (JPS, Philadelphia 1994).

STEGEMANN, H., *Die Essener, Qumran, Johannes der Täufer und Jesus* (Herder, Freiburg/B. ^{4}1994) (traduzioni in varie lingue).

VANDERKAM, J.C. – FLINT, P., *The Meaning of the Dead Sea Scrolls: Their Significance for Understanding the Bible,*

Judaism, Jesus, and Christianity (HarperCollins, San Francisco 2002).

WACHOLDER, B. Z., *The New Damascus Document: the Midrash on the Eschatological Torah of the Dead Sea Scrolls: Reconstruction, Translation and Commentary* (Brill, Leiden 2007),

WASSEN, C., *Women in the Damascus Document* (Society of Biblical Literature, Atlanta 2005).

* * *

SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J. [F.B.]

TV4204 La teologia del *libro* di Isaia

Teologia AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione del corso

Dopo una breve *presentazione* dei problemi legati alla formazione del libro di Isaia (autori, periodi di tempo e situazioni che coprono, e articolazione del libro stesso), si proporranno, sulla base di osservazioni filologiche e semantiche, e tenuto conto della composizione dei testi e del loro sfondo culturale e religioso, alcune *linee teologiche* del libro. Nello studio ha un ruolo importante la visione della continuità e diversità di un tema all'interno del libro di Isaia. Questo discorso dovrebbe aggiungere qualche chiarezza anche al problema della costituzione del libro stesso.

Gli argomenti che appartengono a questo corso sono:

a) L'esperienza religiosa dei profeti: 6,1-11: 40,1-11; 59,1-21.
b) L'impegno sociale e religioso (il prolema del culto): 1; 5,1-7+8-17; 29,13-14; 56,1-8; 58,1-14; 59,1-21.
c) L'utopia politica: 2; 4; 7–8: 9,1-6; 11,1-9; 13–14; Assiria ed Egitto (30–31); Ciro (44,24–45,8); Sion e (o?) Gerusalemme: 2,1-5; 4; 28,14-22; 52; 62.
d) I cammini del Signore: 1,3; 5,18-24; 6,9-10; 7,15; 9,5; 8,19; 19,3.12; 22,1-14; 28,7-13; 29,9-14; 30,8-11.
e) Teodicea: la creazione (40,12-31); l'interpretazione della storia (Is 43,8-13; 45,18-19); le tradizioni storiche (esodo: 41,17-20; 43,1-7; 43,14-21); la nullità degli idoli (41,21-29+ 42,8-9; 44,9-20)
f) «Mio Servo Israele», il servitore anonimo, i servi del Signore: 42,1-7; 49,1-6; 50,4-9; 52,13–53,12; testi del Terzo Isaia
g) Crisi e apertura: 63,7–64,11

Obiettivi

La quantità del materiale e la natura della teologia biblica non permetteranno di sviluppare nelle lezioni tutti i particolari di ogni testo. È perciò necessario che gli studenti che intendono partecipare a questo corso facciano una *lettura previa e successiva* dei testi che saranno trattati in ogni lezione, in ebraico. Si

raccomanda di preparare una traduzione personale di quelli più difficili, con l'aiuto degli strumenti (lessici e grammatiche) abituali. Si raccomanda inoltre la lettura, in una buona traduzione, di *tutti* i testi sopra indicati.

Questo corso *non* si raccomanda agli studenti che non abbiano già seguito i corsi A-B di ebraico e qualche corso di esegesi dell'AT.

Modalità d'insegnamento

L'insegnamento si attua mediante lezioni del professore, di 45 minuti ciascuna.

Indicazione bibliografica generale

(a) Sulla teologia biblica

BARR, J., *The Concept of Biblical Theology. An Old Testament Perspective* (London 1999).

CHILDS, B.S., *Old Testament Theology in a Canonical Context* (Philadelphia 1986) = *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico* (Cinisello Balsamo 1989).

HASEL, G.F., «Major Recent Issues in Old Testament Theology», *JSOT* 31 (1985) 31-53.

ID., *Old Testamente Theology. Basic Issues in the Current Debate* (Gran Rapids 1972; [4]1991).

VON RAD, G., *Theologie des Alten Testaments*, I-II (München 1957; 1960) [con molteplici traduzioni ed edizioni].

SIMIAN-YOFRE, H., «Antico e Nuovo Testamento. Partecipazione e analogia», in R. LATOURELLE (ed.), *Concilio Vaticano Secondo. Bilancio e prospettive* (Cittadella, Assisi 1989) 243-269.

b. Studi d'insieme sul libro di Isaia per accompagnare il corso

BLENKINSOPP, J., *Isaiah*, I-III *(*AncB 19; 19A; 19B; Garden City, NY 2000–2003)

BRUEGGEMANN, W., *Isaiah* (Louisville, KY 1998).

CHILDS, B.S., *Isaiah* (OTL; Louisville, KY 2001).

CLEMENTS, R.E., «The Unity of the Book of Isaiah», *Int* 36 (1982) 117-129.

CROATTO, J.S., *Isaías,* II-III (Buenos Aires 1994; 2001)

EMMERSON, G.I., *Isaiah 56–66* (Sheffield 1992).

OSWALT, J.N., *The Book of Isaiah* (NICOT; Grand Rapids, MI 1998)

SIMIAN-YOFRE, H., *Isaías,* in *Comentario al Antiguo Testamento*, II (La Casa de la Biblia; Madrid 1997) 23-103.

THOMPSON, M.E.W., *Isaiah Chapters 40–66* (Peterborough 2001).

VERMEYLEN, J., «L'unité du livre d'Isaïe», in *The Book of Isaiah* (Leuven 1989) 11-53.

ID., *Du Prophète Isaïe à l'Apocalyptique* (Paris 1977).

WESTERMANN, C., *Isaiah 40–66* (Philadelphia 1969) = *Isaia (cap. 40–66)* (Brescia 1978)

WILDBERGER, H., *Isaiah*, *A Commentary* (Continental Commentaries; Minneapolis, MN 1991-1997)

WHYBRAY, R.N., *Isaiah 40–66* (Grand Rapids, MI 1981).

Valutazione

Si fa con un esame scritto per tutti nel giorno stabilito dalla segreteria. La *materia di esame* includerà gli argomenti effettivamente sviluppati nel corso. Sarà richiesta la conoscenza del testo ebraico dei testi corrispondenti agli argomenti trattati.

* * *

SV1119 Intertestualità nell'esegesi dell'AT

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Questo seminario è pensato come una iniziazione teorica e pratica all'esegesi di testi dell'AT (in particolare dei profeti e dei salmi) e si raccomanda in modo particolare agli studenti che intendano fare un elaborato o scrivere una tesi di licenza sotto la direzione dello stesso professore.

Dopo una presentazione fatta dal professore sulla metodolo-

gia da applicare, si dedicheranno altre 7 sedute di 120 minuti ciascuna allo studio di alcuni testi dal libro dei salmi in rapporto ad altri testi, profetici o sapienziali. Lo studio terrà conto dei problemi esegetici fondamentali: sintattici, di traduzione e semantici, della struttura e del genere letterario, dello sfondo culturale, sociale e religioso, delle circostanze di proclamazione del testo e delle sue riletture, e dell'intertestualità come metodo esegetico. Si eserciterà anche la ricerca e valutazione della bibliografia pertinente.

Obiettivi

Si intende promuovere l'esercizio delle principali operazioni esegetiche necessarie per lo studio di un salmo o testo profetico. Un'attenzione particolare è dedicata all'aspetto intertestuale e pragmatico dei testi (le domande che si riferiscono al contatto dell'autore con l'uditore in momenti successivi della trasmissione del testo).

Modalità

I partecipanti non dovranno essere meno di quattro né più di sette. La partecipazione a ogni seduta è sempre obbligatoria, senza possibile eccezione. Non si accettano partecipanti come uditori liberi.

Per ogni seduta sarà richiesta una breve ricerca su un punto particolare, presentata in un elaborato di due o tre pagine.

A coloro che fanno questo seminario *sine opere scripto* sarà richiesto un ultimo elaborato di circa 8-9 pagine per la valutazione finale.

Gli studenti che seguono questo seminario *cum opere scripto*, dovranno avere fatto previamente un seminario *sine opere scripto,* e accordarsi con il professore per la scelta dell'argomento e il successivo sviluppo dello lavoro scritto. A questi studenti non è richiesto l'elaborato di 8-9 pagine di cui al paragrafo precedente.

Valutazione

La valutazione del seminario si fa in base alla partecipazione nelle sedute e ai successivi lavori scritti. Per coloro che fanno il seminario *cum opere scripto* l'elemento determinante della valutazione è questo scritto, e la partecipazione al seminario stesso conta in favore dello studente.

Bibliografia

Gli elementi di base della teoria da applicare si trovano in parte proposti nella *Metodologia dell'AT*, a cura di H. Simian-Yofre con contributi di vari professori dell'Istituto (Bologna 1997; 3. ristampa 2002; ci sono traduzioni in portoghese, coreano e spagnolo), e nella bibliografia ivi menzionata, alla quale si aggiungono nelle sedute i riferimenti necessari ad altra bibliografia recente.

Per i testi dei salmi o profeti si suggeriranno commentari o studi appropriati durante le sedute.

Per gli aspetti propri dell'intertestualità alcuni titoli importanti sono:

AICHELE, G. – PHILIPS, G.A., «Introduction: Exegesis, Eisegesis, Intergesis», in ID. (edd.), *Intertextuality and the Bible*, *Semeia* 69/70 (1995) 7-18.

BEN ZWI, E. – FLOYD, M.H., *Writings and Speech in Israelite and Ancient Near Eastern Prophecy* (Atlanta 2000).

COOKE, M., *Language and Reason. A Study of Habermas's Pragmatics* (Cambridge, MA – London 1997).

ESLINGER, L., «Inner-Biblical Exegesis and Inner-Biblical Allusion: The Question of Category», *VT* 42 (1992) 47-58.

FEWELL, H.N. (ed.), *Reading between Texts* (Louisville 1992).

MOYISE, S., *Intertextuality and the Study of the Old Testament in the New Testament. The OT in the NT* (Fs. J.L. North) (JSOTSS 189; Sheffield 2000).

NIELSEN, K., «Intertextuality and Biblical Scholarship», *SJOT* 2 (1990) 89-95.

SWEENEY, M.A. – BEN ZVI, E. (edd.), *The Changing Face of Form Criticism for the Twenty-First Century* (Grand Rapids, MI – Cambridge, UK 2003).

TULI, P., «Intertextuality and the Hebrew Scriptures», *CR:BS* 8 (2000) 59-90.

VAN WOLDE, E., *Words become Worlds. Semantic Studies of Genesis 1–11* (BIS 6; Leiden 1994).

VERSCHWEREN, J., *Understanding Pragmatics* (London 1999).

* * *

SKA Jean Louis, S.J. [F.B.]

IV2112 Introduzione al Deuteronomio

Introduzione AT – Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

I principali problemi che questo corso affronterà sono i seguenti: 1. Contenuto e struttura del libro del Deuteronomio. 2. Breve sintesi sulla storia della ricerca su alcuni punti più salienti, quali: 2.1. Origine del Deuteronomio: legame con la riforma di Giosia, tradizioni anteriori, predicazione dei leviti, corte di Gerusalemme, ecc. 2.2. I problemi letterari del Deuteronomio e i vari metodi usati per risolverli. 2.3. I trattati di vassallaggio e l'ideologia dell'alleanza; il loro influsso sulla redazione e la teologia del Deuteronomio. 3. Il Deuteronomio e il resto del Pentateuco: relazione del Deuteronomio con le fonti e redazioni del Pentateuco (Tetrateuco, Pentateuco, Esateuco...). 4. Il Deuteronomio e la storia deuteronomistica (Gs – 2 Re), ossia il problema della relazione fra Deuteronomio e opera deuteronomistica.

Obiettivi

Gli obiettivi di questo corso di introduzione sono due. Il primo è di familiarizzare lo studente con il testo del libro del Deuteronomio, il suo stile, la sua retorica, la sua teologia e la sua organizzazione interna. Il secondo è di presentare i più importanti dibattiti contemporanei nell'esegesi del libro del Deuteronomio, in particolare di mostrare qual è l'importanza del Dt nell'elaborazione delle diverse teorie sulla composizione del Pentateuco.

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per poter usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il testo del Deuteronomio e con le sue problematiche più importanti, in particolare si chiederà di poter esporre in modo sintetico e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si verificherà la capacità di discutere ed argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note, con uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti:

GARCÍA LÓPEZ, F., *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2003) 269-317 = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Paideia, Brescia 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

b) Bibliografia basilare (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

CLEMENTS, R.E., *Deuteronomy* (OTG; Academic Press, Sheffield 1989).

CHRISTENSEN, D.L., (ed.), *A Song of Power and the Power of Song. Essays on the Book of Deuteronomy* (Sources for Biblical and Theological Study 3; Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1993).

CLIFFORD, R., *Deuteronomy. With an Excursus on Covenant and Law* (Michael Glazier, Wilmington, DE 1982, [2]1989) = *Deuteronomio con un Excursus su Alleanza e Legge* (LOB 1.6; Queriniana, Brescia 1995).

DRIVER, S.R., *A Critical and Exegetical Commentary on Deuteronomy* (ICC; T&T Clark, Edinburgh [3]1902).

HAMLIN, J., *A Guide to Deuteronomy* (SPCK International Study Guide 32; SPCK, London 1995).

KNIGHT, D.A., «Deuteronomy and the Deuteronomists», in J.L. MAYS – D.L. PETERSEN – K.H. RICHARDS (edd.), *Old Testament Interpretation. Past, Present, Future.* Essays in Honour of Gene M. Tucker (T & T Clark, Edinburgh 1995) 61-79.

O'BRIEN, M.A., «The Book of Deuteronomy», *Currents in Research: Biblical Studies* 3 (1995) 95-128.

OTTO, E., *Das Deuteronomium. Politische Theologie und Rechtsreform in Juda und Assyrien* (BZAW 284; Walter de Gruyter, Berlin – New York 1999).

PERSON, R.F., *The Deuteronomic School. History, Social Setting, and Literature* (Studies in Biblical Literature; Society of Biblical Literature, Atlanta, GA 2002).

ROFÉ, A., *Deuteronomy. Issues and Interpretation* (Old Testament Studies; T&T Clark, Edinburgh 2002).

RÖMER, Th., «The Book of Deuteronomy», in S.L. MCKENZIE – M.P. GRAHAM (edd.), *History of Israel's Tradition: The Heritage of Martin Noth* (JSOTS 182; Sheffield 1994) 178-212.

ID., «Approches exégétiques du Deutéronome. Brève histoire de la recherche sur le Deutéronome depuis M. Noth», *RHPR* 75 (1995) 153-175.

ID., *The So-called Deuteronomistic History. A Sociological, Historical and Literary Introduction* (T&T Clark, London 2006) = *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica.* Edizione italiana a cura di D. Garrone (Strumenti 36; Claudiana, Torino 2007) = *La première histoire d'Israël. L'école deutéronomiste à l'œuvre.* Traduit de l'anglais par F. Smyth (Le monde de la Bible 56; Labor et Fides, Genève 2007).

WEINFELD, M., *Deuteronomy and the Deuteronomic School* (Clarendon Press, Oxford 1972 – Eisenbrauns, Winona Lake, IN 1992).

* * *

EV2233 Esodo 1–2: Israele in Egitto

Esegesi AT – Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il corso intende proporre un'esegesi dettagliata dei primi due capitoli del libro dell'Esodo nel loro contesto primario, vale a dire Es 1–15. Dopo una definizione di Es 1–15 come "racconto della nascita d'Israele", si studieranno le varie pericopi dal punto di vista narrativo e stilistico per ricavarne il messaggio. "The narrative is the meaning", come soleva dire Hans Frei. Verificheremo la giustezza di tale affermazione nella lettura di Esodo 1–2, in particolare nell'ironia di diversi brani. Cercheremo anche di capire in quale contesto storico sono stati composti questi due capitoli.

Obiettivi

Gli obiettivi principali del corso sono due. Il primo è di permettere allo studente di acquistare una dimestichezza con un tipo particolare di racconti biblici che non intendono – in primo luogo – informare sul passato, bensì formare la coscienza di un popolo la cui esistenza è spesso in pericolo. Il secondo è di introdurre ai metodi esegetici più adatti alla lettura dei testi narrativi vicini alla letteratura popolare del tempo. Useremo, secondo il caso, metodi sincronici (analisi narrativa) e metodi diacronici (tecniche redazionali, uso delle fonti, confronto con testi simili nella letteratura del Medio Oriente antico, ricerca sul contesto storico della composizione).

Lo studente deve avere una buona conoscenza dell'ebraico e del greco (LXX). Per poter usufruire della bibliografia sulla materia, la conoscenza dell'inglese è indispensabile e quella del tedesco auspicabile. Si chiede allo studente di leggere in ebraico Es 1–15.

Modalità di insegnamento

L'insegnamento sarà impartito mediante lezioni frontali. Saranno fornite dispense e materiali didattici in funzione delle diverse lezioni.

Esame

L'esame sarà scritto per tutti e avrà una durata di due ore. Il primo scopo dell'esame è di verificare la conoscenza e la dimestichezza con il testo di Es 1–15 e con le sue problematiche più importanti. In particolare si chiederà di poter esporre in modo preciso e critico le posizioni di alcuni autori (si veda, in particolare, la lettura richiesta nella bibliografia al punto a). In secondo luogo, si accerterà la capacità di discutere ed argomentare su alcuni punti dibattuti fra gli esegeti e presentati durante il corso. Infine, si controllerà la familiarità con i diversi metodi utilizzati nell'esegesi dei brani spiegati durante il corso, in particolare l'analisi narrativa. La data dell'esame è quella fissata dalla Segreteria. Come sussidi, si possono utilizzare una Bibbia Ebraica, una concordanza classica, e un dizionario di lingue moderne per chi non scrive in italiano.

È possibile, sostituire l'esame con un elaborato scritto di una decina di pagine, su un argomento specifico concordato con il professore. Lo stile dell'elaborato sarà quello di un articolo di rivista scientifica, con apparato di note, con uso intelligente della bibliografia.

Bibliografia

a) Lettura richiesta a tutti

GARCÍA LÓPEZ, F., *El Pentateuco. Introducción a la lectura de los cinco primeros libros de la Biblia* (Introducción al estudio de la Biblia; Estella [Navarra] 2003) 129-173 = *Il Pentateuco. Introduzione alla lettura dei primi cinque libri della Bibbia* (Introduzione allo studio della Bibbia 3/1; Brescia: Paideia, 2004) = *Comment lire le Pentateuque* (Le Monde de la Bible 53; Labor et Fides, Genève 2005).

b) Bibliografia di base (una bibliografia più completa sarà fornita durante il corso)

CHILDS, B.S., *Exodus. A Commentary* (OTL; SCM, London - Westminster, Philadelphia, PA 1974) = *Il libro dell'esodo. Commentario critico-teologico.* Traduzione di A. Ferroni (Collezione Teologica; Piemme, Casale Monferrato 1995).

DAVIES, G., *Israel in Egypt: Reading Exodus 1-2* (JSOTSS 135; Academic Press, Sheffield 1992).

DURHAM, J.I., *Exodus* (Word Biblical Commentary 3; Word Books Publisher, Waco, TX 1987).

FRETHEIM, T.E., *Exodus* (Interpretation – A Bible Commentary for Teaching and Preaching; Louisville, KY: John Knox Press 1991) = *Esodo* (Strumenti 19; Torino: Claudiana, 2004).

GREENBERG, M., *Understanding Exodus* (Melton Research Center Series II,12; Behrman House, New York 1969).

HOUTMAN, C., *Exodus I* (1,1–7,13) (Commentaar op het Oude Testament; Kok Pharos, Kampen 1986) = *Exodus*. Volume 1. Historical Commentary on the Old Testament. English Translation by J. Rebel and S. Woudstra (Kok Pharos, Kampen 1993).

MEYERS, C., *Exodus* (New Cambridge Bible Commentary; Cambridge University Press, Cambridge 2005).

NOTH, M., *Das zweite Buch Mose. Exodus* (ATD 5; Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 1959, ^{7}1984).

PROPP, W.H.C., *Exodus 1–18. A New Translation with Introduction and Commentary* (AB 2; Doubleday, New York 1999).

SCHMIDT, W.S., *Exodus 1. Exodus 1–6* (BK II,1; Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn 1988).

* * *

SV1106 Tecniche narrative nell'AT

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario si propone di percorrere le varie tappe dell'analisi dei testi narrativi dell'AT: configurazione del testo a partire dall'esame delle forme verbali (*discourse analysis*); studi di alcuni principi basilari come storia/discorso, tempo, ecc.; analisi dell'intreccio e del suo sviluppo; studio dei personaggi; dialogo fra narratore e destinatario (lettore); prospettiva (focalizzazione). Per ogni sessione saranno scelti testi ed esempi atti ad illustrare le diverse fasi dell'analisi e, nel contempo, a mostrare la diversità fra racconti provenienti da varie epoche e da vari ambienti.

Obiettivi

Lo scopo del seminario è di introdurre ad un tipo particolare di analisi dei racconti biblici che si è sviluppato nel mondo di lingua inglese negli ultimi venticinque anni e che è legato in particolare ai nomi di R. Alter, M. Sternberg e J.P. Fokkelman. Il metodo si basa in gran parte sui principi della *Nuova Critica* (*New Criticism*).

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

Per la partecipazione al seminario, la conoscenza dell'inglese è *assolutamente indispensabile*; una padronanza sufficiente dell'italiano è anche necessaria per il lavoro comune durante le sessioni.

Un breve contributo scritto (2 o 3 pagine) sarà richiesto per ogni seduta del seminario. Un breve esercizio scritto sarà anche richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*. Per chi sceglie il seminario con lavoro scritto, il lavoro consiste in un elaborato di una ventina di pagine su un testo non visto durante il seminario e scelto con l'accordo del professore. Nell'elaborato, si analizzerà il testo scelto secondo i principi spiegati durante il seminario, con un accento particolare sull'analisi della trama. Lo stile e l'indole di questo contributo saranno quelli di un articolo scientifico, quindi sarà provvisto di note e di una bibliografia.

Bibliografia

ALTER, R., *The Art of Biblical Narrative* (Schocken Books, New York 1981) = *L'arte della narrativa biblica* (Biblioteca biblica 4; Queriniana, Brescia 1990) = *L'art de la narration biblique* (Le livre et le rouleau 4; Éditions Lessius, Bruxelles – Éditions du Cerf, Paris 1999).

FOKKELMAN, J.P., *Reading Biblical Narrative. An Introductory Guide* (Westminster John Knox Press. Louisville, KY – Deo Publishing, Leiden 1999) = *Comment lire le récit biblique. Une introduction pratique* (Le Livre et le Rouleau 13; Lessius, Bruxelles – Cerf, Paris 2002).

MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., *Pour lire les récits bibliques* (Éditions du Cerf, Paris – Labor et Fides, Genève – Novalis Montréal 1998) = *How to Read Bible Stories*. Translated from the French by J. Bowden (SCM, London 1999) = *Cómo leer los relatos bíblicos. Iniciación al análisis narrativo* (Sal Terrae, Santander 2000) = *Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa* (Borla, Roma 2001).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000).

SKA, J.L., *«Our Fathers Have Told Us». Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives* (SubBib 13; PBI Press, Rome 1990).

SKA, J.L. – J.-P. SONNET – A. WÉNIN, *L'analyse narrative des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangile 107; Le Cerf, Paris 1999) = *Análisis narrativo de relatos del Antiguo Testamento* (Cuadernos bíblicos 107; Verbo Divino, Estella [Navarra] 2001).

STERNBERG, M., *The Poetics of Biblical Narrative. Ideological Literature and the Drama of Reading* (Indiana Literary Biblical Series; Indiana UP, Bloomington, IN 1985).

FOCANT, C. – WÉNIN, A. (edd.), *Analyse narrative et Bible.* Deuxième colloque international du RRENAB, Louvain-la-Neuve, Avril 2004 (BETL 191; Peeters – Leuven University Press, Leuven 2005).

Altri sussidi bibliografici saranno forniti nel corso del seminario.

Valutazione

I contributi saranno coretti e commentati dopo ogni sessione del seminario. Si terrà conto della partecipazione durante le sedute, ma soprattutto del modo di affrontare i testi proposti e di applicare il metodo nei contributi scritti, in particolare quello finale.

SV1217 Iniziazione al metodo storico-critico

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: II – Lingua: italiano

Descrizione

Il seminario affronterà diversi tipi di difficoltà: varianti testuali, tradizioni parallele, doppioni, testi compositi, inserzioni redazionali. Si mostrerà quali sono gli strumenti a disposizione dell'esegeta per risolvere ciascun tipo di problema: determinazione delle fonti o redazioni, datazione relativa e assoluta dei testi, ecc., a partire dall'analisi dello stile, del vocabolario e della coerenza del testo. Il paragone fra testo masoretico, testo della Settanta (LXX), testo del Pentateuco samaritano e testi di Qumran farà parte integrante della metodologia.

Obiettivi

Il metodo storico-critico è uno dei metodi più adatti alla spiegazione dei testi antichi quali i testi biblici. Il suo scopo primario è di cogliere il significato dei testi nel loro ambiente originario e di individuare negli stessi testi le riletture attualizzanti. In parole semplici, esso tenta di capire ciò che gli autori o editori intendevano comunicare ai loro primi destinatari. Questo significato è certamente essenziale per l'esegesi del testo biblico. Lo scopo principale del seminario è di dimostrare l'utilità del metodo storico-critico e di insegnare ad utilizzarlo in modo appropriato.

Modalità di attuazione

Sono previste dieci sessioni di 120 minuti ciascuna.

La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Una buona conoscenza dell'italiano è anche richiesta per la partecipazione attiva alle sessioni.

La partecipazione al seminario comporta una preparazione scritta per ogni seduta (2-3 pagine). Un breve contributo scritto sarà richiesto alla fine del seminario anche a coloro che fanno il seminario *senza lavoro scritto*.

Chi segue il seminario con lavoro scritto avrà a disposizione una lista di testi da studiare e farà la sua scelta con l'accordo del professore. Si richiederà, per questo lavoro scritto, di applicare la metodologia spiegata durante il seminario. Il lavoro scritto sarà di una lunghezza di 20 pagine circa. Lo stile sarà quello di un articolo scientifico (note, bibliografia, ecc.).

Bibliografia

ADAM, G. – KAISER, O. – al., *Einführung in die exegetischen Methoden* (Gerd Mohn, Gütersloh 2000).

BARTON, J., *The Nature of Biblical Criticism* (Westminster John Knox, Louisville, KY – London 2007).

FITZMYER, J.A., *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-critical Method* (New York – Mahwah, NJ: Paulist Press, 2008).

GERTZ, J.Ch. – SCHMID, K. – WITTE, M. (edd.), *Grundinformation Altes Testament* (UTB 2745; Göttingen: Vandenhoeck & Ruprecht, 2006).

GUILLEMETTE, P. – BRISBOIS, M., *Introduction aux méthodes historico-critiques* (Héritage et Projets 35; Fides, Montréal 1987) = *Introduzione ai metodi storico-critici*. Trad. di C. Valentino (Borla, Roma 1990).

ROGERSON, J. (ed.), *Beginning Old Testament Study* (SPCK, London 1983; ²1998).

SIMIAN-YOFRE, H. (ed.), *Metodologia dell'Antico Testamento* (Studi biblici 25; Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997) = *Metodologia do Antigo Testamento* (Bíblica Loyola 28; Ediçoes Loyola, São Paulo 2000).

STECK, O.H., *Exegese des Alten Testaments. Leitfaden der Methodik. Ein Arbeitsbuch für Proseminare, Seminare und Vorlesungen* (Neukirchener Verlag, Neukirchen-Vluyn [12]1989) = *Old Testament Exegesis: A Guide to the Methodology* (SBL Resources for Biblical Study 39; Scholars Press, Atlanta, GA 1995, [2]1998)].

UTZSCHNEIDER, H. – NITSCHE, S.A., *Arbeitsbuch literaturwissenschaftliche Bibelauslegung. Eine Methodenlehre zur Exegese des Alten Testaments* (Ch. Kaiser – Gütersloher Verlag, Gütersloh 2001).

Altri sussidi saranno consigliati o forniti durante le sessioni del seminario.

Valutazione

I diversi contributi scritti saranno corretti e commentati dopo ogni sessione. Si terrà conto della partecipazione attiva durante le sedute, ma soprattutto dei lavori scritti, in particolare del lavoro finale.

* * *

STOCK Klemens, S.J. [F.B.]

SN2108 Studio di un testo sinottico

Seminario con o senza lavoro scritto
Semestre: I – Lingua: italiano

Descrizione

Nel seminario si esercitano le operazioni di base per lo studio di un testo sinottico. Si adoperano i criteri per la delimitazione e la segmentazione di una pericope e si indagano i problemi di critica testuale. Si fa una analisi morfologica e sintattica e si studia la semantica del vocabolario, la forma e i rapporti con il contesto. Si riflette sul carattere storico del racconto. L'oggetto di studio è sempre la stessa pericope sinottica.

Obiettivo

Si cerca ad acquistare una prima pratica nelle operazioni di base che sono necessarie per uno studio sistematico di una pericope sinottica.

Modalità

Per avere un orientamento generale nel campo dell'esegesi biblica e uno sfondo per i suindicati esercizi tutti devono leggere: Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (Città del Vaticano 1993) in diverse lingue.

Si prevedono otto incontri, ciascuno di 120 minuti. Il numero massimo è limitato a sedici partecipanti. Per ogni seduta si chiede la preparazione scritta di un punto anteriormente indicato.

Bibliografia

EGGER, W., *Metodologia del Nuovo Testamento* (Bologna 1989) [in diverse lingue].

FISCHER, G., *Wege in die Bibel* (Stuttgart 2000).

FITZMYER, J.A., *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture* (Roma ^{3}1990).

ZIMMERMANN, H., *Neutestamentliche Methodenlehre* (Stuttgart ^{7}1982)

Valutazione

a) *Seminario senza lavoro scritto*: Si tiene conto degli elaborati per la preparazione delle sedute e della partecipazione alle discussioni.

b) *Seminario con lavoro scritto*: Si chiede lo studio di una pericope, presa da uno dei tre vangeli sinottici e scelta con il consenso del moderatore, in un elaborato di 30-40 pagine.

* * *

TOWNER Philip [F.B. – invit.]

EN5127 Exegesis and Translation of the Letters to Timothy and Titus

Esegesi NT – Semestre: I – Lingua: inglese
Corso di 4 ore setimanali – Terminerà il 18 novembre

Description

This course will examine selected passages from the Greek text of the Letters to Timothy and Titus with exegesis and translation as an integrated focus. A framework for each of these activities will first be constructed by means of (1) an introduction to the complex history of interpretation of these NT letters and (2) an overview of the state of Bible translation theory, method and ethics within the context of Translation Studies. Particular attention will be paid to those texts that reflect the unique theological and ethical thrusts of the letters. Equally, the course will stress the interrelation of culture, exegesis, and resultant translation.

Objectives

(1) To increase fluency in reading and competency in exegesis and translation of the Greek text of this portion of the New Testament.
(2) To appreciate the activity and theory of Bible translation as a component of the larger discipline known as Translation Studies.
(3) To understand, through exegesis and dialogue, the different ways in which the theology and ethics of these letters are understood and applied today.
(4) To ask the questions, resulting from exegesis, about the functions and goals of translation for the present-day churches in the world.

Method

The course will be comprised of a combination of pedagogical methods. Traditional lectures (with discussion) will be used to introduce especially the elements of background and introduction to this history of interpretation and the framework of Translation Studies. More typically, however, a seminar format will be employed to allow students and lecturer to discuss as-

pects of exegesis, theology, and translation. Some small group work will be done out of class in the preparation of translations of selected texts.

Evaluation

An examination will be administered at the end of the course that will focus on matters of exegesis and understanding the Greek text of the Letters. Some assigned work on translation of the text (employing and illustrating different methods), done outside of class in small groups (to be assigned), will be turned in at the end of week 5.

Commentaries

BASSLER, J.M. *1 Timothy, 2 Timothy, Titus* (Abingdon New Testament Commentaries; Abingdon, Nashville, TN 1996).

COLLINS, R.F. *1 & 2 Timothy and Titus. A Commentary* (NTL. Westminster John Knox Press, Louisville, KY 2002).

DONFRIED, K.P. (ed.) *1 Timothy Reconsidered* (Colloquium Oecumenicum Paulinum 18; Peeters, Leuven 2008).

FIORE, B. *Pastoral Epistles. First Timothy, Second Timothy, Titus* (Sacra Pagina; Liturgical Press (Michael Glazier), Collegeville, MN 2007).

JOHNSON, L.T. *The First and Second Letters to Timothy* (Anchor Bible 35A; Doubleday, Garden City, NY 2001).

MARSHALL, I. H. *The Pastoral Epistles* (ICC. T. & T. Clark, Edinburgh 1999).

OBERLINNER, L. *Die Pastoralbriefe,* 3 vols. (HTKNT Band XI 2/1-3; Herder, Freiburg 1994-96).

ROLOFF, J. *Der erste Brief an Timotheus* (EKKNT XV; Benziger/Neukirchener, Zürich/Neukirchen-Vluyn 1988).

TOWNER, P.H. *The Letters to Timothy and Titus* (NICNT; Eerdmans, Grand Rapids, MI 2006).

WEISER, A. *Der Zweite Brief an Timotheus* (EKKNT XVI/1; Benziger, Düsseldorf 2003).

Translation Studies

BASSNETT, S. – TRIVEDI, H. (edd.). *Post-Colonial Translation* (Routledge, NY1999).

GENTZLER, E. *Contemporary Translation Theories*. Rev. 2nd ed. (Multilingual Matters, Ltd, Clevedon, Buffalo, Toronto, Sydney 2001).

GUTT, E.-A. *Translation and Relevance: Cognition and Context*. (Blackwell, Oxford 1991).

NIDA, E.A., *Toward a Science of Translating* (Brill, Leiden 1964).

NIDA, E.A. – DE WAARD, J., *From One Language to Another: Functional Equivalence in Bible Translating* (Thomas Nelson, Nashville 1986).

NIDA, E.A – TABER, C.R. *The Theory and Practice of Translation* (Brill, Leiden 1974).

TYMOCZKO, M. – GENZLER, E. (edd.). *Translation and Power* (University of Amherst Press, Amherst, MA 2002).

VENUTI, L. *The Scandals of Translation: Towards and Ethics of Difference* (Routledge, NY 1998).

ID., *The Translator's Invisibility: A History of Translation*. 2nd ed. (Routledge, NY 2008).

WENDLAND, E. *Contextual Frames of Reference in Translation: A Coursebook for Bible Translators and Teachers* (St. Jerome, Manchester 2008).

WILT, T. (ed.), *Bible Translation: Frames of Reference* (St. Jerome, Manchester 2002).

DESCRIZIONE DEI CORSI
DEL PROGRAMMA PIB – HEBREW UNIVERSITY

01593 Biblical Hebrew

Prof. Aharon MAMAN
3 hours weekly

This course is designed for advanced students who have previously taken a basic course in Biblical Hebrew and who are familiar with the material included in one of the introductory texts, e.g., T. Lambdin.

The course utilizes the students' knowledge in order to delve deeper into linguistic problems which they have previously encountered, e.g., noun declension and verb conjugation. The course will also deal with new problems such as phonetic displacement, vowel development, the ancient feminine morpheme, development of verb tenses, remnants of ancient conjugations, semantic structure of the conjugations, etymology of various particles and nomenclature, uses of tenses, relative sentences transformation, etc.

The linguistic analysis is pursued by the diachronic method (which is essentially different from the synchronic method traditionally used in basic grammar books). The historical development of each linguistic form or structure is discussed, sometimes via a linguistic comparison to other classical Semitic languages.

Some of the sessions are devoted to theoretical questions, but more often the issues are learned through textual reading, along with constant biblical references. Some of the first sessions will be devoted to getting acquainted with the reference books (see bibliography below).

Students are required to make class presentations, demonstrating independent effort and effective application of reference sources.

Students are required to prepare approximately 15 verses for each session. During the course of the semester, they will be asked to submit written exercises. The final exam will consist of two types of texts: seen and unseen.

Texts for class reading:

1) Genesis, chs. 1 and 29 (as an example of the language of prose and narrative);
2) Exodus, ch. 15 (as an example of classical poetry);
3) Numbers, chs. 15,16,17;
4) Deuteronomy, chs. 6–10;
5) 2 Samuel, ch.16, v.14 – ch.17, v.23;
6) Kings, ch.3, v.16-28;
7) Isaiah, chs. 1–6;
8) 1 Chronicles, ch. II (as an example of the language of the Second Temple), in comparison with 2 Samuel, ch. 5.

Bibliography

Gesenius Hebrew Grammar (edited and enlarged by E. Kautzsch; English edition by A.E. Cowley) (Oxford 1976).

BAUER, H. – LEANDER, P., *Historische Grammatik der hebräischen Sprache des Alten Testaments*, 3 vols. (Halle 1918-1922).

BERGSTRAESSER, G., *Hebräische Grammatik*, mit Benutzung der von E. Kautsch bearbeiten 28. Auflage von Wilhelm Gesenius hebräischer Grammatik, I-III (Leipzig 1918-1929).

JOÜON, P., *Grammaire de l'hébreu biblique* (Rome 1923).

JOÜON, P. – MURAOKA, T., *A Grammar of Biblical Hebrew* (PBI, Rome ^{2}2006).

BENDAVID, A., *Parallels in the Bible* (Carta; Jerusalem 1969).

KROPAT, A., *Die Syntax des Authors der Chronik* (1909).

KOEHLER, L. – BAUMGARTNER, W., *Lexicon in Veteris Testamenti Libros* (1953).

BROWN, F. – DRIVER, S.R. – BRIGGS, C.A., *A Hebrew and English Lexicon of the Old Testament*, based on the lexicon of William Gesenius (Oxford 1907 [1977]).

KUTSCHER, E.Y., *A History of the Hebrew Language* (Jerusalem – Leiden 1982).

The Book of Qohelet and Its Status within Wisdom Literature

Prof. Avi HURVITZ
3 hours weekly

Readings of seleceted chapters from the book of Qoholeth. In this framework special attention will be given to the comparative study of Qoholeth's language with the earlier North-West Semitic sources (Ugaritic; Canaanite) on the one hand, and with the post-biblical literature (Dead Sea Scrolls; Ben-Sira; Rabbinic Literature) on the other.

* * *

01598 The History of Hebrew Language During the First and Second Temple Periods

Prof. Dr. Yochanan BREUER
3 hours weekly

This course will survey the development of the Hebrew language from its earliest attestetations through the end of the Tannaitic Period. The development of the language will be studied through the reading of archaic biblical poems (e.g., Gen 49, Exod 15, Num 23–24, Deut 32–33, Judg 5), classical biblical texts (e.g., the Pentateuch and Former Prophets), late biblical texts (e.g., Ezra, Nehemiah, 1st and 2nd Chronicles), epigraphic material (the entire corpus of Hebrew inscriptions – from both the First and Second Temple Periods, e.g., Gezer, Samaria, Arad, Siloam, Lachish, Bar Kochva letters), the Dead Sea Scrolls (e.g., 1QIsa, 1QS), Ben Sira, and selections from the Mishna. Attention will be paid to salient linguistic phenomena of the different periods.

* * *

01591 Chapters in the Archaeology of Jerusalem in Old Testament Times

Dr. Gabriel BARKAY
3 hours weekly

A selection of problems in Jerusalem's early history, from its beginning as a permanent settlement, through its earliest urban development (4th to 2nd millennia B.C.E.). The course will cover Canaanite, Jebusite, Israelite and Judahite rule of the city. The focus will be on the archaeological date, and its connections with the written sources biblical and extra-biblical.

N.B.: Dr. Barkay's course will be completed with about 10 tours on Wednesdays mornings, between 9:00-12:00 which will begin on Wednesday, October 29, 2009.

* * *

01592 Hebrew Reading and Introduction to Jewish Tradition

Mr. Amitai BAR-KOL
Tuesdays – 8:00-9:30 – at P.B.I. in Jerusalem – optional

Goals relating to reading the Bible in the original Hebrew:

1) To accustom the students to correct and fluent reading of the Hebrew sources;

2) To strengthen the students' understanding of the Hebrew texts by means of the cantillation marks, phonetics, syntax, morphology, and comprehension.

The cantillation marks serve two principal functions:

a) They facilitate proper pronunciation of the words, thus promoting understanding of such linguistic aspects as verb roots and structures, noun forms, and meaning.

b) They help clarify the syntactical structure of the verses and their relation to meaning.

During the course, the students improve their skills in reading and comprehending the Biblical texts included in their curriculum and deepen their understanding of various aspects of form and content. Each class includes both reading practice and discussion of the various linguistic aspects of the text. The practical skills developed in the guided reading course contribute both directly and indirectly to the theoretical material studied in the Biblical Hebrew course.

Issues arising from the readings which relate to aspects of post-biblical Jewish tradition will be explored as well. In connection with these discussions, and in order to gain acquaintance with Israeli and Jewish life, a number of field trips will be scheduled.

* * *

JERRN4 Sfondo storico, socio-politico, culturale e religioso del Nuovo Testamento

Prof. Joseph Công Đoan NGUYÊN
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Descrizione

Da Alessandro Magno all'occupazione romana, la terra e il popolo della Bibbia hanno conosciuto momenti di forti cambiamenti non soltanto socio-politici, ma anche culturali e religiosi: di fronte all'ellenizzazione c'erano movimenti religiosi di resistenza che difendevano un modo di vivere basato sulla Legge; di fronte all'occupazione straniera, movimenti politici e militari si battevano per l'indipendenza; le circostanze alimentavano aspettative messianiche nel popolo di Dio come non mai prima. Sono questi gli elementi che caratterizzano l'ambiente della vita, del ministero e della morte di Gesù, e quindi dell'inizio della Chiesa e degli scritti del Nuovo Testamento.

Obiettivi

Lo scopo del corso è di favorire la comprensione dell'ambiente storico, socio-politico, culturale e religioso che può essere di

aiuto alla comprensione degli scritti del Nuovo Testamento e della vita della Chiesa nascente.

Modalità

Lo svolgimento del corso si farà con lezioni che introducono alla materia, con lavoro di ricerca personale ed escursioni ad alcuni siti archeologici (complementari alle escursioni organizzate dall'Università Ebraica).

Valutazione

La valutazione si baserà su: a) un rapporto scritto del lavoro di ricerca personale che dimostri la capacità di capire ed esporre un tema e la serietà del lavoro scientifico; b) un esame orale, alla fine del corso, per raccogliere i frutti dell'insieme del percorso.

Bibliographia

SCHÜRER, E., *The History of the Jewish People in the Age of Jesus Christ (175 B.C. to A.D.135)* (edd. G. Vermes – F. Millar – M. Black) (Edinburgh 1973; 1979; 1986; 1987).

BRIGHT, J., *A History of Israel* (Old Testament Library; Westminster Press, ^{3}1987).

HERMANN, S., *Historia de Israel* (Sigueme, Salamanca ^{3}1996)

HAYES, J.H. – MANDELL, S.R., *The Jewish People in Classical Antiquity, from Alexander to Bar Kochba* (Westminster Press 1998).

SALDARINI, A.J., *Pharisees, Scribes and Sadducees in Palestinian Society* (T & T Clark, Edinburgh 1989).

OEGEMA, G.S., *The Anointed and His People, Messianic Expectations from the Maccabees to Bar Kochba* (Academic Press, Sheffield 1998).

WITHERINGTON, B. III, *New Testament History, A Narrative Account* (Baker Academic, Grand Rapids, MI 2001).

* * *

JERGA5 New Testament Greek, A

Prof. Maurice GILBERT, S.J.
Il corso ha luogo al Pontificio Istituto Biblico

Description

Accurate reading of the Greek text of the 1st Epistle of Paul to the Corinthians, with emphasis on philological, syntactic and textual criticism questions.

Explanation of the main chapters of the New Testament Greek syntax: particles, participle, conditional, consecutive and final clauses, verbal aspect and tenses, moods in main or independent clauses, cases.

Objectives

Having succeeded in the propaedeutic course on morphology and vocabulary, students need to improve their knowledge with a more difficult text and with the study of the Greek New Testament syntax. They also need to increase their vocabulary.

Method of Instruction

There will be ten sessions of two full hours once a week. During the first hour, one or two chapters of the Greek text will be read and explained: each student, one after the other, will read aloud one verse and translate it; then some necessary explanations of this verse will be given by the teacher. During the second hour, one chapter of the grammar will be explained on the basis of a short syllabus, presenting also some examples. These examples will be read and translated by students. This interactive method requires of the students a serious preparation before attending the course.

Bibliography

Required for personal use:

ALAND, K. – al., *The Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart [4]1994) or NESTLE–ALAND, *Novum Testamentum Graece* (Deutsche Bibelstiftung, Stuttgart 1993).

ZERWICK, M. – GROSVENOR, M., *A Grammatical Analysis of the Greek New Testament* (PIB, Rome 1981).

ZERWICK, M., *Biblical Greek* (PIB, Rome 1963, [7]2001).

Recommended, on reserve for consultation in the Library:

METZGER, B.M., *A Textual Commentary on the Greek New Testament* (United Bible Societies, Stuttgart [2]1994).

BLASS, F. – DEBRUNNER, A., *A Greek Grammar of the New Testament* (University of Chicago Press, 1961), and other grammars.

ARNDT, W.F. – GINGRICH, F.W., *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature* (University of Chicago Press, 1979), and others dictionaries.

Scientific Commentaries on the 1st Corinthians.

Evaluation

Three quizzes will be done during the semester, at the end of which there will be a written exam.

CORSO ESTIVO DI ARCHEOLOGIA IN TERRA SANTA

Grazie alla collaborazione dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme viene offerta agli studenti la possibilità di seguire in Terra Santa il corso di «Archeologia e geografia biblica» prescritto nel curriculum.

Professori: RR.PP. Pietro KASWALDER,O.F.M. ed Eugenio ALLIATA, O.F.M.

Lingua: italiana

Periodo: 3–28 settembre

Sede: Pontifical Biblical Institute (Jerusalem)

Il corso prevede una serie di lezioni (geografia e archeologia biblica dell'AT e del NT) e una serie di escursioni ai siti biblici.

Lezioni:

– 4 ore di geografia biblica [P. Kaswalder]
– 7 ore di archeologia biblica (dal periodo neolitico al Ferro II) [P. Kaswalder]
– 10 ore di archeologia biblica (dal periodo ellenistico al bizantino [P. Alliata]

Escursioni e visite:

1. Gerico, Qumran, Eyn Geddi, Masada (il mar Morto);
2. Besth Shemesh, Lachish, Asqelon (la Shefelah);
3. Shiloh, Sichem, Sebastyeh (la Samaria);
4. Afek e Cesarea Marittima (pianura di Sharon);
5. Beersheva e Tell Arad (il Negev);
6. Visita in Galilea e Golan (almeno 4 giorni);
7. Due giornate per Gerusalemme dell'Antico e del Nuovo Testamento;
8. Due giornate per Ayn Karem, Betlemme, Monte degli Olivi e Betania (le visite a Gerusalemme e dintorni si effettuano nel pomeriggio);
9. Visite ai principali Musei di Gerusalemme: Israel Museum, Rockfeller Museum, HU College, e Museo dello SBF.

Guide di Israele e Bibliografia

Ogni studente deve procurarsi prima della partenza per Israele una Guida di Israele (o Guida di Terra Santa) nella propria lingua materna. A Gerusalemme si trovano solo le guide in inglese e qualcuna in italiano.

– Per la geografia il testo base è quello di P. A. KASWALDER, *Onomastica biblica. Fonti scritte e ricerca archeologica* (Franciscan Printing Press, Jerusalem 2002, 544 pp.; 24 mappe).

Altri testi utili:

MAZAR, A., *Archaeology of the Land of the Bible, 10,000-586 B.C.E.* (New York 1990).

FRITZ, V., *Introduzione all'Archeologia Biblica* (Brescia 1991) [originale tedesco 1986; con una traduzione inglese].

Per il corso di E. Alliata: sono valide le dispense che offre il professore.

Alcune suggerimenti per le Guide:

BALDI, D., *Guida di Terra Santa* (Jerusalem 1954) [fuori stampa]. La *Guida di Terra Santa* di D. Baldi è stata rivista e da B. Bagatti (1961) e V. Corbo (1973) [fuori stampa]. È stata riedita, dopo un adeguato aggiornamento, da C. BARATTO (ed.), *Guida di Terra Santa* (Gerusalemme – Milano 1999).

RAVASI, G., *La Terra promessa. Guida storica archeologica e biblica della Palestina* (Milano 1983).

DÍEZ FERNÁNDEZ, F., *Guía de Tierra Santa. Historia. Arqueología. Biblia* (Madrid 1993).

BRIEND, J., *Guide de Terre Sainte*, Jerusalem 1996.

ACQUISTAPACE, P., *Guida biblica e turistica della Terra Santa*, Milano 1992.

MURPHY-O'CONNOR, J., *La Terra Santa. Guida storico-archeologica* (Bologna 1996) [versione in francese e in inglese].

Numero massimo dei partecipanti: 35 (trentacinque).